

Caldo e lavoro

REPORT

DAL 01/06 AL 15/09/2025

Gli effetti negativi
delle elevate
temperature sulla
salute dei lavoratori
e sulla produttività
lavorativa



A cura del gruppo di lavoro Workclimate



www.workclimate.it



Il presente rapporto rientra tra le attività previste dall'obiettivo specifico n.1 del **Progetto WORKCLIMATE** "Analisi epidemiologica per la stima dei costi sociali degli infortuni sul lavoro correlati a temperature estreme." Da una parte si realizza un **modello prototipale di osservatorio di eventi attribuibili a condizioni termiche critiche** in ambito occupazionale mediante la creazione di un repository di **raccolta delle informazioni provenienti da organi di stampa**: gli articoli pubblicati sulla stampa quotidiana nazionale e locale riguardanti **gli infortuni e malori sul lavoro possibilmente correlati al caldo e le segnalazioni di iniziative e proposte** per la tutela della salute dei lavoratori esposti a stress termico sono reperiti mediante un'applicazione web per la definizione di un set di query che si appoggia al motore di ricerca Google. Dall'altra si mostra **l'impatto** delle condizioni termiche critiche sul mondo del lavoro **in termini di produttività** nei diversi settori, così come riportato dalla stampa.

Il rapporto viene aggiornato con cadenza settimanale. Alla fine della stagione estiva sarà pubblicata una infografica con una sintesi delle caratteristiche degli eventi occorsi.

INDICE

SEZIONE 1 - Infortuni e malori sul lavoro determinati da condizioni termiche critiche.....	5
SEZIONE 2 - Segnalazioni di proteste legate al disagio termico nei luoghi di lavoro.....	35
SEZIONE 3 - Perdita di produttività e danni economici potenzialmente determinati da condizioni termiche critiche.....	69
SEZIONE 4 - Provvedimenti istituzionali, iniziative sindacali e normative per la tutela dei lavoratori esposti al caldo.....	76

IN BREVE – aggiornamento al 15 settembre

Dopo l'approvazione da parte della Conferenza delle Regioni delle **Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare**¹ (19 giugno) e del **Protocollo quadro per l'adozione delle misure di contenimento dei rischi lavorativi legati alle emergenze climatiche negli ambienti di lavoro** (2 luglio), tutte le Regioni – eccetto Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta – hanno progressivamente adottato ordinanze vincolanti contro il lavoro all'aperto nelle ore più calde dei giorni a rischio elevato. **In molte Regioni le ordinanze sono arrivate solo dopo l'inizio dell'ondata di calore**, evidenziando la necessità di un **approccio più preventivo** e di un migliore coordinamento nazionale, come richiesto da diversi sindacati. Le misure sono omogenee per fascia oraria (12:30–16:00), prevedono eccezioni per i servizi essenziali e si applicano tutte a edilizia e agricoltura/florovivaismo o settori affini. Solo alcune Regioni le estendono anche a settori come logistica e riders (es. Piemonte e Lazio).

A luglio, come evidenziato nelle versioni precedenti del report, si sono registrati **infortuni** legati all'esposizione prolungata al caldo e sono cresciute **le preoccupazioni per il calo della produttività** e la riduzione degli stipendi, nonostante le tutele previste da INPS^{3,4} e INAIL. In diversi casi, né i lavoratori né i datori di lavoro sono risultati pienamente complianti nell'applicare le misure previste, con difficoltà nel bilanciare sicurezza, tempi di lavoro e sostenibilità economica. Da una parte è importante vigilare affinché le aziende rispettino le ordinanze, dall'altra occorre considerare che **non sempre le regole sono facilmente applicabili**. Non tutti i contesti lavorativi dispongono di aree adeguate dove far riposare gli operatori durante le ore più calde, soprattutto per quei lavoratori che, per ragioni logistiche, non possono rientrare a domicilio durante la sospensione. Numerose sono state le richieste di **estendere le tutele ai lavoratori in ambienti chiusi non climatizzati**, dove si sono registrate temperature critiche. Sono aumentati inoltre gli appelli sindacali a favore di **altre categorie** formalmente non incluse dalle ordinanze, come postini o guardie giurate.

Ad agosto ha suscitato forte attenzione la morte di una guida turistica, che ha evidenziato la vulnerabilità di questa categoria al caldo estremo e la mancanza di tutele specifiche. Nello stesso periodo sono aumentate le **segnalazioni di violazioni delle norme di prevenzione**, con più controlli e sanzioni. Nell'ultima settimana di agosto, invece, non si sono registrati incidenti legati al caldo, complice l'abbassamento delle temperature e il calo dell'attenzione mediatica e sindacale sul tema.

Alla data del 31 agosto si è conclusa la validità delle ordinanze nella maggior parte delle regioni, mentre in Lazio, Lombardia, Emilia-Romagna e Friuli Venezia Giulia la proroga è rimasta in vigore fino al **15 settembre**. Nel mese di settembre, grazie alle temperature più miti, non sono stati segnalati nuovi casi di infortunio. Con la fine della stagione estiva, per quest'anno non si prevedono ulteriori ondate di calore.

¹[Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare](#)

²[Protocollo quadro per l'adozione delle misure di contenimento dei rischi lavorativi legate alle emergenze climatiche negli ambienti di lavoro](#)

³[Messaggio numero 2130 del 3-07-2025](#)

⁴[Art. 10-bis \("Tutele per emergenze climatiche"\), decreto-legge 26 giugno 2025, n. 92](#)

Elenco delle ordinanze regionali, per ordine cronologico di emissione:

Regione e link	Data emissione	Periodo di validità	Agricoltura / Florovivaistico	Edilizia e affini	Integrazione	Estesa a	Link Integrazione
Lazio	30-mag	30 maggio – 15 settembre	sì	sì	04-lug	rider e logistica	link
Calabria	09-giu	9 giugno – 31 agosto	sì	sì	13-giu	Igiene ambientale	link
Umbria	13-giu	13 giugno – 31 agosto	sì	sì			
Campania	18-giu	18 giugno – 31 agosto	sì	sì			
Puglia	18-giu	18 giugno – 31 agosto	sì	sì			
Basilicata	23-giu	23 giugno – 31 agosto	sì	no	02-lug	edilizia	link
Toscana	25-giu	25 giugno – 31 agosto	sì	sì			
Liguria	26-giu	26 giugno – 31 agosto	sì	sì			
Sardegna	26-giu	26 giugno – 31 agosto	sì	sì			
Sicilia	26-giu	26 giugno – 31 agosto	sì	sì			
Abruzzo	30-giu	30 giugno – 31 agosto	sì	sì			
Emilia Romagna	30-giu	2 luglio – 15 settembre	sì	sì			
Lombardia	01-lug	2 luglio – 15 settembre	sì	sì			
Piemonte	01-lug	2 luglio – 31 agosto	sì	sì	02-lug	rider e logistica	link
Veneto	01-lug	3 luglio – 31 agosto	sì	sì			
Molise	02-lug	2 luglio – 31 agosto	sì	sì			
Friuli Venezia Giulia	03-lug	3 luglio – 15 settembre	sì	sì			
Marche	03-lug	4 luglio – 31 agosto	sì	sì			
Trentino	<i>non ha emesso ordinanze vincolanti</i>						
Valle d'Aosta	<i>non ha emesso ordinanze vincolanti</i>						

Mappa delle ordinanze regionali:



SEZIONE 1 - Infortuni e malori sul lavoro determinati da condizioni termiche critiche

Malore



15/06/25



Genova



Genova Quotidiana

<https://genovaquotidiana.com/2025/06/15/europei-di-scherma-nel-caos-ancora-malori-per-il-caldo-ora-collasa-un-giudice//>

Europei di scherma nel caos. Ancora malori per il caldo, ora collassa un giudice

Seconda giornata rovente al Palasport: dopo i malori tra atleti e staff, stamattina è crollato un giudice. La giuria internazionale minaccia di annullare l'evento. La Regione tenta soluzioni d'emergenza, ma è già figuraccia europea

Il secondo giorno degli Europei di scherma a Genova si apre sotto il segno dell'emergenza. Un'emergenza, peraltro, ampiamente annunciata. Il caldo umido che da ieri attanaglia il Palasport ha causato un nuovo malore, questa volta colpendo un giudice internazionale, costretto a interrompere l'attività e a ricevere assistenza medica sul posto.

L'episodio è avvenuto alle 10:00 di stamattina, come confermato dal rapporto ufficiale del 118: la persona è stata soccorsa dai sanitari e trasportata al punto di primo intervento allestito all'interno dell'impianto. È solo l'ultimo di una serie di casi: le emergenze, da ieri, sono diventate routine in un contesto climatico insostenibile. **Il caso ha fatto esplodere la tensione:** la giuria internazionale, preoccupata per la sicurezza dei partecipanti, avrebbe minacciato di sospendere la competizione per l'incolumità dei partecipanti se non verranno adottati provvedimenti immediati. Si teme la chiusura dell'evento, con un danno d'immagine incalcolabile.

Nel frattempo, le istituzioni locali corrono ai ripari. Il presidente della Regione Marco Bucci, in stretto contatto con gli organizzatori, **avrebbe preso in mano direttamente la questione,** mettendo gli uffici alla ricerca urgente di unità mobili di condizionamento per raffreddare l'ambiente del Palasport, ovviamente con aggravio di costi considerevole. Ma il malcontento monta e sui social, tra atleti e addetti ai lavori, si parla apertamente di "figuraccia europea". La giornata di sabato aveva già messo in luce i limiti strutturali dell'impianto: una raffica di malori aveva coinvolto atleti, tecnici e volontari, tutti vittime dell'afa e dell'umidità altissima. L'assenza di un impianto di climatizzazione adeguato ha trasformato il Palasport in una vera e propria serra, inadatta a ospitare un evento sportivo di questa portata e qualsiasi altro evento [...].

Incidente letale



16/06/25



Chieti



VastoWeb.it

<https://vastoweb.com/2025/06/cronaca/lavoratore-muore-per-un-malore-nella-cucina-di-una-attivita-a-vasto-marina/>

Lavoratore muore per un malore nella cucina di una attività a Vasto Marina

Tragedia nella serata di sabato 14 giugno sul lungomare di Vasto Marina, dove un lavoratore di origine nordafricana di 52 anni è deceduto mentre si trovava in servizio all'interno di un'attività commerciale situata su lungomare Cordella.

VASTO MARINA. Tragedia nella serata di sabato 14 giugno sul lungomare di Vasto Marina, dove un **lavoratore di origine nordafricana di 52 anni** è deceduto mentre si trovava in servizio all'interno di un'attività commerciale situata su lungomare Cordella.

L'uomo si sarebbe improvvisamente sentito male mentre si trovava in cucina, accasciandosi al suolo davanti agli occhi dei colleghi, che hanno immediatamente dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, che hanno tentato tutte le manovre di rianimazione possibili, ma ogni tentativo si è rivelato purtroppo vano. Per l'uomo non c'è stato nulla da fare.

Sono in corso accertamenti per chiarire le cause del decesso, **con ogni probabilità si è trattato di un malore.** [...]

Anche nel rispetto delle normative, i lavoratori della ristorazione troppo spesso si trovano sotto stress fisico notevole a causa del caldo e delle tante ore in piedi. Sinistra Italiana sta chiedendo al governo una legge che tuteli i lavoratori dal caldo nelle fabbriche, nella logistica e anche nelle cucine. Quando si parla di prevenzione degli infortuni sul lavoro sarebbe il caso di intervenire a livello legislativo anche per far fronte al forte caldo che in estate colpisce in particolar modo alcuni luoghi di lavoro. La difesa della salute dei lavoratori non può essere messa da parte, mai. Constatiamo che la regione Abruzzo, nelle vesti dell'assessora alle attività produttive Magnacca, non ha mai mostrato il benché minimo interesse ad intervenire in questo senso in favore dei lavoratori, dispiace. [...]

Incidente letale



17/06/25



Caserta



Fanpage

<https://www.fanpage.it/napoli/bracciante-lasciato-davanti-al-pronto-soccorso-muore-in-ospedale-aperta-uninchiesta-nel-casertano/>

Notizia riportata anche da *il Fatto Vesuviano*, *Anteprima24*

Bracciante lasciato davanti al Pronto Soccorso, muore in ospedale: aperta un'inchiesta nel Casertano

Il bracciante, 30 anni, è morto ieri a Caserta. L'uomo è stato lasciato all'esterno del Psaut di San Felice a Canello, probabilmente in seguito a un malore. Indagini in corso per fare luce sul decesso.

Il bracciante, 30 anni, è morto ieri a Caserta. L'uomo è stato lasciato all'esterno del Psaut di San Felice a Canello, probabilmente in seguito a un malore. Indagini in corso per fare luce sul decesso.

La comunità di San Felice a Canello, nella provincia di Caserta, è sconvolta dalla morte di un bracciante di 30 anni, deceduto nel pomeriggio di ieri, lunedì 16 giugno. Una vicenda che ha contorni ancora tutti da chiarire: da quanto si apprende, infatti, il bracciante, di origine moldava, sarebbe stato abbandonato all'esterno del Psaut (Pronto soccorso autonomo) della città del Casertano. Le condizioni di salute dell'uomo sono apparse subito molto gravi, tanto da convincere i sanitari a disporre il trasferimento all'ospedale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, dove purtroppo è sopraggiunto il decesso.

La salma del bracciante è stata sequestrata

Sulla vicenda indagano gli agenti della Polizia di Stato. **Non si esclude che il bracciante possa essere morto a causa di un malore, dovuto al gran caldo mentre lavorava nei campi**; restano da chiarire, però, le circostanze contestuali alla morte e, soprattutto, perché sia stato abbandonato all'esterno del Pronto Soccorso. Per eseguire ulteriori accertamenti sul caso, la competente Autorità Giudiziaria ha disposto il sequestro della salma del 30enne, sulla quale con molta probabilità, nei prossimi giorni, verrà eseguita l'autopsia, che potrà fornire elementi utili alle indagini.

Malore



17/06/25



Romano (Lombardia)



Primatreviglio.it

<https://primatreviglio.it/cronaca/due-operai-svenuti-sul-tetto-del-cantiere-attimi-di-paura-in-centro/>

Due operai svenuti sul tetto del cantiere: attimi di paura in centro

Venerdì pomeriggio due uomini sono stati trovati privi di sensi sul tetto di un edificio in costruzione in via Cavalier Pagliarini a Romano

Due operai svenuti sul tetto

"Quei due uomini non si muovono più". Tutto è iniziato venerdì pomeriggio con una chiamata al comando della Polizia Locale di Romano. Un residente, affacciato da una finestra che dà su via Cavalier Pagliarini, ha notato qualcosa di anomalo: due operai, impegnati nei lavori alla copertura di un tetto in un cantiere edile, erano a terra da diversi minuti e non davano alcun segno di vita. L'uomo, preoccupato, ha allertato immediatamente le autorità. La centrale operativa ha inviato sul posto una pattuglia in moto, che in pochi istanti ha raggiunto il cantiere. Una volta saliti sul tetto, gli agenti si sono trovati davanti una scena angosciante: due uomini distesi sull'asfalto rovente, immobili e privi di sensi.

Il soccorso: una corsa contro il tempo

Gli agenti della Polizia Locale hanno immediatamente contattato il 118. Il personale sanitario, arrivato rapidamente sul posto, ha raggiunto il tetto e ha iniziato le manovre di primo soccorso. Nonostante la gravità della situazione, è stato accertato che entrambi gli operai erano ancora in vita. Ma c'era un ostacolo importante: la struttura del cantiere, ancora in fase di costruzione, non

disponeva di scale o passaggi idonei per il trasporto in sicurezza dei feriti. L'unica possibilità era calarli attraverso i ponteggi, opzione però impraticabile in condizioni d'emergenza. A quel punto è stato chiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Romano. Giunti con un'autogru e barelle spinali, i pompieri sono riusciti a calare i due uomini a terra in sicurezza. Uno dei due è stato rianimato sul posto, mentre l'altro è stato trasferito in ospedale per accertamenti.

Le cause: caldo e mancanza di sicurezza sotto la lente

Le indagini della Polizia Locale sono ora concentrate sulle cause del malore che ha colpito i due operai. Le prime ipotesi puntano sull'eccessiva esposizione al caldo: venerdì pomeriggio, la temperatura sul tetto superava abbondantemente i 40 gradi, un livello estremo che può provocare rapidamente colpi di calore e svenimenti, soprattutto in assenza di ombra e adeguata idratazione. Non è escluso, tuttavia, che possano emergere altri elementi legati alla sicurezza del cantiere. Le autorità stanno verificando le condizioni di lavoro, la presenza di dispositivi di protezione individuale e le procedure adottate dall'impresa per gestire il rischio termico.

Malore



22/06/25



Milano



Il Giorno - Cronaca

<https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/caldo-modella-svenuta-qasimi-io477xnt>

Caldo soffocante a Milano, giovane modella sviene durante una sfilata della Fashion Week: portata via in ambulanza

Durante l'evento del brand Qasimi ai chiostrini di Sant'Eustorgio, la ragazza è caduta a terra nel backstage. Soccorsa prontamente, le sue condizioni non sono gravi

Milano – Un episodio di **malore** ha interrotto momentaneamente la giornata di sfilate alla **Milano Fashion Week**, quando una **giovane modella è svenuta nel backstage** durante l'evento del brand **Qasimi**. L'incidente è avvenuto domenica presso i suggestivi **chiostrini di Sant'Eustorgio**, location scelta per presentare la nuova collezione.

Secondo le prime ricostruzioni fornite dagli organizzatori, il malore sarebbe stato causato dalle **elevate temperature** di questi giorni milanesi, che hanno provocato alla modella un improvviso **calo di pressione**. Il gran caldo che sta interessando la città lombarda in questi giorni di fashion week si sta rivelando una sfida aggiuntiva per modelle, staff e organizzatori degli eventi.

Immediatamente è stata allertata un'**ambulanza** che ha raggiunto la location per prestare i primi soccorsi alla giovane. Le sue condizioni non sembrano destare particolare preoccupazione, trattandosi di un episodio legato alle condizioni climatiche avverse.

L'episodio riaccende comunque l'attenzione sull'importanza di **garantire condizioni di sicurezza adeguate** durante gli eventi della moda, soprattutto quando le temperature estive si fanno particolarmente intense.

Decesso



26/06/2025



Andria



Andriaviva

<https://www.andriaviva.it/notizie/scomparsa-del-l-operaio-agricolo-vincenzo-conversano-il-pd-chiede-piena-luce/>

Scomparsa dell'operaio agricolo Vincenzo Conversano: il PD chiede piena luce

*Il Commissario provinciale PD BT on. Dario Parrini
rinnova l'impegno per la sicurezza sul lavoro*

Il Partito Democratico provinciale BAT esprime profondo cordoglio e vicinanza alla famiglia di Vincenzo Conversano, l'operaio agricolo di 49 anni deceduto questa mattina nelle campagne di Andria, mentre era impegnato nella sua attività lavorativa. Una tragedia che ci scuote profondamente e ci impone una riflessione urgente e concreta sulle condizioni di lavoro nel nostro territorio.

"La morte di Vincenzo Conversano non può e non deve essere derubricata a mero incidente," dichiara il Commissario provinciale del PD in. Dario Parrini. "È un monito doloroso che ci riporta alla cruda realtà dei rischi che ancora troppi lavoratori agricoli affrontano quotidianamente. La nostra comunità non può accettare che si continui a morire di lavoro."

Il Partito Democratico segue con attenzione le indagini avviate dalla Procura e le verifiche documentali e tecnico-ispettive condotte dallo SPESAL della ASL BT. "È fondamentale che sia fatta piena luce sulle cause di questo decesso," prosegue il Commissario. "Chiediamo che si accertino con la massima celerità e trasparenza tutte le

responsabilità, verificando scrupolosamente le condizioni contrattuali e, soprattutto, l'adeguatezza della sorveglianza sanitaria e la predisposizione di ogni misura di prevenzione e sicurezza, inclusi i presidi di primo intervento, in un settore che espone i lavoratori a carichi fisici e condizioni ambientali estreme, come le recenti ondate di calore."

La memoria di Paola Clemente, la bracciante agricola che dieci anni fa perse la vita nelle stesse campagne, è ancora viva e rappresenta un simbolo della battaglia contro lo sfruttamento e per la dignità del lavoro. "Non possiamo permettere che un'altra tragedia si consumi impunemente. Il nostro impegno per l'applicazione rigorosa della Legge 199 e per il contrasto ad ogni forma di caporalato e lavoro sommerso è e resterà prioritario!"

Il PD provinciale rinnova l'appello a tutte le istituzioni preposte al controllo, affinché intensifichino la vigilanza sul rispetto delle normative vigenti, in particolare per quanto concerne gli orari di lavoro e le pause, fondamentali in presenza di condizioni climatiche avverse. [...]

Decesso



26/06/2025



Firenze



Corriere Fiorentino

https://corrierefiorentino.corriere.it/notizie/cronaca/25_giugno_26/certaldo-operaio-si-sente-male-mentre-e-sul-ponteggio-di-un-cantiere-e-muore-c9fd7cae-c0b1-44fd-8ac3-a697d38ffxlk.shtml

sulla Nazione.it, Firenzetoday

Certaldo, operaio si sente male mentre è sul ponteggio di un cantiere e muore

Il malore potrebbe essere stato causato da un colpo di calore

Morto sul lavoro. È accaduto stamani a un operaio italiano di 63 anni. La tragedia è avvenuta stamani alle 7,30 nel comune di Certaldo. In via Cesare Battisti, sono intervenuti i vigili del fuoco per il soccorso ad un operaio colto da malore su un ponteggio durante i lavori di ristrutturazione. I Vigili del fuoco hanno raggiunto l'uomo sulla parte più alta del ponteggio posizionato sulla facciata

dell'edificio di 2 piani fuori terra. I volontari del 118 in attesa dell'arrivo del personale medico. Al termine delle operazioni di soccorso il medico ha purtroppo dovuto constatare il decesso dell'uomo di 62 anni. **La procura ha aperto un'inchiesta. Il malore potrebbe essere stato causato dal caldo.** Sul posto i tecnici dell'Asl per tutti gli accertamenti del caso.

Malore



28/06/2025



Massa (Toscana)



Il Tirreno

<https://www.iltirreno.it/massa/cronaca/2025/06/28/news/massa-caldo-record-nella-sala-consiliare-giovane-avvocata-si-sente-male-1.100728329>

Massa, caldo record nella sala consiliare: giovane avvocatessa si sente male

Massa, caldo record nella sala consiliare: giovane avvocatessa si sente male

MASSA. Troppo caldo anche nella sala del consiglio comunale di Massa. Al punto che venerdì, 27 giugno, durante un convegno dell'Ordine degli avvocati, ospitato nella sala 10 Aprile, una giovane collega si è sentita male a causa delle **temperature elevate**. È stata subito soccorsa dai presenti e per fortuna non ha riportato gravi conseguenze, ma **l'episodio riaccende il dibattito sulle condizioni climatiche** all'interno della sede comunale di Massa.

Perché quanto avvenuto venerdì non è un caso isolato: nelle ultime settimane si sono verificati altri malori, soprattutto tra dipendenti e cittadini in attesa agli sportelli. In particolare all'anagrafe, dove le temperature risultano ormai da giorni insostenibili. Tanto che i sindacati di categoria

hanno scritto all'amministrazione, sollecitando un intervento urgente per tutelare la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.

A spiegare la situazione è il presidente del consiglio comunale, Agostino Incoronato: «Il problema è che mancano i condizionatori. L'impianto è guasto e il sistema non funziona in diversi piani del palazzo. I lavori di sostituzione inizieranno la prossima settimana», rassicura il presidente. L'intervento riguarderà il completo rifacimento dell'impianto climatico, che da tempo non garantisce più un adeguato livello di comfort, neppure nelle sale di rappresentanza dove martedì è prevista la prossima seduta. «Sarà un consiglio comunale di fuoco», si spinge a dire qualche consigliere. Ma non per gli ordini del giorno.

Malore



26/06/2025



Fano (Marche)



Il Resto del Carlino

<https://www.ilrestodelcarlino.it/fano/cronaca/colpo-calore-tetto-b4z3fqxp>

Colpo di calore mentre lavora sul tetto: task force per soccorrere l'operaio

Il 49enne è stato preso in cura dal 118, ma poi ci sono voluti i pompieri per tirarlo giù da 10 metri d'altezza

Fano, 26 giugno 2025 – Lavorava ai pannelli solari sul tetto di un capannone della Profilglass: il fortissimo **caldo** di ieri, intorno alle 15, gli ha causato un **malore**. I pompieri sono dovuti andare a prenderlo **con l'autoscala**, per riportarlo a terra incolume dall'altezza, circa 10 metri, in cui si trovava.

L'addetto è un 49enne dipendente di una ditta esterna, incaricata di eseguire quel montaggio su una struttura situata in via Meda. Ma **il sole a picco** e la temperatura che ieri pomeriggio, a quell'ora, forse toccava i 35 gradi, hanno provocato quel malore. Forse l'operaio aveva bevuto poco. Fatto sta che si è sentito mancare e i suoi colleghi hanno dato l'allarme, chiamando il 118.

Il medico dell'ambulanza di Fano è riuscito a raggiungerlo, gli ha preso i parametri: l'operaio stava

benino, a parte la botta di calore, e **non ha mai perso conoscenza**: il problema era riportarlo a terra, da quell'altezza.

Da qui la richiesta di soccorso ai pompieri. Parte la squadra di Pesaro, per due motivi: primo, **l'autoscala a Fano non c'è**, secondo la squadra di Fano era già impegnata in un altro servizio. Da Pesaro quindi partono l'autoscala, un'altra autovettura Saf (per interventi in altezza e simili), oltre all'autopompa. I pompieri raggiungono l'addetto velocemente: c'è ancora il medico vicino a lui, ma le norme di sicurezza inducono i soccorritori a **imbragarlo nella barella** che c'è al lato del cestello dell'autoscala e farlo arrivare quindi a terra, invece di farlo scendere dalle scale strette e ripide, per poi consegnarlo all'ambulanza del Potes, già sul posto. L'uomo viene poi portato in **ospedale** a Fano.

Decesso



25/06/2025



Piemonte



Rai News Piemonte

<https://www.rainews.it/tgr/piemonte/articoli/2025/06/agricoltore-trovato-morto-vicino-al-suo-trattore-ceresole-dalba-c4d34265-788e-4d98-8439-ac70d6a615ad.htm>

Ceresole d'Alba, agricoltore trovato morto vicino al trattore. C'entra il caldo?

In un campo in borgata Molino Marengo. Forse un malore legato alle alte temperature di questi giorni

Un agricoltore è stato ritrovato morto, a poca distanza dal trattore con cui presumibilmente stava lavorando, in un campo in borgata Molino Marengo, nel comune di Ceresole d'Alba, in provincia di Cuneo. Lo rende noto l'Asl. Non sono state fornite per ora altre informazioni sull'accaduto. I sanitari,

giunti con l'elicottero del 118 e un'ambulanza medicalizzata da Torino, hanno potuto solo constatare il decesso al loro arrivo. Gli inquirenti stanno cercando di individuare le cause del decesso, che potrebbe essere stato causato da un malore conseguente alle alte temperature di questi giorni.

Malore



01/07/2025



Tezze sul Brenta



Ecovicentino.it

<https://www.ecovicentino.it/bassano-del-grappa/tezze-sul-brenta/malore-sul-lavoro-soccorsi-due-operai-uno-finito-in-coma-e-stato-rianimato-sul-posto/>
Notizia riportata anche da [italiainforna.com](https://www.italiainforna.com)

Malore sul lavoro, soccorsi due operai. Uno, finito in coma, è stato rianimato sul posto


Due operai colti da malore in una buca durante il lavoro: uno in coma, l'altro in ospedale. Indagano Spisal e carabinieri.

Gravissimo infortunio sul lavoro oggi, 1° luglio, a Tezze sul Brenta. Il fatto è accaduto intorno alle ore 15.10: stando a una prima ricostruzione, due operai della ditta Salgaim Ecologic (attiva nel trattamento degli scarti di macellazione e oli esausti) sono stati colti da malore a causa di esalazioni venefiche mentre lavoravano in una buca nello stabilimento in viale Brenta 129.

Dalle informazioni disponibili, uno dei due lavoratori sarebbe entrato nella buca e avrebbe chiesto aiuto, sentendosi mancare. Un collega, accorso per aiutarlo, si sarebbe sentito a sua volta mancare ma sarebbe riuscito ad uscire dalla buca e lanciare i soccorsi

Sul posto sono arrivati velocemente vigili del fuoco e l'ambulanza del Suem 118: l'operaio 48enne che si trovava all'interno della buca, in arresto cardiaco, è stato rianimato sul posto, intubato e trasportato con l'elisoccorso di Treviso Emergenza all'ospedale di Bassano in codice rosso e ora è ricoverato in coma nel reparto di rianimazione. Trasportato al San Bassiano in codice giallo anche il collega. tato poi intubato e trasferito con un elicottero del Suem 118 all'ospedale San Bassiano di Bassano del Grappa. Sul luogo sono intervenuti anche i carabinieri e i tecnici dello Spisal dell'azienda sanitaria. Ancora in corso di accertamento le cause ed eventuali responsabilità del malore dei due operai, dovuto probabilmente al caldo unito alle esalazioni emesse dal materiale presente nella buca.

Decesso

 01/07/2025

 Bologna

 Bolognatoday

<https://www.bolognatoday.it/cronaca/operaio-morto-lavoro-caldo-san-lazzaro-Brahim-Hajjam.html>

[Leggi su Reportpistoia.com, ok-salute.it](#)

Operaio morto in cantiere: "Non possiamo più assistere impotenti a questo stillicidio di vite spezzate"

Monta la rabbia dopo l'ennesimo lenzuolo bianco. Il capoluogo emiliano nel 2024 al vertice della tragica classifica degli infortuni mortali sul lavoro

"La morte di un lavoratore edile, Brahim Ait El Hajjam, impegnato in un cantiere della nostra regione, avvenuta nel pomeriggio di oggi anche a causa delle condizioni estreme di caldo, rappresenta l'ennesima tragedia annunciata. Una tragedia che si somma al dramma nazionale delle morti sul lavoro e che, questa volta, come purtroppo confermato dalle prime informazioni, è direttamente legata agli effetti delle temperature estreme", sostengono i sindacalisti.

Brahim, 47enne di origini marocchine, era titolare della ditta edile Veneto Pavimenti Sas, che ha sede a

Loria, nel Trevigiano, dove viveva da tempo. L'azienda è coinvolta nei lavori di riqualificazione e ampliamento della sede delle scuole medie di via Kennedy a San Lazzaro ed è specializzata in pavimentazioni in calcestruzzo. Stando a quanto ricostruito dai carabinieri, intorno a mezzogiorno del 30 giugno l'imprenditore ha avuto un infarto mentre era impegnato nelle mansioni che conosceva bene. Lascia la moglie e quattro figli.

Decesso



05/07/2025



Marche



Tranilive.it

<https://tranilive.it/2025/07/05/operaio-tranese-di-51-anni-saverio-lettini-morto-sul-lavoro-nelle-marche/>
[Leggi su cronachemaceratesi.it](#)

Operaio tranese di 51 anni, Savino Lettini, morto sul lavoro nelle Marche

L'uomo è stato colto da infarto mentre lavorava sotto il sole in un cantiere sui binari vicino Macerata

Padre di tre figli, trasferitosi un mese fa per lavorare in un cantiere ferroviario nelle Marche, Savino Lettini è stato colto d'infarto stamane e purtroppo per lui non c'è stato nulla da fare. Lettini, tranese, 51 anni, era al lavoro nei pressi della stazione di Sforzacosta a Macerata. Era dipendente di una ditta in subappalto per l'elettrificazione della linea Macerata-Albacina.

Aveva iniziato il suo turno stamane alle 5 con gli altri colleghi per evitare il caldo più intenso della tarda mattina, avrebbero finito di lavorare di lì a poco: da

giovedì è in vigore l'ordinanza firmata del presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, che vieta l'attività lavorativa all'aperto e in condizioni di esposizione prolungata al sole, nella fascia oraria 12.30 – 16, nei settori agricolo, florovivaistico e della logistica, e nei cantieri edili e stradali.

Inutili i tentativi di soccorso da parte del 118.

Malore



05/07/2025



Milano



Varesepress.today

<https://varesepress.info/lombardia/milano-operaio-occorso/>

Malore sul lavoro a Milano: operaio soccorso in Piazza Carbonari

Un nuovo caso di malore sul lavoro a Milano si è verificato nella serata di venerdì 28 giugno. L'episodio è avvenuto intorno alle 19:34 in un impianto lavorativo situato in Piazza Carbonari 3, zona nord del capoluogo lombardo.

Secondo quanto comunicato da AREU (Agenzia Regionale Emergenza Urgenza), l'uomo è stato trovato in condizioni che richiedevano assistenza immediata. Il codice di intervento iniziale è classificato come "medico acuto", il che indica una situazione clinica seria ma non critica al momento della prima valutazione.

L'equipe sanitaria ha prestato le prime cure direttamente sul posto. Ancora non si conoscono con esattezza le cause del malore sul lavoro a Milano, ma si sospetta un possibile collasso o crisi legata a sforzo fisico o stress da caldo, considerando le alte temperature registrate in città.

Il lavoratore coinvolto ha 39 anni e si trovava regolarmente in servizio. Non sono stati diffusi dettagli sulla sua identità, in quanto l'intervento è in corso e i familiari devono essere ancora informati ufficialmente.

Le sue condizioni sarebbero stabili, anche se per motivi precauzionali si è deciso il trasporto in ospedale. L'uomo verrà probabilmente sottoposto ad accertamenti per comprendere le reali cause del malore.

Negli ultimi mesi si è registrato un incremento dei casi di malore sul lavoro a Milano e in tutta la

Lombardia. Le temperature estive, spesso sopra i 30 gradi, unite al ritmo intenso di molte attività lavorative, stanno mettendo a dura prova la salute dei lavoratori.

Secondo i dati INAIL, i malori sul posto di lavoro rappresentano una quota crescente degli infortuni registrati, soprattutto tra i lavoratori tra i 30 e i 50 anni, in settori come edilizia, logistica e produzione industriale.

Ogni azienda è tenuta a garantire condizioni di sicurezza ottimali ai propri dipendenti. Ciò include anche l'adozione di misure preventive durante i mesi estivi, come pause più frequenti, accesso all'acqua e aree d'ombra o climatizzate.

Nel caso specifico di questo malore sul lavoro a Milano, si attendono i rilievi tecnici e le dichiarazioni ufficiali del datore di lavoro e degli organi competenti. La Polizia Locale potrebbe acquisire ulteriori elementi utili a chiarire la dinamica.

La centrale operativa Soreu Metropolitana gestisce le emergenze sanitarie nell'area milanese. Grazie alla segnalazione tempestiva e alla prontezza dei soccorritori, l'intervento è stato rapido e mirato.

Decesso



06/07/2025



Roma



Fanpage.it

<https://www.fanpage.it/roma/operaio-si-sente-male-per-il-caldo-e-muore-al-lavoro-a-roma-inchiesta-per-omicidio-colposo/>

Notizia riportata anche su altre testate come:
[RadioRoma.it](#), [Ilquotidianodellazio.it](#)

Operaio si sente male per il caldo e muore al lavoro a Roma: inchiesta per omicidio colposo

La Procura ha aperto un'inchiesta sulla morte del 56enne in zona Magliana a Roma e indaga per omicidio colposo. L'operaio si è sentito male forse per il caldo, mentre lavorava nel cortile della ditta.

E forse il caldo record di questi giorni ad aver provocato un malore a un operaio, che è morto sul lavoro in zona Magliana a Roma. È successo giovedì scorso 3 luglio nella periferia Est della Capitale. La vittima da quanto si apprende è un uomo di cinquantasei anni, per il quale non c'è stato purtroppo nulla da fare per salvargli la vita. Sono settimane da bollino rosso a Roma come in molte altre città d'Italia, strette nella morsa del caldo. Le temperature fino a venerdì scorso sono state elevatissime, con punte di 40 gradi.

Operaio si sente male forse per il caldo e muore. Secondo quanto ricostruito finora al momento dell'accaduto erano circa le ore 16. L'operaio,

appunto un uomo di cinquantasei anni, stava facendo degli interventi di manutenzione nel cortile esterno della ditta in cui lavorava, in via della Magliana. Improvvisamente si è sentito male, accasciandosi al suolo. A soccorrerlo per primi sono stati alcuni colleghi che erano con lui, mentre hanno chiamato il Numero Unico delle Emergenze 112 e chiesto l'intervento urgente di un'ambulanza.

Il personale sanitario giunto sul posto, ha preso in carico l'operaio e l'ha trasportato all'ospedale San Camillo. Un corsa disperata contro il tempo, che purtroppo non è servita a salvargli la vita. Il cinquantaseienne è deceduto, probabilmente a causa di un colpo di calore dovuto alle alte temperature

Malore



06/07/2025



Ravenna



Ravenna24ore.it

<https://www.ravenna24ore.it/notizie/cronaca/2025/07/05/foto-colpo-di-calore-in-cantiere-operaio-soccorso-in-elimedica/>
Notizia riportata anche su altre testate come: *CorriereRomagna*

Emilia Romagna, colpo di calore: operaio in rianimazione

In via Antica Milizia, dove è in costruzione la nuova Casa della Comunità di Ravenna

Paura questa mattina nel cantiere edile di via Antica Milizia, dove è in costruzione la nuova Casa della Comunità di Ravenna. Dalle prime informazioni, pare che un operaio abbia avuto un colpo di calore e

si sia accasciato sul posto. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 con automedica, ambulanza ed elisoccorso per prestare le prime cure e trasferire il lavoratore in ospedale.

Malore



01/07/2025



San Fiorano



il cittadino.it

https://www.ilcittadino.it/stories/basso_lodigiano/san-fiorano-un-agricoltore-si-sente-male-causa-del-grande-caldo-o-154795-96/

SAN FIORANO Un agricoltore si sente male a causa del grande caldo

ALLERTATO L'ELISOCORSO Il 52enne è stato trasportato all'ospedale di Codogno

Caldo record e lavoro sotto il sole non perdonano nemmeno nella Bassa, a San Fiorano un agricoltore 52enne viene soccorso e trasportato al pronto soccorso di Codogno. Si temeva inizialmente a un malore causato da una puntura di insetto questa mattina, martedì primo luglio, nei pressi di cascina Foina lungo la bassa che collega San Fiorano a Fombio: l'intervento in massima urgenza, con la centrale operativa di Areu che inizialmente aveva allertato anche l'elisoccorso, è scattato alle 12 esatte a ridosso della corte agricola. Allertato il 112,

mentre l'elisoccorso alzatosi in volo da Milano era già alle porte del Lodigiano, si è scoperto invece che l'agricoltore era stato vittima di un probabile colpo di calore: il velivolo del 118 quindi ha fatto rientro alla base, con i colleghi che hanno assistito il lavoratore sino all'arrivo dei sanitari della Croce Casalese che, insieme all'automedica, hanno trasportato poi il 52enne al Civico di Codogno dove è stato sottoposto ad accertamenti.

Malore



04/07/2025



Torino



laRepubblica.it

https://torino.repubblica.it/cronaca/2025/07/04/news/colpo_calore_camionista_muore_torino_temperatura_corporea_41_gradi-424711936/

Colpo di calore, camionista muore a Torino: aveva una temperatura corporea di 41 gradi

Guido Biagini aveva 57 anni, probabilmente aveva appena finito una consegna

Un camionista di 57 anni, Guido Biagini di Andezeno, è morto oggi a Torino dopo essere stato trovato accanto al suo camion con una temperatura corporea di 41 gradi. Il fatto è avvenuto attorno alle 16.30 in Strada del Francese, in un'area industriale, quando in città si registravano temperature molto elevate. Dopo l'intervento della polizia municipale e dei sanitari del 118, l'uomo è stato ricoverato all'ospedale San Giovanni Bosco, dove è arrivato in arresto cardiaco. I medici hanno provato a rianimarlo per circa 30 minuti ma il camionista non si è mai ripreso.

Non è chiara al momento la dinamica dei fatti. È possibile che l'uomo, dipendente di un'azienda della provincia di Cuneo, avesse appena concluso le operazioni di scarico. Quel che è certo è che la sua temperatura corporea indica – secondo fonti sanitarie – il forte caldo come possibile causa del malore. Dalla giornata di martedì in Piemonte è scattato un divieto che riguarda i rider che non possono lavorare dalle 12.30 alle 16 nei giorni da bollino rosso, come la giornata odierna. Il divieto non riguarda però i lavoratori della logistica in generale, come nel caso del povero camionista .

Decesso



05/07/2025



Roma

Repubblica.it

https://roma.repubblica.it/cronaca/2025/07/05/news/caldo_estremo_tre_morti_4_giorni_frusinate-424712927/

Caldo estremo, tre morti in quattro giorni nel Frusinate

Le tragedie sono avvenute a Giuliano di Roma, Atina e sulla A1 poco prima del casello autostradale

Le tragedie sono avvenute a Giuliano di Roma, Atina e sulla A1 poco prima del casello autostradale, con temperature a 30 gradi alle 7 di mattina.

Martedì è morto Domenico Radici, operaio di Pofi, in un cantiere di ristrutturazione edile di un appartamento a Giuliano di Roma. L'uomo, 57 anni, era appena arrivato sul posto di lavoro: era ancora dentro il furgone e si stava accingendo a prendere una bottiglia di acqua, forse avvertendo i sintomi di un malessere. Erano da poco passate le sette del mattino, e non ha fatto in tempo a bere: si è accasciato sul sedile del furgone ed è morto. Inutili i soccorsi dei colleghi. Il decesso è dovuto a un malore per cause naturali e il caldo potrebbe essere stato determinante visto che in questi giorni le temperature nell'area nel Frusinate hanno superato i 30 gradi anche nelle prime ore del mattino. Radici lascia una moglie e due figlie.

Pochi giorni dopo, venerdì 4 luglio, un'altra tragedia. Un camionista è stato trovato steso a terra

agonizzante al fianco del suo camion, sulla A1, stroncato dal gran caldo: il fatto è successo a metà mattinata, poco prima dell'ora di pranzo. L'uomo ha avuto un malore mentre guidava poco prima di arrivare al casello autostradale di Frosinone, si è fermato a bordo strada e si è accasciato a terra. Soccorso, è stato portato in ospedale ancora vivo ma già agonizzante: ogni tentativo di rianimarlo è stato inutile, l'uomo è morto in ospedale.

Nelle stesse ore in un cantiere di Atina, vicino Cassino, un operaio di 58 anni, A. F., nato a New York ma residente a Pomigliano d'Arco, si è accasciato a terra a causa di un malore mentre lavorava in un cantiere in via Ridolfi per la posa dei cavi della fibra ottica: erano le 10 del mattino, i sanitari del 118 non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. L'uomo è morto in cantiere. Il decesso è da attribuire a un malore per cause naturali: non si può escludere che il gran caldo e l'esposizione diretta al sole anche nei giorni precedenti abbiano avuto un ruolo determinante.

Malore



08/07/2025



Veneto



Collettiva.it

<https://www.collettiva.it/copertine/lavoro/poste-italiane-verona-infortunio-stress-termico-ksvmq5os>

Poste Italiane, Verona: riconosciuto a un postino il primo infortunio per stress termico

Il lavoratore è dovuto ricorrere al pronto soccorso per un'insolazione e scottatura solare dopo aver lavorato nelle ore più calde della giornata. Slc Cgil: "In estate le condizioni di lavoro in Poste sono sempre più difficili, in particolare modo per i portalettere"

Un portalettere di Poste Italiane è dovuto ricorrere al pronto soccorso per un'insolazione e scottatura solare dopo aver lavorato nelle ore più calde della giornata. Il lavoratore era uscito per il suo giro quotidiano intorno alle 12.00, e, pur sentendosi male per il forte caldo, aveva comunque concluso il suo giro recandosi poi al Pronto Soccorso dove gli viene diagnosticata un'insolazione e scottatura solare. Grazie all'intervento del sindacalista della Slc Cgil, Gianluca Franceschilli, il lavoratore ha potuto ottenere il riconoscimento di infortunio sul lavoro con tre giorni di prognosi.

Come ha sempre denunciato la Slc Cgil, in estate le condizioni di lavoro in Poste sono sempre più difficili, in particolare modo per i portalettere, ma spesso anche per chi lavora in uffici postali che sono spesso senza un adeguato condizionamento.

“È importante che l'Inail abbia riconosciuto l'infortunio sul lavoro, e questo dimostra che quanto previsto dall'Ordinanza 34 della Regione Veneto che vieta il lavoro in condizione di esposizione solare prolungata dalle 12.30 alle 16.00, valida per i lavori agricoli e per i cantieri edili all'aperto, dovrebbe essere estesa per similitudine a tutti i lavori nelle medesime condizioni – ha detto Nicola Atalmi, segretario generale Slc Cgil Veneto –. In ogni caso rimane la responsabilità del datore di lavoro e dirigente delegato che non hanno adottato le misure necessarie per il rischio microclima, indicate dalle linee guida dell'Inail, come ad esempio la rimodulazione di orario o le pause per evitare le ore di massimo calore”.

Malore



08/07/2025



Verona



assocarenews.it

Caldo in Casa di Riposo. OSS cade a terra tramortita.

Caldo insopportabile in Casa di Riposo: OSS colpita da malore, sindacati denunciano condizioni "inaccettabili".

<https://www.assocarenews.it/caldo-in-casa-di-riposo-oss-cade-a-terra-tramortita/>

L'ondata di caldo sta mettendo a dura prova non solo i cittadini, ma anche chi lavora in ambienti delicati come le case di riposo. Un episodio allarmante si è verificato presso la **Fondazione Opere Riunite Don Luigi Rossi** a Verona, dove un'operatrice socio-sanitaria (OSS) è stata colta da malore ed è stata trasportata al pronto soccorso. L'incidente, segnalato dalla **Uil Fpl Verona**, evidenzia una situazione critica legata a impianti di climatizzazione obsoleti e inadeguati. Secondo il sindacato, l'area in cui la lavoratrice si è sentita male era dotata di un sistema di condizionamento non funzionante a dovere. La denuncia della Uil Fpl non si limita al singolo episodio. Stefano Gottardi, segretario generale Uil Fpl Verona, ha sottolineato che nella struttura vi sono **aree ancora più critiche, con aria condizionata fuori uso da giorni**, nonostante ospitino anziani fragili e vulnerabili.

“La condizione in cui lavorano oggi gli operatori e in cui vivono gli ospiti è semplicemente inaccettabile,” ha dichiarato Gottardi. Il personale sarebbe costretto a operare a temperature che superano abbondantemente i 30 gradi, con gravi ripercussioni sul benessere fisico e psicologico.

L'Appello dei Sindacati: Intervento Urgente o Stato di Agitazione

La Uil Fpl ha inviato una lettera all'amministrazione della Fondazione, chiedendo un **intervento urgente e immediato**. “È impensabile che si debba arrivare a un'emergenza sanitaria per ottenere risposte,” ha ribadito Gottardi, ricordando che episodi simili si erano già verificati lo scorso anno, quando solo l'intervento dell'Ispettorato del Lavoro aveva portato a una soluzione per il personale della cucina.

“Non vogliamo trovarci costretti a ripercorrere la stessa strada,” ha concluso Gottardi, lanciando un avvertimento chiaro: “Ma se non ci sarà un riscontro concreto proclameremo lo stato di agitazione. Non si può continuare a lavorare in queste condizioni con rischi per la salute.” La vicenda di Verona si aggiunge ad altre segnalazioni di malori legati al caldo tra i lavoratori, come gli svenimenti tra i coristi di Fondazione Arena riportati da Slc Cgil e Fistel Cisl, evidenziando una problematica diffusa che richiede attenzione e soluzioni immediate per tutelare la salute e la sicurezza di operatori e utenti.

Malore



10/07/2025



Verona



Verona Oggi

https://www.veronaoggi.it/verona/arena-verona-malori-dipendenti-caldo-denuncia-sindacati-10-luglio-2025/#google_vignette

Arena di Verona, malori tra i dipendenti per il caldo: la denuncia dei sindacati

Arena di Verona, malori tra i dipendenti per il caldo estremo: sindacati denunciano l'immobilismo della Fondazione.

Arena di Verona, dopo i **malori tra i dipendenti per il caldo estremo i sindacati denunciano l'immobilismo della Fondazione**. La prima parte della stagione del Festival areniano 2025 è stata infatti segnata non solo dal successo degli spettacoli, ma anche da temperature estreme che hanno messo a dura prova i lavoratori della Fondazione Arena di Verona. Diversi dipendenti, **in particolare tra gli artisti del coro** (come sottolineano le segreterie territoriali di Slc-Cgil – Fistel-Cisl – Uilcom-Uil – Fials-Cisal) “hanno accusato **malori e svenimenti a causa del caldo e delle condizioni di lavoro** insostenibili.

Tra le criticità più gravi segnalate, **i costumi di scena inadatti alle alte temperature** e l'assenza di misure efficaci per garantire la sicurezza sul lavoro. Una situazione che, secondo le organizzazioni sindacali, è **nota da anni ma mai affrontata** in modo concreto dalla Fondazione.

Di fronte a tutto questo, **le sigle sindacali si sono rivolte allo Spisal (Servizio prevenzione igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro)**, denunciando il

comportamento della Fondazione, accusata di non rispettare gli obblighi previsti in materia di tutela della salute dei lavoratori.

“Se da un lato la **Fondazione ha dichiarato che ‘il benessere dei lavoratori è la nostra priorità’** dall'altro – lamentano i sindacati – i fatti dimostrano il contrario. L'episodio più recente è il rinvio all'ultimo momento dell'incontro previsto proprio per questa mattina (*giovedì 10 luglio, ndr*) **con Spisal e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza**. La comunicazione, arrivata via mail alle 09:08, ha annunciato – sostengono le sigle sindacali – che la riunione era posticipata a data da destinarsi”.

“Un comportamento che **lede la dignità dei lavoratori e vanifica il lavoro preparatorio** fatto per portare soluzioni concrete”, si legge nella nota congiunta delle organizzazioni sindacali, che annunciano ora **assemblee straordinarie con i dipendenti** per decidere le prossime azioni di protesta.

Decesso



03/07/2025



Noale (VE)



Nordest24.it

<https://www.nordest24.it/noale-malore-cald-o-morte-operaio-sciopero-sicurezza/>

Notizia presente anche sul informazione.it,
Venetotoday.it

Troppo caldo, Florin si sente male durante il turno e torna a casa: la moglie lo trova morto in auto

Noale, operaio di 47 anni muore sul lavoro per il troppo caldo, sindacati proclamano sciopero e chiedono chiarezza.

Malore e mancanza di soccorsi

Il 17 giugno, durante il turno, **Florin Busu** ha accusato un **malore legato alle alte temperature**. Nonostante avesse **segnalato la sua condizione al responsabile** dello stabilimento, secondo alcune testimonianze è stato **lasciato su una panchina all'ingresso senza ricevere supporto medico**. Solo **dopo circa quattro ore**, due colleghi lo hanno accompagnato a casa, dove **la moglie lo ha trovato senza vita** nella sua **auto** parcheggiata in giardino alle 19:50.

Reazioni e protesta sindacale

In seguito all'accaduto, il sindacato **Slai Prol Cobas** ha **proclamato uno sciopero** di due ore, estendendo la protesta all'ultima ora del primo turno e alla

prima del secondo, per denunciare la situazione di insicurezza nello stabilimento e la presunta repressione sindacale, evidenziata anche dal **licenziamento di un rappresentante dei lavoratori**.

Posizione dell'azienda e indagini in corso

La società, che **impiega circa cinquanta** persone tra dipendenti e lavoratori interinali, non ha rilasciato dichiarazioni sull'evento, alimentando malcontento tra il personale. I sindacati hanno espresso disponibilità a collaborare con la **Magistratura** per

fare piena luce sulle circostanze della morte e sulle condizioni di lavoro nell'azienda.

Decesso



14/07/2025



Liguria



Libertà.it

<https://www.liberta.it/news/tragedia-in-trebbia-scende-in-acqua-per-rinfrescarsi-muore-operaio/88545>

Tragedia in Trebbia: scende in acqua per rinfrescarsi, muore operaio

Si tratta di un operaio di 66 anni che stava lavorando in un cantiere in corso su un tratto della statale 45 tra Bobbio e San Salvatore

Ancora una tragedia in Trebbia. Un uomo è morto, per cause da accertare, dopo essere entrato in acqua. Si tratta di un operaio di 66 anni che stava lavorando in un cantiere in corso su un tratto della statale 45 tra Bobbio e San Salvatore. Dai primi accertamenti pare che l'uomo sia sceso al fiume durante una pausa e sia entrato in acqua per rinfrescarsi. Ancora da capire se sia annegato o se abbia avuto un malore e sia caduto in acqua.

La vittima è Ion Griscenco, al lavoro con il figlio capocantiere, sceso verso il fiume per una breve pausa dopo aver verificato forse il malfunzionamento di un tubo per l'approvvigionamento idrico. A dare l'allarme, non vedendolo risalire al cantiere, sono stati i colleghi dopo circa un'ora. Non si sa se l'operaio sia annegato o se abbia avuto un malore, forse per il

caldo o lo sforzo, e sia caduto in acqua. Saranno le autorità a stabilire cosa sia successo.

Sul posto sono intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco, il 118 e una autoambulanza di Bobbio, la Croce rossa di Marsaglia, i carabinieri di Bobbio e l'eliambulanza di Pavullo. Coinvolte per il recupero del corpo anche le squadre del soccorso alpino fluviale. Sul luogo della tragedia è intervenuta anche la Medicina del lavoro.

Nell'ultimo mese le persone che hanno perso la vita nelle acque del Trebbia sono state quattro: padre e figlio annegati a Donceto di Travo la scorsa settimana e un 13enne di origini africane morto dopo essersi tuffato dal Ponte Palladini l'8 giugno.

Malore



23/07/2025



Taranto



Cronachetarantine

<https://www.cronachetarantine.it/index.php/ita/11426-taranto-portalettere-collassa-per-il-caldo-durante-il-turno-di-lavoro-la-protesta-di-uilposte>

Taranto, portalettere collassa per il caldo durante il turno di lavoro. La protesta di uilposte

Una lavoratrice, già dichiarata ipersuscettibile dal medico competente aziendale, è stata costretta a operare in esterna sotto temperature torride, nonostante l'allerta meteo e le limitazioni sanitarie prescritte.

Una lavoratrice, già dichiarata ipersuscettibile dal medico competente aziendale, è stata costretta a operare in esterna sotto temperature torride, nonostante l'allerta meteo e le limitazioni sanitarie prescritte. La donna è collassata durante il turno, soccorsa e trasportata d'urgenza al pronto soccorso di Taranto, dove si trova tuttora sotto osservazione [..].

La difesa di Poste Italiane

In riferimento al malore accusato dalla portalettere di Taranto lo scorso 21 luglio, Poste Italiane rende noto di aver messo in atto tutte le misure necessarie per tutelare i lavoratori nelle ore più calde.

Nessuna responsabilità, dunque, può essere

imputata all'azienda, che si impegna in ogni caso a garantire alla sua dipendente il pieno supporto.

In particolare, in provincia di Taranto sono state adottate specifiche azioni per gli addetti alla consegna di pacchi e posta e per coloro che lavorano negli uffici postali e negli hub logistici.

Dal rispetto delle pause di 5 o 10 minuti ogni ora, in base al livello di rischio legato al caldo, per chi lavora all'esterno all'esonero dalle attività di consegna per i lavoratori iper-suscettibili.

Poste Italiane ha quindi potenziato ulteriormente le misure per garantire la sicurezza sul lavoro e la salute dei propri dipendenti, in particolar modo in queste giornate che registrano alte temperature.

Decesso



23/07/2025



Alcamo (Sicilia)



Itacanotizie

<https://itacanotizie.it/2025/07/23/alcamo-lutto-morto-vigile-fuoco/>

Alcamo in lutto: morto un vigile del fuoco di 42 anni

Un grave lutto ha colpito la comunità di Alcamo: Fabrizio Nigrelli, vigile del fuoco di 42 anni, è deceduto improvvisamente ieri mattina nella sua abitazione a causa di un malore.

Un grave lutto ha colpito la comunità di Alcamo: Fabrizio Nigrelli, vigile del fuoco di 42 anni, è deceduto improvvisamente ieri mattina nella sua abitazione a causa di un malore. L'uomo, molto conosciuto e stimato, lascia la moglie e due figli piccoli. Chi lo conosceva lo descrive come una persona dal grande cuore, con un fisico allenato e sempre disponibile verso i colleghi e la cittadinanza. Molti dei suoi colleghi lamentavano in questi giorni la mole di lavoro per l'impiego soprattutto nello

spegnimento di incendi sotto un caldo fortissimo e temperature fino a 40°, con carenza di personale che richiede più turni per lo stesso personale. Non si sa che a causare il malore sia stata la fatica sul lavoro o il troppo caldo, naturalmente, ma di certo sono concause che non si possono neppure escludere.

Decesso



24/07/2025



Melpignano (Puglia)



Trmtv.it

https://www.trmtv.it/cronaca/2025_07_24/492980.html

Malore sul lavoro: muore operaio 49enne in azienda nautica di Melpignano, probabile malore per caldo

Morte sul lavoro a Melpignano, in provincia di Lecce.

Morte sul lavoro a Melpignano, in provincia di Lecce. Un uomo di 49 anni, siriano ma residente a Maglie, è stato colto da un malore mentre si trovava al lavoro presso la ditta di nautica in cui prestava servizio. Sul posto sono intervenuti tempestivamente i carabinieri delle stazioni di

Corigliano d'Otranto e di Maglie, insieme agli ispettori dello Spesal dell'Asl ed agli operatori del 118. Il titolare dell'azienda, un giovane di 23 anni è stato ascoltato dai militari. Probabilmente alle origini del malore il caldo record di questi giorni.

Decesso



27/07/2025



Calabria



Miocomune

<https://www.miocomune.tv/post/praia-mare-operai-muore-cgil>

Praia a Mare, operaio muore mentre è al lavoro: cordoglio e rabbia dalla Cgil

Un operaio, Antonio Maio, 33 anni, stroncato da un malore mentre lavorava a Praia a Mare in zona Fiuzzi. I sindacati: "Non si può continuare a morire di lavoro."

Praia a Mare, 27 luglio 2025 - Una tragedia in zona Fiuzzi a Praia a Mare sulla quale sono in corso le indagini: Antonio Maio, operaio edile di 33 anni, è morto nella tarda mattinata di venerdì mentre era impegnato in lavori di asfaltatura in un cantiere privato nella zona sud di Praia a Mare, nei pressi della località Fiuzzi, poco distante dall'Isola Dino.

Secondo una prima ricostruzione, il giovane avrebbe avvertito un improvviso malore, forse aggravato dal caldo torrido di questi giorni, ma su questi aspetti sono in corso gli accertamenti. Resosi conto della gravità della situazione, è stato soccorso ed ha raggiunto il vicino ospedale di Praia a Mare, distante pochi chilometri. Ma proprio davanti

all'ingresso del presidio sanitario, si è accasciato al suolo, perdendo conoscenza. I sanitari hanno tentato di rianimarlo con ogni mezzo disponibile, ma per il 33enne non c'è stato nulla da fare.

Decesso



20/08/2025



Lazio



Corriere Roma

https://roma.corriere.it/notizie/cronaca/25_agosto_20/la-guida-turistica-giovanna-maria-giomarino-deceduta-per-un-malore-al-colosseo-i-collegghi-un-altra-vittima-del-lavoro-ef5c055f-6e0b-4c37-a193-d08bc99adxlk.shtm?refresh_ce

La guida turistica Giovanna Maria Giammarino deceduta per un malore al Colosseo.

Giuli: «Alle 21 spegneremo le luci del monumento»

Forse per via del caldo, la donna stava spiegando una mostra al primo piano del Colosseo quando è crollata a terra. Inutili i soccorsi, prestati per primi dai turisti. Giovanna Maria Giammarino, guida turistica, è morta davanti a centinaia di visitatori mentre stava conducendo una visita guidata. Il decesso è avvenuto martedì 19 agosto, in un momento di grande afflusso al monumento e con **temperature molto alte**, nonostante fossero circa le 17.30.

I colleghi hanno ricordato la donna sui social: appassionata, preparata, amata da tutti per i suoi modi gentili. Soccorsa dai responsabili del Parco archeologico e poi dai sanitari, non c'è stato nulla da fare. Giovanna si trovava al primo piano, dove stava illustrando i contenuti di una mostra. Non è bastato l'intervento immediato di due turisti che le hanno praticato il massaggio cardiaco. **Secondo i colleghi, il caldo soffocante avrebbe provocato il malore e quindi la morte.** «Alla triste lista dei morti sul lavoro nel nostro Paese aggiungiamo il suo nome [...]».

Sono arrivate le condoglianze della ministra del Turismo Daniela Santanchè: «Apprendo con profonda tristezza della scomparsa di Giovanna Maria Giammarino, avvenuta mentre svolgeva il suo prezioso lavoro [...]».

Il Parco archeologico del Colosseo ha espresso «profondo cordoglio» e «vicinanza ai familiari e ai colleghi». L'assessore ai Grandi Eventi Alessandro Onorato ha parlato di «fatto drammatico», esprimendo condoglianze a nome di Roma Capitale. Il ministro della Cultura Alessandro Giuli ha sottolineato «il valore umano e professionale di chi ogni giorno contribuisce alla tutela del nostro patrimonio» e ha annunciato che **le luci del Colosseo sarebbero state spente alle 21 in segno di lutto.**

Per il sindaco Roberto Gualtieri «la scomparsa di Giovanna Maria Giammarino, colta da un malore mentre svolgeva il suo lavoro, è una notizia che ci addolora. [...] Esprimo vicinanza e condoglianze alla famiglia e ai colleghi».

SEZIONE 2 - Segnalazioni di proteste legate al disagio termico nei luoghi di lavoro

Proteste e scioperi



09/06/25



Emilia Romagna



Corriere Cesenate

<https://www.corrierecesenate.it/alla-trevi-arrivano-scioperi-a-singhiozzo-per-il-caldo-estivo/>
Notizia riportata anche su altre testate come: Corriere Romagna, Cesena Today, Rainews (11/06), ecc.

Alla Trevi arrivano scioperi a singhiozzo per il caldo estivo

Alla Trevi arrivano scioperi a singhiozzo. Le cause: orario estivo e trattative interrotte per l'accordo di terzo livello

L'assemblea dei lavoratori e lavoratrici dell'azienda – scrivono i sindacati in un comunicato stampa – ha approvato i provvedimenti a grande maggioranza, ieri, martedì 9 giugno, **in risposta all'interruzione unilaterale delle trattative da parte di Trevi per l'accordo aziendale di terzo livello e per le insufficienti risposte sull'orario estivo.**

La trattativa con l'azienda che si occupa di grandi opere edili e che fa parte del Gruppo Trevi, si legge ancora nella nota stampa, era stata avviata prevalentemente per cercare un **miglioramento dell'orario di lavoro nel periodo giugno-settembre**, in un'ottica di **prevenzione delle patologie legate al caldo estivo** ma anche per chiedere **l'aumento del premio di risultato**, in continuità con i noti ingenti ricavi ottenuti dalla Società nell'ultimo periodo, che ha visto **il superamento degli obiettivi delineati dal piano industriale, addirittura con un anno in anticipo.**

L'accordo aziendale, precisano i sindacati, si sarebbe dovuto trovare già nel mese di marzo 2025 "ma Trevi Spa ha poi deciso inspiegabilmente di interrompere le trattative".

Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea CGIL unitamente alle rsu aziendali e ai lavoratori interessati nello **stabilimento di Cesena** che forniscono assistenza a tutti i cantieri edili sia in Italia che all'estero già in **stato di agitazione** proclamato dall'interruzione delle trattative, **hanno provato ad evitare azioni di sciopero auspicando di riuscire a trovare soluzioni condivise** – continua il comunicato stampa – ma, ad oggi, con i mesi torridi ormai alle porte, non sono ancora arrivate risposte all'altezza delle aspettative dei lavoratori. L'unica risposta data dall'azienda è una **proposta sull'orario estivo ritenuta del tutto insufficiente perché non evita il lavoro nelle ore (di lavoro) più soggette al caldo torrido che supera di molto i 35°C soprattutto nel piazzale aziendale.**

I provvedimenti approvati e votati consistono nello sciopero a singhiozzo senza ulteriore preavviso e blocco delle trasferte nei cantieri della Società. Gli scioperi partiranno con decorrenza immediata e non cesseranno, conclude il comunicato, fino a quando non si arriverà a una seria ripresa delle trattative.

Proteste e scioperi



09/06/25



Legnano (MI)



Malpensa24

<https://www.malpensa24.it/legnano-agitazione-sindacati-aemmelineaambiente/>

Notizia riportata anche su altre testate come: Il Giorno, Prima Milano Ovest

Lavoratori in agitazione per garanzie sulla “Grande Ala” e acqua nelle ondate di caldo

"Raccolta rifiuti a rischio: sindacati pronti allo sciopero, al centro della protesta anche la tutela dei lavoratori contro il caldo estivo"

[...] «Abbiamo quindi concluso la procedura e ci prepariamo a chiedere alla prefettura di convocarci un'ultima volta prima di mettere in campo altre iniziative a sostegno della vertenza sindacale, incluso lo sciopero dei servizi di raccolta dei rifiuti e di pulizia delle strade, come ultimo strumento di pressione, in quanto rappresenta un sacrificio importante per i lavoratori e per i cittadini dei comuni interessati. Nei prossimi giorni, oltre a inviare la richiesta di convocazione del tentativo di conciliazione alla prefettura, metteremo a conoscenza i sindaci di tutti i territori interessati e convocheremo le assemblee dei dipendenti di Aemme Linea Ambiente per informare sulle prossime iniziative». Queste le richieste avanzate all'azienda dai rappresentanti dei lavoratori: un protocollo condiviso sulle ondate di calore, da inserire nel documento di valutazione dei rischi, che contenga tra l'altro la regolamentazione sull'anticipo dell'orario di lavoro, il periodo continuativo di riferimento (1° luglio-31 agosto), la fornitura di integratori e acqua per i lavoratori esposti alle ondate di caldo; un protocollo condiviso sulla movimentazione manuale dei carichi di lavoro che contenga, tra l'altro, l'omogeneizzazione dei servizi, processi di sostituzione e di rotazione dei servizi assegnati, piano di occupazione a garanzia dei processi di sostituzione e per l'ampliamento dell'organico, processi di crescita professionale,

analisi approfondita e partecipata – non solo numerica – sui carichi di lavoro e sui processi di raccolta ad ampio spettro; e un protocollo condiviso sul progetto industriale della “Grande Ala” che garantisca, tra l'altro, il mantenimento dei livelli occupazionali attuali e dia garanzie sull'applicazione delle norme del contratto nazionale dei servizi ambientali sui futuri assorbimenti di personale, nonché sull'applicazione armonizzata della contrattazione di secondo livello applicata attualmente e che sarà sottoscritta in futuro». La replica: «Ci siamo sempre resi disponibili per un confronto ampio e aperto e i numerosi incontri tenutisi finora ne sono l'inconfutabile testimonianza»: così Ala replica a quanto sostenuto dalle organizzazioni sindacali. «[...] Un esempio in tal senso riguarda il “Protocollo ondate di calore”, che è già in essere dalla scorsa estate e che l'azienda si è detta disposta a rivedere ulteriormente, in senso migliorativo, partendo però da dati oggettivi, quali le temperature estive e il grado di umidità registrati negli ultimi anni.

Proteste e scioperi



11/06/25



Cassino



Ansa

https://www.ansa.it/sito/notizie/topnews/2025/06/11/stellantis-sciopero-per-temperature-tropo-alte-in-fabbrica_6fa9023e-db9e-4196-9444-c170e58b5542.html

Notizia riportata anche su altre testate come LeggoCassino, alanews, il Fatto Quotidiano, ecc.

Stellantis, sciopero per temperature troppo alte in fabbrica

lavoratori dello stabilimento Stellantis di Cassino scendono in sciopero nei reparti Plastica e Montaggio: protestano per le alte temperature e l'assenza di raffrescamento, mentre l'azienda annuncia uno stop alla produzione per domani

I lavoratori dello stabilimento Stellantis Cassino Plant hanno proclamato oggi lo sciopero nei reparti Plastica e Montaggio. Alla base della protesta – spiegano le Rappresentanze Sindacali Aziendali Fim, Uilm, Fismic, e Uglm – ci sono le temperature elevate all'interno dei reparti e soprattutto **la mancata attivazione del sistema di raffrescamento**, “rendendo l'ambiente di lavoro insostenibile.” La protesta si è estesa su tutto lo stabilimento. Le organizzazioni sindacali manterranno costante monitoraggio al fine di garantire la conformità delle

condizioni lavorative agli standard di sicurezza e salute, tutelando i diritti dei lavoratori e promuovendo un ambiente di lavoro rispettoso e sicuro per tutti.

Intanto Stellantis ha comunicato al Comitato Esecutivo una fermata produttiva per domani, giovedì 12 giugno, motivandola con la “mancanza di materiale per montaggio e collegati.” Lastratura e verniciatura lavorano regolarmente.

Proteste e scioperi



13/06/25



Torino



Torino Today

<https://www.torinotoday.it/attualita/carrefour-sciopero-dipendenti-sabato-14-giugno.html>

Notizia riportata anche da altre testate come: Quotidiano Piemontese, Lo Spiffero

Dipendenti Carrefour in sciopero a Torino. I sindacati: "Condizioni esasperanti, impianti di rinfrescamento fuori uso"

Annunciato per tutta la giornata di domani, sabato 14 giugno, lo sciopero che coinvolgerà oltre 2mila dipendenti operativi negli 11 ipermercati Carrefour dell'area metropolitana di Torino

Lavoratori esasperati da carichi di lavoro eccessivi, continui spostamenti da un ipermercato all'altro a causa di organico insufficiente e **condizioni di lavoro** che, con l'arrivo del grande caldo, diventerebbero puntualmente **insostenibili**: sono queste le motivazioni alla base di uno sciopero annunciato da FILCAMS, CGIL, FISASCAT CISL e UILTuCS UIL di Torino contro le politiche di GS spa, società della grande distribuzione che, in Italia, sovrintende il marchio Carrefour.

Annunciato per tutta la giornata di domani, sabato 14 giugno, lo sciopero coinvolgerà oltre 2mila lavoratori attivi negli 11 ipermercati situati nell'area metropolitana di Torino.

[...] Alle questioni più pratiche legate ad assunzioni bloccate, turni e carico di lavoro, si aggiunge una più forte denuncia in tema di salute e sicurezza:

"Succede tutti gli anni e in tutte le stagioni, sia che faccia tanto caldo sia che faccia freddo – continua Sanna –. Le strutture sono vecchie e senza investimenti gli impianti di rinfrescamento, ora che fa caldo, non funzionano o funzionano male. **Ora il**

personale sta lavorando a temperature di 27°-28° gradi, svengono persino i clienti. Non basta tamponare con impianti mobili forniti solo quando viene sollevato il problema".

Non è la prima volta che viene indetto uno sciopero per denunciare la situazione all'interno degli ipermercati torinesi, ma ogni volta l'epilogo sembra essere lo stesso, un provvisorio tamponare l'emergenza:

"Non può funzionare così, stiamo parlando ad un'azienda che si dichiara essere leader di mercato".

Previsto per l'intero turno di domani, sabato 14 giugno, lo sciopero che coinvolgerà i dipendenti dell'area metropolitana di Torino, mentre il presidio è previsto dalle 9 alle 12 davanti al centro commerciale Le Gru di Grugliasco, via Crea 10.

Proteste e scioperi



12/06/25



Lucca



La Nazione

<https://www.lanazione.it/lucca/cronaca/esame-maturita-caldo-elno8p1a?live>

Emergenza caldo e esami di Stato a scuola.

I docenti scrivono al Ministro: "Servono climatizzatori adeguati"

Lucca, 12 giugno 2025 – L'estate è arrivata, e con lei non solo la voglia di mare, gelati e vacanze, ma anche l'incubo di ogni studente italiano: gli **esami di Stato**. Se già la sola idea di affrontare le prove finali fa sudare freddo migliaia di ragazzi e ragazze, quest'anno il sudore potrebbe essere... fin troppo reale. Le previsioni meteorologiche, infatti, annunciano temperature roventi, con punte estreme soprattutto al Sud.

E così, mentre il termometro sale, cresce anche la **preoccupazione** per le condizioni in cui studenti e docenti dovranno affrontare gli esami di maturità in programma a partire dal 18 giugno. In questi giorni, a Lucca e nella Piana, i ragazzi più piccoli stanno affrontando anche gli esami di terza media.

A sollevare la questione è il Coordinamento Nazionale Docenti della disciplina dei Diritti Umani, che rivolge un accorato appello al Ministro dell'Istruzione e del Merito, **Giuseppe Valditara**, affinché venga avviato un piano infrastrutturale nazionale per dotare le scuole italiane di sistemi di climatizzazione.

"È inaccettabile che in un Paese moderno e attento alla qualità dell'istruzione come l'Italia – si legge

nella nota – **migliaia di studenti e docenti debbano affrontare prove determinanti in condizioni ambientali al limite della sostenibilità**". Il Coordinamento ricorda come durante gli Esami di Stato, già carichi di stress emotivo e fisico, il caldo torrido rappresenti un rischio ulteriore, soprattutto per soggetti fragili o con patologie croniche. Il problema, però, non è solo stagionale: riguarda un diritto fondamentale, quello di studiare e lavorare in un ambiente salubre e dignitoso, come sancito dalla Costituzione e dalle convenzioni internazionali sui diritti umani.

Da qui una serie di proposte concrete, rivolte direttamente al Ministero: l'attivazione immediata di una task force per monitorare le criticità legate al caldo nelle scuole sede d'esame; l'adozione di un piano nazionale per il 2025 di adeguamento climatico degli edifici scolastici, con priorità per le aree più esposte; l'erogazione di fondi straordinari per dotare le scuole di impianti di climatizzazione portatili o fissi e, infine, la predisposizione di protocolli di tutela della salute per studenti e personale scolastico durante eventi climatici estremi [...]

Proteste e scioperi



19/06/25



Piedimonte San Germano



LazioTV

<https://lazioTV.it/cronaca/caldo-torrido-allo-stabilimento-stellantis-si-adottano-provvedimenti/>

Caldo torrido, allo stabilimento Stellantis si adottano provvedimenti

Intesa tra direzione e sindacati

Con il caldo torrido si è ripresentato il problema all'interno degli stabilimenti Stellantis di Piedimonte San Germano. **I sindacati hanno effettuato incontri seguiti allo sciopero della scorsa settimana a causa della temperatura interna ai capannoni ritenuta troppo alta.** Per tutto il periodo estivo, in base alle condizioni climatiche, verranno installati ed utilizzati sistemi di ventilazione per favorire il ricambio d'aria e ridurre l'accumulo di calore negli ambienti di lavoro.

È stata definita una modalità "Free Cooling": in pratica tra le 4:30 e le 7:30 del pomeriggio, quando la temperatura esterna è inferiore a quella interna, le Centrali di Trattamento Aria saranno attivate per immettere aria fresca esterna all'interno dello stabilimento. Per ridurre l'inerzia termica, le Centrali saranno attivate in modalità raffrescamento dalle 7:30 fino a fine turno.

Le parti si sono impegnate a monitorare costantemente le condizioni microclimatiche e a programmare incontri periodici per verificare l'effettiva efficacia delle misure adottate e valutare eventuali ulteriori interventi migliorativi. A sottoscrivere l'intesa con la direzione sono state le Rsa Fim Cisl, Uilm Uil, Fismic, Ugl Metalmeccanici.

Proteste e scioperi



17/06/25



Piedimonte San Germano



Ottopagine.it

<https://www.ottopagine.it/na/attualita/394625/allerta-caldo-nello-stabilimento-stellantis-sciopero-a-pomigliano.shtml>

Allerta caldo nello stabilimento Stellantis: sciopero a Pomigliano

Temperature di 30 gradi in fabbrica, scatta lo sciopero a Pomigliano.

"Le attuali condizioni mettono a serio rischio la salute e la sicurezza dei dipendenti, compromettendo la loro capacità di svolgere le mansioni lavorative in modo dignitoso e sicuro. **È inaccettabile che i lavoratori siano costretti a operare in un ambiente che non rispetta i minimi standard di benessere termico.** Le temperature all'interno delle officine sono diventate insopportabili. Non possiamo tollerare che la salute e la dignità dei lavoratori siano considerate un costo secondario. Chiediamo alla direzione aziendale un intervento immediato per migliorare il microclima: se gli attuali sistemi di condizionamento non sono sufficienti, si provveda a soluzioni alternative, inclusa l'introduzione di pause aggiuntive per permettere un recupero psico-fisico adeguato". **A dirlo è Mario Di Costanzo, responsabile automotive Fiom Napoli,** che ha annunciato lo sciopero degli iscritti al sindacato **presso lo stabilimento Stellantis di Pomigliano d'Arco.**

"Se la direzione aziendale non dovesse ascoltare queste legittime e sacrosante rivendicazioni -

conclude Di Costanzo - non avremo altra scelta che proseguire con azioni di protesta fino a quando non verranno garantite condizioni di lavoro umane e sicure".

Proteste e scioperi



18/06/25



Olbia



GalluraOggi

<https://www.galluraoggi.it/cronaca/guardie-giurate-porto-olbia-ore-caldo-denuncia-18-giugno-2025/>

Guardie giurate al porto di Olbia per ore al caldo, la denuncia

La denuncia delle guardie giurate al porto di Olbia.

“Turni mal gestiti, **esposizione prolungata al sole**, strumenti non funzionanti e carenza di personale stanno generando una situazione al limite, con gravi ripercussioni sulla salute e sulla sicurezza degli operatori”. È la denuncia della **Fisascat Cisl Gallura**, con il segretario generale **Manolo Lai**, sulle condizioni lavorative delle guardie giurate in servizio nel porto di Olbia. “In alcune postazioni – sostiene il sindacalista – **le guardie sono costrette a rimanere esposte al sole per diverse ore consecutive**, senza alcuna copertura. Non sorprende che si siano già verificati episodi di malore durante il servizio, che hanno richiesto l’intervento dei sanitari”.

Alla base di questi disagi, secondo la **Fisascat gallurese**, c’è una carenza strutturale di personale, che obbliga i pochi lavoratori disponibili a coprire turni lunghi e faticosi, spesso in condizioni climatiche proibitive, con una gestione dei turni poco trasparente. “Più volte abbiamo segnalato queste criticità **durante gli incontri con le aziende**, soprattutto in vista della stagione turistica, quando il carico di lavoro aumenta sensibilmente. Ad oggi, però, non è pervenuta alcuna risposta concreta. Anche le condizioni igieniche – prosegue Lai –

risultano inadeguate: in alcune postazioni gli unici servizi disponibili sono bagni chimici, spesso sporchi e non sanificati, aggravando ulteriormente il disagio dei lavoratori.”

Il sindacato sollecita assunzioni urgenti, per colmare il deficit di personale e garantire turni sostenibili, **una riorganizzazione dei turni, che tenga conto dei rischi legati all’esposizione solare e al carico di lavoro**, dotazioni e strumenti adeguati, con interventi immediati sulle postazioni prive di coperture, un confronto immediato con l’azienda e le autorità competenti, per porre fine a una condizione lavorativa che non può più essere ignorata.

“Le guardie giurate svolgono un servizio essenziale per la sicurezza – conclude il segretario Lai – ma non possono essere trattate come invisibili. È ora che qualcuno se ne accorga

Proteste e scioperi



21/06/25



Firenze



CGIL Toscana

<https://cgiltoscana.it/2025/06/19/malfunzionamento-condizionata-il-21-giugno-sciopero-in-primark>

Malfunzionamento aria condizionata, sabato 21 giugno sciopero in Primark a I Gigli di Campi Bisenzio (Fi).

La Filcams Cgil: “Tale situazione sta causando notevoli disagi ai clienti e ai lavoratori e alle lavoratrici, compromettendo il loro benessere e la possibilità di svolgere l’attività lavorativa in sicurezza”

La Filcams Cgil indetto uno sciopero (8 ore, intera giornata) nel punto vendita Primark a Campi Bisenzio presso il Centro Commerciale “I Gigli” per sabato 21 giugno.

Le rappresentanze sindacali denunciano il protrarsi di gravi problematiche legate al malfunzionamento dell’aria condizionata del negozio.

Nonostante le segnalazioni effettuate nei giorni scorsi e le problematiche simili riscontrate lo scorso anno, l’azienda non ha adottato misure tempestive e risolutive per garantire condizioni di lavoro dignitose e un’accoglienza dignitosa ai clienti. Tale situazione sta causando notevoli disagi ai lavoratori e alle lavoratrici, compromettendo il loro benessere e la possibilità di svolgere l’attività lavorativa in sicurezza. Dopo la dichiarazione di sciopero (lunedì scorso), sono stati installati dei ventilatori ma è una misura insufficiente; inoltre, pare che i pezzi mancanti per riparare l’impianto di condizionamento non arrivino prima di agosto.

Ricordiamo le norme in materia: il datore di lavoro è obbligato a tutelare l’integrità fisica e morale dei dipendenti, adottando tutte le misure necessarie. In tale contesto, **viene chiesto all’azienda: la fornitura di acqua ai lavoratori durante il turno; pause di almeno 10 minuti ogni ora o al bisogno dei lavoratori e delle lavoratrici, per prevenire disagi legati al caldo eccessivo.** Qualora il problema persista, i lavoratori saranno considerati autorizzati a **sospendere la propria attività lavorativa mantenendo il diritto alla normale retribuzione.**

A fronte del rifiuto, da parte dell’azienda, del confronto risolutivo col sindacato, le rappresentanze sindacali hanno proclamato inoltre lo Stato di Agitazione, con le seguenti misure: blocco degli straordinari; blocco delle sostituzioni e delle prestazioni aggiuntive a qualsiasi titolo e forma; un pacchetto di 16 ore di sciopero, le cui modalità verranno definite e comunicate di volta in volta.

Firmato: Filcams Cgil Firenze

Irregolarità



07/06/25



Sperlonga



Latina Today

<https://www.latinatoday.it/cronaca/sperlonga-controlli-lavoro-azienda-agricola.html>

Ispezioni in un'azienda agricola: imprenditore denunciato

Lavoratori in regola, ma il documento di valutazione dei rischi non aveva tenuto in considerazione le ondate di calore

Controlli contro il caporalato nelle campagne pontine. I carabinieri e il nucleo ispettorato dal lavoro di Latina hanno effettuato questa volta un **controllo ispettivo in un'azienda agricola di Sperlonga**. All'esito delle verifiche il titolare, un uomo di 61 anni residente in provincia, è stato **denunciato** in stato di libertà per **mancata valutazione dei rischi derivanti dall'esposizione ad agenti fisici**.

Nello specifico il proprietario dell'azienda, su specifica richiesta dei carabinieri, ha esibito un documento di valutazione dei rischi senza la

valutazione del "microclima" connesso in particolare alle ondate di calore che possono comportare rischi per la salute dei lavoratori. L'uomo è stato inoltre sanzionato per 700 euro.

Nell'ambito degli stessi controlli i militari hanno anche vagliato la posizione di sei lavoratori in quel momento impiegati nell'azienda agricola, cinque dei quali di nazionalità indiana e uno di nazionalità pakistana. Tutti e sei sono risultati in regola sul territorio nazionale e per quanto riguarda le comunicazioni di assunzione.

Proteste



27/06/2025



Modena



Cgil

[Ttps://Www.Cgilmodena.It/Caldo-Record-Personale-Scolastico-E-Studenti-Costretti-A-Lavorare-E-Studiare-In-Condizioni-Disagevoli/](https://www.cgilmodena.it/caldo-record-personale-scolastico-e-studenti-costretti-a-lavorare-e-studiare-in-condizioni-disagevoli/)

Caldo Record, Personale Scolastico E Studenti Costretti A Lavorare E Studiare In Condizioni Disagevoli

Emergenza caldo nelle scuole modenesi: personale e studenti in difficoltà durante esami e attività di fine anno scolastico, la Flc Cgil lancia l'allarme.

In queste giornate da bollino rosso, in cui le temperature stanno toccando livelli record, sono tantissime le segnalazioni di disagio vissute anche dal personale scolastico impegnato negli esami e negli adempimenti di fine anno.

“Stiamo lavorando in condizioni difficilissime”, “La situazione è critica”, “In alcuni plessi, oltre al caldo asfissiante, è impossibile aprire le finestre per una questione di sicurezza”, le denunce di docenti e personale ATA. Sono solo alcune delle segnalazioni raccolte dalla Flc Cgil di Modena che in questi giorni sta monitorando la situazione all'interno delle scuole di tutta la provincia nonché dell'Università, registrando disagi davvero notevoli. Situazione molto complessa anche per il personale ATA che in questi giorni è impegnato nella predisposizione degli ambienti scolastici per gli esami o per i corsi di recupero. A soffrire di tale situazione sono inoltre gli studenti, che si trovano costretti ad affrontare momenti determinanti della propria carriera scolastica in condizioni disagevoli.

Le diverse scuole del territorio stanno gestendo l'ondata di caldo come possono, con i mezzi a disposizione. I locali climatizzati sono pochissimi e la strumentazione messa a disposizione del personale

scarseggia, il più delle volte si tratta infatti solamente di ventilatori portatili che sicuramente sono insufficienti a contrastare le alte temperature presenti nelle aule e nei laboratori. Non è certamente il primo anno in cui emerge questo problema; è dunque urgente che gli ambienti scolastici vengano dotati di impianti di condizionamento che possano mettere il personale nelle condizioni di lavorare in sicurezza.

Va garantita agli studenti la possibilità di portare a termine gli esami di stato e i corsi di recupero in maniera serena e ai bambini della scuole dell'infanzia di vivere gli ultimi giorni di scuola all'interno di spazi freschi e confortevoli, adeguati al momento del sonno che avviene nelle ore più calde del giorno.

La sicurezza e la salubrità per i lavoratori e il diritto allo studio per gli studenti, passano anche attraverso una attenta gestione dell'emergenza caldo che, dato il cambiamento climatico, non rappresenta più solo un fatto eccezionale bensì rischia di sfociare in un costante peggioramento. Tutti i soggetti e gli enti responsabili devono dunque trovare quanto prima soluzioni adeguate e tempestive.

Proteste



29/06/2025



Siena



La Nazione

<https://www.lanazione.it/siena/cro-naca/globo-un-caldo-torrido-i-7101-dca6>

Notizia presente anche sul Corriere Fiorentino e Corriere di Siena

Globo: un caldo torrido. I lavoratori non ci stanno e decidono lo sciopero

"I dipendenti hanno incrociato le braccia per denunciare una situazione microclimatica insostenibile", afferma in una nota la Filcams Cgil Siena

Sciopero dei lavoratori di Globo a Colle di Val d'Elsa. "Le lavoratrici e i lavoratori – viene affermato in una nota della Filcams Cgil Siena – della Globo di Colle di Val d'Elsa hanno incrociato le braccia per denunciare il disagio causato da una situazione microclimatica insostenibile che non garantisce il benessere termico e fisico dei lavoratori!". Il punto vendita si trova all'interno di un'area commerciale frequentata da residenti e visitatori, ed è parte di una catena nazionale attiva nel settore dell'abbigliamento e delle calzature. All'interno dell'esercizio lavorano numerose persone impiegate in mansioni diverse, dalla vendita all'assistenza clienti fino alla gestione del magazzino. "Il 23 giugno scorso, insieme alla Rsu, - spiega la sigla sindacale - abbiamo proclamato lo stato di agitazione dei dipendenti della Globo, chiedendo alla Direzione Aziendale di farsi carico delle questioni concernenti il microclima all'interno del negozio, è stato fatto presente che all'interno della struttura sono stati rilevati in questi giorni oltre 33 gradi, nei prossimi giorni sono previste temperature in aumento con punte che si aggireranno all'aperto, nelle ore centrali della giornata, intorno a 40 gradi, in queste condizioni non si può lavorare! All'Azienda abbiamo

detto che qualora non fossero stati presi adeguati provvedimenti per risolvere la questione, sarebbero state intraprese iniziative sindacali". L'azione sindacale si inserisce in un più ampio contesto del lavoro che ogni giorno viene svolto. Eventuali sviluppi sono attesi nei prossimi giorni. "La soluzione migliore, per tutelare la salute delle lavoratrici e dei lavoratori al fine di evitare infortuni causati da mancamenti e cali di pressione, - conclude l'organizzazione sindacale - sarebbe quella di rifare l'impianto ex-novo, qualora questo non fosse possibile, chiediamo la sostituzione delle parti inefficienti del vecchio impianto poiché alcune di esse non funzionano correttamente. La sicurezza sul lavoro non è uno slogan! Basta scherzare sulla pelle di chi lavora!". La situazione è in corso di osservazione e possibili aggiornamenti potrebbero essere comunicati in seguito, in relazione agli esiti di eventuali interlocuzioni o valutazioni da parte dei soggetti coinvolti, anche sulla base delle informazioni tecniche disponibili, dei tempi necessari per eventuali approfondimenti e delle modalità che saranno definite nel rispetto dei rispettivi ambiti di competenza.

Proteste



29/06/2025



Reggio Emilia



Reggio online

<https://www.reggionline.com/caldo-torrido-fabbrica-gli-operai-escono-incrociano-le-braccia-video/>

Caldo torrido in fabbrica, gli operai escono e incrociano le braccia.

E' accaduto giovedì alla Argo Tractors e alla Nexion (ex Corghi). L'assenza di aria condizionata rende insostenibile il clima all'interno dei capannoni ed è scattata la protesta

REGGIO EMILIA – Se il caldo all'interno di capannoni e stabilimenti diventa in alcune ore della giornata insostenibile scatta lo sciopero. E i lavoratori escono prima dalle fabbriche.

E' quello che è accaduto giovedì, la giornata più calda, e venerdì in due delle più importanti aziende metalmeccaniche della provincia: **Argo Tractors e Nexion (ex Corghi)**. Giovedì hanno scioperato per 4 ore decine di operai dei due stabilimenti della Argo Tractors di Fabbrico, quello principale e quello che produce le cabine per trattori, oltre ai lavoratori del nuovo stabilimento di Campagnola. In totale il gruppo, che ha 6 stabilimenti, conta circa 1.500 dipendenti.

Nello stesso giorno hanno scioperato anche i lavoratori dello stabilimento di Prato di Correggio del gruppo Nexion, la ex Corghi: circa un'ottantina. "In entrambe le aziende, spiega **Davide Franco, responsabile salute e sicurezza della Fiom** – ci sono **accordi per la ridefinizione degli orari durante l'estate**, il problema è che questi accordi **entrano in vigore normalmente a metà luglio**, quest'anno invece il grande caldo è arrivato con largo anticipo.

E se continuerà così la situazione scoppierà anche in altre realtà della provincia. Alla Argo Tractors questo primo sciopero si concluderà lunedì perché l'azienda, che si è sempre dimostrata attenta alle esigenze dei lavoratori, ha affermato che non ci sono i presupposti per anticipare l'accordo. Alla Nexion di Prato ci sono invece lavori in corso, gli operai hanno scioperato solo giovedì, poi la dirigenza ha aperto un confronto con le Rsu riconoscendo alcuni benefit, come l'utilizzo di ventilatori".

"Le prossime giornate saranno di nuovo caldissime. Prevediamo che anche quest'anno potranno esserci altri scioperi dove non verranno trovate soluzioni adeguate per permettere di lavorare in sicurezza – commenta **Simone Vecchi, segretario provinciale della Fiom** – Intanto le Rsu stanno chiedendo di **ridurre i ritmi di lavoro, aggiungere pause, ridurre l'orario di lavoro e rimodularlo nelle ore meno calde** garantendo a tutti la possibilità di andare a casa quando non ci si sente bene. Ogni anno il caldo estivo peggiora, servirebbero investimenti strutturali per il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori."

Proteste e scioperi



02/07/2025



Milano



MilanoToday

<https://www.milanotoday.it/cronaca/sciopero/emmegi-cassano-sciopero-caldo.html>

Notizia presente anche sul MilanoCorriere, [ansa.it](https://www.ansa.it), [fanpage.it](https://www.fanpage.it), [ilgiorno.it](https://www.ilgiorno.it),

Lavorare con 36.5 gradi, scioperano i lavoratori di una ditta nel Milanese: "L'ordinanza per il caldo non ci tutela"

Braccia incrociate per 90 dipendenti. Ecco cosa sta succedendo

Lavorare con 36,5 gradi in ditta è un'impresa. E se l'emergenza caldo ha scosso la Regione tanto da emanare un'ordinanza urgente a tutela di chi lavora sotto il sole, non si può dire lo stesso per chi è costretto a lavorare con temperature insopportabili ma in uno spazio chiuso. Il documento firmato da Attilio Fontana dopo il tavolo di confronto con i sindacati riguarda aree edili, cave, aziende agricole e florovivaistiche. Così restano esclusi gli operai di realtà come la Emmegi di Cassano d'Adda.

"Emmegi SpA è una azienda italiana che produce scambiatori di calore, leader nel settore oleodinamico dello scambio termico - si legge in una nota di Fiom Cgil -. Peccato che la refrigerazione nel capannone produttivo sia a dir poco insufficiente e che per chiedere di non svenire dal caldo i lavoratori siano stati costretti a effettuare già otto ore di sciopero".

"Aniché investire per sanare una situazione fisicamente insostenibile - prosegue la nota -, l'azienda abbia deciso di chiamare (e pagare) un consulente per verificare se a 36,5 gradi faccia caldo oppure no. Anche questa mattina i circa 90 lavoratori di Emmegi hanno scioperato e presidiato i cancelli dell'azienda per rivendicare condizioni di lavori umane".

Per Andrea Rosafalco, di Fiom Milano, "è inaccettabile che le persone siano costrette a scioperare per lavorare senza rischi per la salute e in sicurezza ed è inconcepibile che il gruppo dirigente aziendale rifiuti un confronto serio. È chiaro che in queste condizioni non è possibile lavorare. Se non si risolverà il problema saremo costretti a proseguire la mobilitazione".

Proteste



05/07/2025



Pisa



PisaToday

<https://www.pisatoday.it/cronaca/caldo-asili-comunali-pisa-stato-agitazione-sciopero-11-luglio-2025.html>

Caldo negli asili comunali: annunciato lo stato di agitazione e lo sciopero

Cub Comune di Pisa torna a protestare sulle condizioni delle strutture e fissa all'11 luglio l'astensione dal lavoro

Stato di agitazione e sciopero annunciato per l'11 luglio, l'ultimo giorno di apertura straordinaria degli asili. E' quanto annunciato dal sindacato Cub Comune di Pisa, in merito al **caldo** registrato nelle strutture a gestione diretta, una situazione che impatta non solo sulla qualità del servizio ma anche sulla salute di lavoratori e bambini.

"Nei locali degli asili nido si stanno superando quotidianamente i 31°C. In alcuni casi, alle 7.40 del mattino ci sono già 29°C, con punte fino a 32°C negli ambienti non climatizzati e oltre 29°C in quelli con condizionatori portatili (spesso privi delle necessarie protezioni)", scrive il sindacato. "Questa non è solo una questione di comfort, ma di salute e sicurezza, sia per i bambini e le bambine che per le educatrici, ausiliarie e tutto il personale che lavora in condizioni ormai insostenibili. Da marzo il personale educativo, anche tramite i rappresentanti sindacali, ha segnalato con la forza che aprire i nidi a luglio senza un reale adeguamento delle strutture sarebbe stata una scelta rischiosa e irresponsabile".

La disponibilità data dall'amministrazione nel trovare soluzioni non basta: "Non è in discussione la necessità di rispondere ai cittadini, ma dare risposta a questi non può significare mettere a rischio la salute di chi il servizio lo vive quotidianamente", insiste Cub. "Per questo, è stato aperto lo stato di agitazione: da settimane vengono informati dirigenti, RLS e l'ufficio prevenzione e sicurezza, documentando la temperatura e il disagio crescente. Il contratto prevede un'indennità per le settimane lavorate oltre le 42 previste dal calendario scolastico, ma nessuna indennità può compensare i **rischi per la salute**". I problemi restano "condizioni microclimatiche non adeguate, stress lavoro-correlato a livelli preoccupanti (come emerso dall'ultima rilevazione) spazi esterni non attrezzati o non ombreggiati, mancanza di criteri su ferie e rotazioni, mancanza di un piano reale di prevenzione. Il disagio fisico non è più solo una percezione: si sono già verificati casi di malessere, disidratazione e perfino svenimenti tra il personale. In un caso, un'educatrice è stata portata in ambulanza al pronto soccorso".

Proteste



05/07/2025



Forlì



il resto del carlino

<https://www.ilrestodelcarlino.it/forli/economia/caldo-electrolux-vygglkfc>

Caldo estremo e lavoro: ecco i termometri all'Electrolux di Forlì, gli operai vanno a casa

La denuncia dei sindacati: forte stress termico, in alcuni reparti temperature che lambiscono i 40 gradi. Gli operai terminano in anticipo il turno. La tensione con l'azienda va avanti da alcuni giorni

Forlì, 4 luglio 2025 - Troppo **caldo**. Oggi gli operai della **Electrolux di Forlì** hanno lasciato il posto di lavoro in anticipo, prima della fine del **turno**: alle 12.15, rispetto alle 17, a causa, denunciano i sindacati, del **forte stress termico**.

Una decisione, viene sottolineato in una nota, presa in autotutela della **salute** delle maestranze, seguiti a ruota anche da altri reparti, in uno stabilimento che ha registrato punte prossime ai **40 gradi**.

Due dei termometri fotografati e diffusi dai sindacati e la locandina di protesta. Per il caldo estremo gli operai hanno terminato in anticipo il turno di lavoro all'Electrolux di Forlì

Secondo quanto riferisce la **Fiom-Cgil**, il **bollino rosso** per il **disagio bioclimatico** nel bollettino emesso da **Arpae** e che persiste da più di 10 giorni sarebbe stata completamente ignorata dall'azienda, non dai lavoratori.

"La salute per Electrolux non è una priorità", denuncia la RLS Fiom **Cinzia Colaprico**, evidenziando

la mancata adozione di misure per alleggerire il carico di lavoro, aumentare le **pause** o introdurre strategie per **mitigare il calore** nei reparti.

"I dirigenti lavorano al fresco, chi è sulle linee invece sopporta **temperature insostenibili**".

Le tensioni erano già emerse nella riunione del 2 luglio tra azienda e rappresentanti dei lavoratori per la **sicurezza**.

In quell'occasione era stata chiesta l'attivazione di un **orario ridotto** (6-14) per proteggere il personale durante i giorni più critici, in particolare il 4 luglio.

Una proposta firmata anche dagli RLS Stavale (Ugl) e Colaprico (Fiom) e regolarmente verbalizzata, ma rimasta senza riscontro da parte della direzione, che ha respinto ogni modifica, anche per i reparti a maggiore rischio come la smalteria. Gli Rls hanno quindi segnalato la situazione alle autorità competenti.

Proteste



03/07/2025



Italia



Repubblica.it

https://finanza.repubblica.it/News/2025/07/03/glovo_bonus_caldo_ai_rider_la_protesta_di_nidil_cgil-39/

Notizia presente anche sul prtitaiva.it

Glovo, bonus caldo ai rider: la protesta di Nidil Cgil

Bonus economici ai rider in base alla temperatura: Glovo lancia la misura, Nidil Cgil esprime preoccupazione per i rischi sanitari

(Teleborsa) - Glovo ha introdotto una nuova politica di bonus economici legati alle alte temperature, con incrementi che crescono proporzionalmente al caldo. A segnalare la novità è Nidil Cgil, che mette in guardia dai possibili effetti negativi della misura: "si rischia di trasformare un pericolo per la salute in un incentivo economico", afferma il sindacato.

Secondo quanto comunicato ai rider, i bonus previsti sono del 2% per temperature tra i 32 e i 36 gradi, del 4% tra i 36 e i 40, e arrivano fino all'8% per temperature superiori ai 40 gradi.

Nidil Cgil ha inviato una lettera a Glovo, sottolineando che "nessun compenso può giustificare il lavoro in condizioni di rischio estremo". Il sindacato chiede misure reali di tutela e sicurezza per i lavoratori, anziché incentivi economici che potrebbero spingerli ad accettare consegne in condizioni climatiche potenzialmente pericolose.

Proteste



01/07/2025



Belluno



Corrierealpi

<https://www.corrierealpi.it/cronaca/belluno-caldo-ospedale-protesta-fy7r54dr>

Troppo caldo in ospedale a Belluno, sale la protesta

In questi giorni si sono rilevati fino a 30 gradi nelle stanze delle degenze. Familiari e sindacati chiedono di intervenire: Cisl Fp e Nursing up auspicano soluzioni consone agli ambienti di cura e di lavoro

Temperature roventi non solo per le strade. Anche in molte stanze dell'ospedale di **Belluno** il termometro è in costante salita, tanto da provocare la reazione di pazienti e dipendenti. Diverse sono le **segnalazioni giunte in questi giorni da parte di parenti di degenti** che hanno misurato temperature decisamente poco consone a un ambiente ospedaliero e sanitario.

Sabato, ad esempio, «in una stanza del reparto di Medicina, dove sono andato a trovare un parenti c'erano 29 gradi», dicono alcuni cittadini a cui fanno eco dei familiari che segnalano in altri reparti ben 30 gradi. **Temperature che creano, come comprensibile, un disagio nei pazienti** che sono in ospedale perché non stanno bene». E intanto **le ondate di caldo si fanno sempre più frequenti nel corso dell'estate.**

Ma a lamentarsi del troppo caldo in reparto non sono solo i pazienti. Anche i dipendenti fanno sentire la loro voce, tanto che **Ettore Zingales,**

segretario della Cisl Fp Belluno Treviso, ha spedito una lettera all'Ulss per chiedere un intervento.

«Fino a 30 gradi in alcuni reparti, con immaginabile disagio per ricoverati e personale in servizio», sottolinea Zingales, che fa sapere di aver inviato la nota anche alla delegazione trattante di parte pubblica, al direttore delle risorse umane, al responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, al medico competente, ai direttori degli ospedali e ai dirigenti delle Professioni Sanitarie Ospedaliere, Territoriali e Tecniche.

«Abbiamo segnalato il problema che purtroppo si ripete ogni anno», prosegue Zingales. «Le temperature rilevate nelle strutture ospedaliere di Feltre e Belluno risultano elevate, spesso al limite della sopportazione, soprattutto nei reparti dove mancano perfino semplici ventilatori, senza contare l'assenza di impianti di condizionamento. Il problema sta causando disagio e sofferenza sia ai pazienti ricoverati sia al personale sanitario» [...].

Proteste



06/07/2025



Milano



Repubblica

https://www.scuolalink.it/emergenza-caldo-nelle-scuole-famiglie-in-protesta-a-milano/#google_vignette

Emergenza caldo nelle scuole: famiglie in protesta a Milano

Emergenza caldo a scuola: solo il 6% degli edifici ha condizionatori. A Milano famiglie comprano ventilatori e protestano contro il vuoto normativo

A Milano, con le temperature oltre i 35°C, le scuole diventano veri e propri forni, caldo insopportabile. Genitori costretti a portare ventilatori da casa e bambini esposti a colpi di calore. Solo il 6% degli edifici scolastici italiani ha condizionatori. A fronte di dati drammatici, manca un piano nazionale: il vuoto normativo espone bambini e lavoratori a rischi crescenti. A Milano l'ondata di calore ha trasformato molte scuole in ambienti invivibili, con temperature che raggiungono i 40°C in alcune aule. **Genitori costretti ad acquistare ventilatori di tasca propria**, mentre bambini e personale scolastico affrontano giornate in condizioni critiche. Le proteste si concentrano sull'assenza di un piano anti-caldo da parte del Comune, accusato di ignorare i più fragili. Anche disabili e anziani risultano penalizzati: RSA e mezzi pubblici spesso privi di aria condizionata.

Solo dopo pressioni pubbliche sono **iniziati i primi interventi con l'installazione di condizionatori nei centri estivi**, ma per molte famiglie è troppo tardi. Diverse segnalazioni parlano di **colpi di calore tra i bambini**, mentre le richieste di rimborsi per spese

sostenute restano inascoltate. Il Comune ha chiarito che chi ha ricevuto donazioni non potrà accedere a ulteriori impianti.

I dati ministeriali relativi all'anno scolastico 2023/24 dipingono un quadro allarmante: su **61.307 edifici scolastici censiti**, solo **3.967** (pari al **6%**) risultano dotati di impianti di condizionamento. Per 32.462 scuole (il 53%) è stata certificata l'assenza totale di impianti refrigeranti, mentre per **24.888** (40,6%) mancano informazioni certe. Questo significa che oltre 57mila scuole, il 93,5% del totale, restano senza sistemi di raffreddamento.

Il problema non è solo tecnico ma anche legislativo: **non esistono norme nazionali che fissino limiti massimi di temperatura nelle scuole**. Il Testo Unico sulla Sicurezza (D.Lgs. 81/2008) indica parametri generici, ma nessuna legge stabilisce soglie obbligatorie per l'estate. Alcune regioni, come il Veneto, hanno adottato regole proprie, ma si tratta di casi isolati [...].

Proteste



06/07/2025



Reggio Emilia



Repubblica

<https://www.ilrestodelcarlino.it/reggio-emilia/cronaca/caldo-asilo-nido-rl7zkeme>

“Caldo insopportabile all’asilo nido. Bimbi stremati, così non dormono”

Correggio, la denuncia di alcuni genitori de ‘La Mongolfiera’: “Le temperature all’interno superano i 30 gradi”

Correggio (Reggio Emilia), 6 luglio 2025 – Nelle giornate più calde, dove non sono attivi adeguati impianti di climatizzazione **si vivono ore di disagio**, in particolare nelle scuole d’infanzia che ospitano dei bambini, anche molto piccoli. Alcuni genitori hanno segnalato al Carlino una “situazione insostenibile”, di cui hanno reso edotti anche gli uffici amministrativi del Comune di Correggio. Si tratta della situazione **del nido d’infanzia La Monfalgiera**.

“Da quando si è presentato il forte caldo, nei giorni scorsi – dicono i genitori – le temperature all’interno delle strutture superano costantemente e abbondantemente i 30 gradi centigradi, rendendo gli ambienti inadeguati e pericolosi per i più piccoli. I nostri figli sono esposti a condizioni estreme: **arrivano a casa stremati**, agitati, paonazzi e incapaci di riposare adeguatamente a causa del disagio termico. Nonostante i nostri tentativi di segnalare la situazione all’Isecs e al **Comune di Correggio**, le risposte finora sono state insufficienti e la condizione dei bambini rimane invariata. Tutti sanno

e dicono che faranno, ma l’attesa è diventata inaccettabile”.

I genitori parlano di un ventilatore reso subito disponibile, ma per oltre venti bambini in un locale molto vasto. “Diversi genitori – aggiungono – hanno iniziato a prelevare i propri figli ben prima dell’orario di fine servizio, pur di sottrarli a questi locali roventi e garantire loro un minimo di sollievo dal caldo opprimente. Questo evidenzia non solo il disagio fisico, ma anche l’impossibilità di proseguire serenamente **le normali attività didattiche** e di riposo all’interno delle strutture”. E ancora: “Vogliamo esprimere la nostra gratitudine alle operatrici dei nidi che, nonostante le difficili condizioni, si stanno adoperando con dedizione e fanno il possibile per mitigare il disagio dei bambini. Purtroppo, i loro sforzi non sono sufficienti a contrastare temperature così elevate senza adeguati sistemi di climatizzazione. Chiediamo un intervento immediato per risolvere questa problematica e sollecitare le autorità competenti ad agire con urgenza[...]

Proteste



04/07/2025



Caserta



© CasertaNews

<https://www.casertanews.it/attualita/caldo-record-chiusure-reggia.html>

Caldo record, blackout e chiusure. "Condizioni da terzo mondo"

Lavorare sotto il sole senza protezioni adeguate: Slc Cgil accusa Poste Italiane di trascurare la salute dei portalettere

Il caldo record di questi giorni non risparmia nessuno. Neanche la maestosa Reggia di Caserta è sfuggita alla morsa dell'anticiclone africano che sta arroventando l'Italia intera. Ieri pomeriggio, a causa delle temperature estreme, gli impianti elettrici sono andati in tilt, costringendo i responsabili alla chiusura anticipata del sito, lasciando migliaia di turisti interdetti all'ingresso del monumento vanvitelliano.

Un segnale drammatico che conferma come anche strutture di rilevanza mondiale non siano attrezzate per affrontare simili emergenze. A complicare la situazione, i continui blackout elettrici che stanno colpendo diversi quartieri della città, con conseguenze pesanti per le attività commerciali e le famiglie.

La situazione è critica anche per chi lavora. Dai cantieri alle serre, dagli autobus alle caserme, il caldo ha trasformato la giornata lavorativa in un inferno. A denunciarlo è anche la sede locale del sindacato, che parla di "condizioni da terzo mondo" soprattutto per gli operai esposti per ore al sole e per i lavoratori stagionali che popolano le campagne della provincia.

Nel centro storico di Caserta si registrano casi di malori legati all'afa, e non sono mancati gli

interventi del 118. In particolare, in via Mazzini e corso Trieste alcuni passanti sono stati soccorsi per colpi di calore.

Anche le strade casertane soffrono: l'asfalto in alcune zone si è deformato a causa delle altissime temperature, in particolare lungo il Viale Carlo III e in alcune strade interne della zona San Benedetto. A rischio anche il traffico ferroviario, con ritardi e rallentamenti causati dai controlli straordinari agli impianti.

Nel frattempo, l'INPS ha chiarito che le aziende possono attivare la cassa integrazione ordinaria per temperature superiori ai 35 gradi, mentre alcune Regioni hanno firmato ordinanze per limitare l'orario dei cantieri nelle ore più calde. Tuttavia, a Caserta si attende ancora un provvedimento specifico in tal senso. Intanto, il caldo non dà tregua neanche al resto d'Europa: in Spagna oltre 100 morti in meno di una settimana, in Grecia evacuazioni di massa a Creta per incendi devastanti. E anche in Italia l'ondata di calore non si fermerà: oggi sono venti le città da bollino rosso, con picchi previsti di 41 gradi. Caserta è solo uno dei tanti simboli di un'Italia impreparata a fronteggiare un'emergenza climatica che, da straordinaria, è ormai diventata la nuova normalità.

Proteste



04/07/2025



Umbria



La Nazione

<https://www.lanazione.it/umbria/cronaca/caldo-scuole-al-collasso-7f27f62e>

Caldo, scuole al collasso : "Esami di maturità in condizioni estreme"

Appello di un'insegnante alla preside: "Aiutateci, non ne possiamo più". L'assessore Barcaioli: "Investimenti per l'adattamento climatico"

PERUGIA Il **caldo battente** si fa sentire anche nelle aule scolastiche, dove nella maggior parte dei casi mancano gli impianti di **climatizzazione**. Le temperature in questi giorni toccano picchi elevati e mettono a dura prova la resistenza degli studenti e dei docenti costretti ad affrontare le prove finali della **Maturità** in condizioni estreme. Succede ad esempio al Liceo Frezzi Beata Angela di Foligno, governato dalla preside Maria Marinangeli. "Ho ricevuto un messaggio da una docente – racconta la dirigente scolastica, che mi ha colpito moltissimo. L'insegnante riferisce che "la commissione d'esame è distrutta dai ritmi e dal caldo (spesso 35 gradi) e alcuni rischiano di non riuscire a terminare gli esami. E' impensabile che una esperienza del genere possa ripetersi il prossimo anno, occorre predisporre aule pari a quello delle commissioni con aria condizionata, anche in considerazione del delicato lavoro che ci impegna a valutare oggettivamente i nostri alunni. La prima a risentirne in termini di salute è stata una collega che però andrà avanti senza lamentarsi e con il formidabile senso di responsabilità che la contraddistingue; mentre la sottoscritta si è dovuta curare per una dermatite otorina determinata da calo delle difese immunitarie". Appello che l'assessore all'istruzione

Fabio Barcaioli raccoglie con attenzione. "È urgente che il Ministero metta in campo un piano nazionale di investimenti per l'adattamento climatico nelle scuole. Le strutture devono trasformarsi in presidi educativi aperti tutto l'anno, in grado di riconvertirsi in centri estivi che offrano ambienti salubri, spazi sicuri e attività inclusive per tutti gli studenti. Non è più accettabile che la qualità degli edifici dipenda dalle risorse delle amministrazioni locali [...].

Proteste



08/07/2025



Massa Carrara



La Nazione

<https://www.lanazione.it/massa-carrara/cronaca/nido-climatizzatore-fz5awec>

Bambini in preda all'afa. Nido e uffici dell'Asl senza climatizzatori

Protesta dei genitori di sedici piccini dell'asilo di Avenza 'Le mimose'. La Cisl chiede interventi concreti per tutti gli edifici direzionali e sanitari.

Massa Carrara, 8 luglio 2025 – Impiegati dell'Asl al lavoro con temperature equatoriali, piccoli lattanti costretti al caldo insopportabile. L'aria condizionata, **da tempo ormai alleato indispensabile** dei mesi estivi, pare sia un optional senza troppa importanza per i nostri enti pubblici. Così il Comune ha deciso di lasciare in balia del caldo soffocante i 16 piccini dell'asilo nido 'Le mimose' di Avenza che si trovano con le due aule, quella del sonno e quella del gioco senza aria condizionata.. "Abbiamo scritto tre pec al Comune – raccontano i genitori dei 16 bambini – che solo all'ultima ha risposto che l'afa di questi giorni non era prevista e che potrà concederci due ventilatori. Abbiamo fatto presente **che i lattanti da 3 mesi a un anno** non riescono a dormire nella stanza del sonno che non è dotata di finestre sufficientemente grandi da poter creare areazione". "Questo – si legge poi nella lettera delle famiglie – comporta che i bambini si trovino a dormire in ambienti caldi e soffocanti. Riteniamo che questa

situazione sia inaccettabile, considerando che si tratta di minori molto **piccoli, fragili e vulnerabili**. Malesseri, sudorazione eccessiva, disturbi del sonno e rischi legati a colpi di calore sono solo alcune delle conseguenze". Intanto lo stesso disagio viene vissuto dai dipendenti dell'Asl che nei vari centri direzionali non ha installato gli impianti di climatizzazione. **Così in via Don Minzoni**, l'intervento è stato fatto a spot e soltanto l'ala di un piano è dotata di aria condizionata. Il che lascia un centinaio di dipendenti all'afa torrida di questi giorni. Lo stesso succede negli altri centri sanitari come la palazzina all'Obitorio di Massa, quella in via Bassa Tambura, il distretto di via Mazzini a Pontremoli, oltre agli uffici nel quartiere Gobetti di Aulla. Si tratta di strutture nate negli anni '60, costruite senza alcun criterio di risparmio energetico e **senza una logica che tenesse conto del benessere dei lavoratori**: troppo calde d'estate, troppo fredde d'inverno..

Sciopero



10/07/2025



Toscana



La Nazione

<https://www.lanazione.it/viareggio/cronaca/temperature-alte-e-disagi-stato-8fcee06b?live>

Temperature alte e disagi. Stato di agitazione all'Ersu

Sindacati furiosi. "Quando i condizionatori non funzionano è un inferno". Problemi anche con i turni di lavoro. "Presto un incontro o faremo sciopero".

Dieci problemi, uno peggio dell'altro. In particolare le temperature roventi a bordo dei mezzi pesanti quando i condizionatori non funzionano. E siccome non sono nemmeno delle novità, le Rsu di Ersu hanno deciso di alzare la voce e di proclamare lo stato d'agitazione. La comunicazione è stata inviata da Fp-Cgil, Uiltrasporti, Fiadel e Cobas a Ersu, Retiambienti, comuni, prefettura e commissione di garanzia.

"Le motivazioni – spiegano – arrivano da lontano. Il 14 febbraio all'azienda e ai comuni abbiamo ribadito la necessità e l'urgenza di risolvere alcune problematiche per la salute e sicurezza sul lavoro, ma già nel 2023 c'erano delle avvisaglie". Tra le priorità c'è l'emergenza caldo negli abitacoli specie quando l'aria condizionata non funziona: "Vanno rimodulati gli orari e i carichi di lavoro da giugno a settembre per evitare le ore più calde. Non si possono far fare turni dalle 11,40 alle 18 con 40 gradi all'ombra e 45-48 al sole. Nonostante le recenti prescrizioni della Regione e il protocollo nazionale nulla è stato fatto". Le Rsu sostengono

che qualcosa è migliorato, ma in molti casi la situazione è peggiorata. "Nonostante le due selezioni di pochi mesi fa – proseguono – ci ritroviamo a luglio con continue richieste di straordinari e mezzi non sufficienti per coprire tutti i servizi. Senza contare la raccolta del verde e del vetro ogni 15 giorni con pesi che vanno ben oltre le normative. Chiediamo cabine-guida ribassate nei camion perché i sali-scendi, centinaia al giorno, aumentano il rischio infortuni. Le selezioni vanno fatte dando valore ad anzianità di servizio e anagrafica. Abbiamo poi diversi lavoratori inquadrati a un livello inferiore rispetto alle mansioni che svolgono, e per amministrativi, tecnici, impiegati e funzionari il lavoro è triplicato. Le isole ecologiche sono sprovviste di acqua e corrente elettrica. E sono 10 anni che chiediamo la sospensione a Natale e Capodanno del porta a porta vista la scarsa adesione all'esposizione dei rifiuti da parte dei cittadini". In caso di un mancato incontro con sindaci, prefetto e azienda, le Rsu valuteranno un eventuale sciopero.

Proteste



19/07/2025



Lombardia



Fanpage

<https://www.fanpage.it/milano/un-lavoratore-della-logistica-lavoro-8-ore-tra-camion-e-sole-ma-ordinanza-anti-caldo-non-mi-tutela>

Un lavoratore della logistica: "Lavoro 8 ore tra camion e sotto il sole, ma l'ordinanza anti caldo non mi tutela"

La testimonianza di un impiegato nel settore della logistica in Lombardia, che fa parte dei lavoratori non tutelati dalla recente ordinanza anti-caldo di Regione Lombardia. "Quando ci sono 35 o 40 gradi siamo costretti a cercare riparo all'ombra dei furgoni"

"Anche il nostro lavoro si svolge all'aperto. Ma nessuno ci tutela nei giorni di temperature estreme: il business non si può fermare mai". È la testimonianza a Fanpage.it di A.C., 45 anni, da dieci anni impiegato in una nota multinazionale di logistica che ha sede nella bassa Bergamasca. Una categoria di lavoratori non tutelata dalla recente ordinanza anti-caldo emanata a inizio luglio da Regione Lombardia, che prevede misure specifiche nelle giornate "ad altro rischio calore" per gli impiegati nei settori dell'agricoltura, dell'edilizia, delle cave e del florovivaismo ma (al contrario di altre regioni del Nord come Emilia-Romagna, Liguria e Veneto) non per quelli della logistica. "In teoria la politica dell'azienda prevede che, in questi casi, si debba lavorare all'esterno solo quattro ore, mentre le restanti quattro ore devono essere svolte all'interno del magazzino. Questo però non succede, nella quotidianità", racconta oggi il dipendente, che ha mansioni di gestione dei furgoni in entrata e in uscita nel piazzale dell'azienda. Un'isola di asfalto bollente nel pieno centro di una zona industriale della Pianura Padana, circondata da fabbriche e costruzioni di cemento. "Nel piazzale dei camion le temperature diventano insostenibili e il tendone che

dovrebbe farci ombra è di plastica. Nelle ore centrali della giornata, quando ci sono 35 o 40 gradi, siamo costretti a cercare riparo all'ombra dei furgoni. [...]. **Da contratto, in teoria, i lavoratori possono però fare pause di dieci minuti ogni ora, da utilizzare per rientrare all'interno del fabbricato e rinfrescarsi comunque grazie all'aria condizionata. "La realtà, però, è che l'impatto del lavoro è talmente frenetico che, soprattutto nelle settimane di picco, nessuno dei dipendenti può davvero permettersi tutte queste pause.** Bisogna stare dietro agli ingressi dei truck che arrivano in fila, allo smistamento nelle baie di riferimento, al carico e scarico della merce e dei bancali... alla fine, d'estate, sto ogni giorno otto ore solo il sole. Da contratto l'azienda, tra l'altro, in determinate circostanze può obbligare i dipendenti ad effettuare straordinari, facendoci così lavorare in queste condizioni fino a nove o dieci ore giornaliere, invece delle solite sette ore e mezza. Io, poi, ho 45 anni. Ma i miei colleghi di 55, 60 o più anni non ce la fanno, così non possono andare avanti ancora per molto. Non sono in grado di reggere fisicamente questa situazione

Proteste



16/07/2025



Nazionale



Orizzontescuola.it

<https://www.orizzontescuola.it/collaboratori-lavoriamo-in-locali-dove-si-superano-i-30-grad-0-mentre-negli-uffici-belli-al-fresco/>

Collaboratori scolastici: “Lavoriamo in locali dove si superano i 30 gradi. Mentre negli uffici belli al fresco”

C'è caldo nelle aule. Protestano gli insegnanti, protestano gli alunni, Ma i bidelli? Chi pensa ai collaboratori scolastici? “Grazie per l’attenzione verso una categoria spesso dimenticata”.

C'è caldo nelle aule. Protestano gli insegnanti, protestano gli alunni, Ma i bidelli? Chi pensa ai collaboratori scolastici? “Grazie per l’attenzione verso una categoria spesso dimenticata”. Così viene accolta la nostra piccola inchiesta nelle scuole italiane sul tema dei disagi legati al caldo, da Assunta Morano: “Noi collaboratori scolastici – ci spiega una delle tante persone che abbiamo intervistato in questa inchiesta – viviamo ogni giorno i disagi del caldo senza alcuna tutela reale”.

Si parla sempre di studenti e di docenti, “ma nessuno menziona noi, che restiamo a lavorare nei corridoi, nei bagni, nei laboratori, spesso senza aria condizionata, senza ventilazione adeguate. Siamo sempre in prima linea, ma riconosciuti solo a parole, con ringraziamenti di facciata che non si traducono mai in rispetto o in condizioni di lavoro dignitose. Speriamo che questa voce venga finalmente ascoltata”.

Le condizioni climatiche sono prese in considerazione dai DVR, documenti di valutazione del rischio sui posti di lavoro e siamo sicuri che le singole scuole facciano di tutto per avvicinare o fare aderire la situazione alle regole, anche se capita di leggere in qualche DVR scolastico tra i tanti che abbiamo esaminato che “Le condizioni di discomfort sono nella maggior parte dei casi dovute all’assenza o ad un errato dimensionamento degli impianti di ventilazione e di condizionamento/riscaldamento, il che comporta spesso temperature nei locali troppo calde o troppo fredde, sbalzi sensibili da un ambiente all’altro e, anche se più raramente, scarso ricambio d’aria”. E siamo sicuri che quel che si può fare le amministrazioni lo stanno facendo o stanno cercando di farlo al meglio. [...]

Proteste



18/07/2025



Campania



Rainews.it

<https://www.rainews.it/tgr/campania/articoli/2025/07/caldo-sciopero-alla-nusco-porte-di-nola-7e406573-8ca2-4851-9c2b-41aaf2c54cb9.html>

Caldo, sciopero alla Nusco Porte di Nola

I lavoratori incrociano le braccia per l'intera giornata. La Fillea-Cgil: "Nei capannoni si superano i 40 gradi"

Incrociano le braccia per l'intera giornata i lavoratori della Nusco porte di Nola. A spiegare i motivi dello sciopero è il segretario generale della Fillea-Cgil di Napoli, Giuseppe Mele. "Sono ancora una volta cadute nel vuoto - dice Mele - le nostre istanze sugli interventi per il troppo caldo, nonostante la rimodulazione degli orari per contrastare le alte temperature all'interno della fabbrica. Abbiamo ritenuto non sufficiente l'unica azione per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori. Nei capannoni facilmente si superano i 40 gradi, in linee di produzione che per loro natura già producono

calore e pulviscolo che, associato ad umidità e calore, rendono il contesto ambientale critico. Dopo un primo impegno da parte della proprietà nell'intervenire sul microclima, solo silenzio".

In vista di un ulteriore innalzamento delle temperature, previsto per la prossima settimana, i lavoratori proseguono nello stato di agitazione.

Proteste



15/07/2025



La Spezia



La Nazione

<https://www.lanazione.it/la-spezia/cronaca/agenzia-delle-entrate-caldo-uffici-acuxlyie?live>

Agenzia delle Entrate, fa caldo. Temperature troppo elevate, la protesta dei lavoratori

A causa del guasto all'impianto di condizionamento la temperatura, all'interno dei vani in cui ha sede l'ente, ha raggiunto livelli "che mettono a rischio la salute dei lavoratori". La situazione di forte disagio è stata evidenziata dal sindacalista Larosa della Fp Cgil

La Spezia, 15 luglio 2025 – Ennesima estate bollente per chi lavora negli uffici dell'Agenzia delle Entrate di piazza Europa 11. A causa del guasto all'impianto di condizionamento infatti la temperatura, all'interno dei vani in cui ha sede l'ente, ha raggiunto livelli "che mettono a rischio la salute dei lavoratori", ha sottolineato Alessandro Larosa, segretario con delega alle agenzie fiscali per la Fp Cgil della Spezia. In particolare, la situazione peggiore avrebbe riguardato il front office che, stando a Larosa, avrebbe registrato più di 30 gradi nella scorsa settimana. "In tali locali – spiega Larosa - non è nemmeno possibile ovviare al problema con condizionatori portatili perché mancano finestre da cui far uscire l'aria calda all'esterno.

Negli altri piani la situazione è solo minimamente migliorata grazie a climatizzatori portatili collocati in alcune stanze. Come Fp Cgil abbiamo chiesto l'estensione dello smart working in deroga (peraltro concesso già in altri uffici della direzione regionale), ma la direzione ritiene non sia una misura necessaria e ha proposto anzi lo spostamento del personale nelle stanze con impianto di condizionamento attivo in base alle presenze e assenze dei colleghi. C'è forte urgenza di soluzioni strutturali per risolvere questo annoso problema: chiediamo certezze sullo spostamento degli uffici perché la situazione è insostenibile sia d'estate che d'inverno".

Sciopero



14/07/2025



Calabria



Reggiotoday

<https://www.reggiotoday.it/cronaca/europol-vigilanza-lavoratori-sciopero-15-16-luglio-2025.html>

I lavoratori dell'Europol scendono in piazza: sciopero e sit in davanti alla prefettura

L'astensione dal lavoro avrà inizio alle ore 06:00 del 15 luglio e terminerà alle ore 06:00 del 16 luglio sit in di protesta davanti alla prefettura

La Filcams Cgil Area Metropolitana di Reggio Calabria e la Uiltucs Uil Reggio Calabria hanno proclamato per martedì 15 luglio uno sciopero di 24 ore dei lavoratori dell'Istituto di vigilanza Europol Srl, a fronte di una situazione lavorativa ormai insostenibile. L'astensione dal lavoro avrà inizio alle ore 06:00 del 15 luglio e terminerà alle ore 06:00 del 16 luglio.

La mobilitazione nasce dalla necessità di difendere con forza i diritti fondamentali delle lavoratrici e dei lavoratori, messi a dura prova da una gestione aziendale che continua a ignorare le più basilari tutele contrattuali e normative. A sostegno dello sciopero, nella stessa giornata del 15 luglio, a partire dalle ore 10:30, si terrà un sit in di protesta davanti alla prefettura di Reggio Calabria (piazza Italia), dove sarà richiesto un incontro con la prefetta.

Lo sciopero è stato indetto a seguito del mancato accordo nella procedura di conciliazione avviata il 3 giugno scorso, e si inserisce in un contesto di gravi

criticità gestionali e organizzative che da tempo affliggono il personale. I lavoratori lamentano ritardi reiterati nel pagamento degli stipendi, nonostante le richieste di regolarità e puntualità. Denunciano inoltre violazioni dei riposi previsti dalla normativa vigente e una gestione unilaterale e intempestiva del piano ferie, con la concessione di soli 5 giorni di ferie per l'intero periodo estivo.

Tutte queste problematiche sono state oggetto di confronto presso la sede aziendale, ma il tavolo si è concluso con un verbale di mancato accordo sottoscritto il 16 giugno, rendendo inevitabile il ricorso allo sciopero.

La Filcams Cgil Area Metropolitana di Reggio Calabria ribadisce la gravità delle condizioni lavorative e chiede con forza il rispetto dei diritti contrattuali, della dignità dei lavoratori e della sicurezza nei servizi essenziali.

Proteste



16/07/2025



Olbia



Galluraoggi

<https://www.galluraoggi.it/olbia/caldo-commisariato-olbia-16-luglio-2025/>

Proteste per il caldo al commissariato di Olbia: “Subito interventi”

Proteste per il caldo al commissariato di Olbia

Un grido d'allarme si leva per il caldo dal commissariato di polizia di Olbia, dove agenti e personale amministrativo sono costretti a lavorare in condizioni definite “inaccettabili”. a causa dei condizionatori rotti. Con l'arrivo dell'estate e le temperature che si fanno sempre più roventi, gli uffici si trasformano in veri e propri forni, rendendo insostenibile lo svolgimento delle attività quotidiane.

La denuncia del Coisp

La denuncia arriva dal sindacato di polizia Coisp, che ha sollevato la questione evidenziando le gravi ripercussioni sulla salute e sull'efficienza operativa del personale. “Le temperature all'interno del Commissariato sono intollerabili,” ha dichiarato un rappresentante del Coisp, sottolineando come la situazione comprometta seriamente il benessere

degli agenti e la loro capacità di svolgere un servizio essenziale per la comunità. “Chiediamo interventi immediati per ripristinare la funzionalità degli impianti e garantire un ambiente di lavoro dignitoso.”

La problematica non riguarda solo il disagio fisico. Operare in ambienti surriscaldati può portare a cali di concentrazione, stanchezza e, a lungo andare, problemi di salute. Questo si traduce inevitabilmente in un potenziale abbassamento della qualità del servizio offerto ai cittadini, in un momento in cui la sicurezza e l'efficienza delle forze dell'ordine sono più che mai cruciali, soprattutto in una località turistica come Olbia che vede un incremento demografico e di attività durante i mesi estivi.

Proteste



17/07/2025



Vibo Valentia



Lanovitaonline

<https://www.lanovitaonline.it/laboratori-analisi-fermi-per-caldo-scoppia-la-protesta-a-vibo-valentia/>

Laboratori Analisi Fermi per Caldo: Scoppia la Protesta a Vibo Valentia

Servizio bloccato per più di due settimane, pazienti spostati lentamente e spiegazioni che non convincono. Denunciati i disagi alla Procura

A Vibo Valentia scoppia la protesta per lo stop ai laboratori analisi dell'Asp, rimasti inattivi per oltre due settimane. Secondo l'Osservatorio Civico Città Attiva e il Comitato San Bruno, si tratta di una situazione grave e inaccettabile, che ha negato ai cittadini un servizio fondamentale come quello sanitario. A peggiorare il quadro, la lentezza con cui l'Azienda Sanitaria ha gestito l'emergenza, mandando i pazienti in altre strutture solo dopo diversi giorni. L'aspetto più sconcertante, secondo i firmatari della denuncia, è la giustificazione fornita: il blocco sarebbe stato causato dall'eccessivo caldo.

Una spiegazione definita assurda, anche perché mentre gli ospedali pubblici di Vibo, Tropea e Serra San Bruno si fermavano, le strutture private della zona continuavano a funzionare normalmente. Gli attivisti sottolineano l'anomalia e si domandano se il guasto non potesse essere evitato o almeno risolto con più prontezza, evitando così il disagio per tantissimi utenti. Di fronte a quella che definiscono una vera e propria minaccia alla salute pubblica, i comitati hanno deciso di rivolgersi alla Procura per accertare se ci siano responsabilità penali legate all'interruzione del servizio.

Proteste



23/07/2025



Vibo Valentia



Andriaviva

<https://www.andriaviva.it/notizie/caldo-torrido-malori-per-numerosi-lavoratori-della-raccolta-rifiuti-protesta-la-fsi-e-la-rsu/>

Caldo torrido: malori ad Andria per numerosi lavoratori della raccolta rifiuti. Protesta la FSI e la RSU

Del clima discriminatorio è stata data comunicazione al Prefetto Silvana D'Agostino

Non solo comportamenti discriminatori nei confronti del personale addetto alla raccolta rifiuti ma anche il mancato rispetto dell'astensione dal lavoro durante le ore più calde del giorno, tanto da provocare numerosi malori tra i lavoratori dipendenti.

La Segreteria regionale territoriale Puglia della Federazione Italiana Libera, sindacato autonomo del comparto lavoratori del terziario, assieme alla Rappresentanza Sindacale Aziendale ha inviato ieri 22 luglio, una lunga missiva al Prefetto Silvana D'Agostino per denunciare comportamenti che stanno provocando non pochi problemi ai lavoratori delle imprese che ad Andria si occupano della raccolta differenziata dei rifiuti, la SI.ECO S.p.A., la GIALPLAST s.r.l. e la IMPREGICO." Le ditte appaltatrici, che gestiscono il servizio di igiene pubblica, non hanno ancora provveduto all'elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), obbligatorio in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro", lamenta la FSI.

"Inoltre, le ditte appaltatrici hanno organizzato la giornata lavorativa su cinque turni, tra cui quello diurno dalle ore 10:30 alle ore 16:00, l'altro turno dalle ore 11:30 alle 18:00 e quello dalle ore 13:30

alle 20:00. Tali turni sono stati imposti anche durante i mesi estivi degli anni 2022, 2023 e 2024, inclusi ai lavoratori affetti da patologie croniche certificate, nonostante nella Regione Puglia viga il divieto di svolgere attività lavorative in condizioni di esposizione prolungata al sole, nelle fasce orarie comprese tra le ore 12:30 e le ore 16:00".

"Numerosi lavoratori hanno riportato malori anche gravi durante il turno a causa delle elevate temperature. Gli spogliatoi e i servizi igienici destinati ai lavoratori consistono in prefabbricati tipici dei cantieri edili, privi di acqua potabile, estremamente caldi in estate e freddi in inverno; tali strutture sono collocate nello stesso piazzale utilizzato come deposito mezzi e per il travaso dell'RSU. I prefabbricati presentano dubbi riguardanti le autorizzazioni delle licenze, con l'istanza respinta come da verbale del 28 aprile 2025, e attualmente presentano pavimenti lesionati con fori di grandi dimensioni. La Fil Puglia, unitamente alle RSA, ha segnalato tali problematiche sin dai primi giorni di avvio del servizio; tuttavia, tutte le comunicazioni e denunce rivolte sia al datore di lavoro che al Comune di Andria sono state completamente ignorate.[...]

Proteste



07/09/2025



Emilia Romagna



Corriere di Bologna

https://corrieredibologna.corriere.it/notizie/onaca/25_settembre_07/bologna-sciopero-d-li-asili-nido-al-primo-giorno-di-apertura-ci-sa-anche-un-corteo-le-motivazioni-della-protesta/d538402f-b9b8-4e8f-ade1-aef494591x1k.shtr

Bologna, sciopero degli asili nido al primo giorno di apertura: «Ci sarà anche un corteo», le motivazioni della protesta

Lunedì 8 settembre alle 10 un corteo partirà dalla Prefettura: il primo giorno di riapertura colpito dalle proteste per nodi irrisolti già in estate

Fp-Cgil, Fp-Cisl e Fpl-Uil confermano lo sciopero dei servizi educativi e scolastici 0-6 del Comune di Bologna proclamato per lunedì 8 settembre, proprio nel primo giorno di riapertura dei nidi. E, in più, annunciano che l'astensione dal lavoro del personale sarà affiancata da un corteo che partirà alle 10 dalla Prefettura per concludersi poi in piazza Maggiore, davanti a Palazzo D'Accursio, con gli interventi dei delegati e delle delegate.

«Lo sciopero avviene dopo la fallita conciliazione in Prefettura dello scorso luglio- ricordano i sindacati-

permanendo a tutt'oggi l'assenza di risposte alle tante questioni irrisolte, che pregiudicano il livello delle condizioni di lavoro e la qualità dei servizi ai bambini fino ai sei anni di età». Le sigle di categoria citano, per cominciare, le «sedi inadatte al caldo e al cambiamento climatico, senza climatizzazione o spazi interni o esterni protetti, spesso con molteplici problemi manutentivi o di adeguatezza, in assenza di una programmazione risolutiva complessiva in tempi credibili»

SEZIONE 3 - Perdita di produttività e danni economici potenzialmente determinati da condizioni termiche critiche

Produttività



04/07/2025



Toscana



t24economia.it

<https://www.t24economia.it/art/il-grande-caldo-fa-male-al-lavoro-rischi-per-la-salute-e-meno-produttivita>

Il grande caldo fa male al lavoro: rischi per la salute e meno produttività

È possibile fare domanda per la cig ordinaria: l'Inps spiega come. "Le imprese ci chiedono chiarimenti", dice Ance Toscana

Il caldo colpisce anche la produttività sul lavoro, e l'Inps prova a fare chiarezza sull'accesso alla Cassa integrazione ordinaria per temperature elevate [...]: "Riceviamo telefonate di imprese che vorrebbero chiarimenti, specialmente nei lavori pubblici, per capire se rientrano o no nelle previsioni dell'Inps", spiega Rossano Massai, presidente di Ance Toscana, e quindi rappresentante di un settore particolarmente colpito dall'ondata di caldo estivo. "Qualcuno è preoccupato – osserva – perché non sa se mandando in cassa integrazione gli operai poi l'Inps la riconoscerà o meno, c'è un po' di confusione in giro su questo. Di certo la salute degli operai viene prima di tutto, e per questo ci vorrebbe più chiarezza, dopo che è stato firmato il protocollo a livello nazionale con le parti sociali sulle emergenze climatiche".

Secondo quanto comunica l'Inps, la prestazione – Cig ordinaria, Fis, o fondo bilaterale – si può chiedere sia a fronte dell'ordinanza della pubblica autorità, per cause non imputabili all'impresa e ai lavoratori, sia laddove le temperature medesime risultino superiori a 35 gradi. [...] sia all'aperto che al chiuso in mancanza di sistemi di ventilazione o raffreddamento. Nel valutare le istanze si deve tenere conto anche del grado di umidità registrato nelle giornate o nelle ore richieste.

Anche il verificarsi di temperature pari o inferiori a 35 gradi può determinare l'accoglimento della domanda di accesso alle prestazioni di integrazione salariale, qualora si prenda in considerazione la valutazione della temperatura percepita, più elevata di quella reale. [...] Allianz Trade ha provato a calcolare la riduzione della produttività del lavoro dovuta al caldo: è stato osservato che la capacità di svolgere lavoro fisico cala del 40% con temperature di 32 gradi e si riduce di due terzi a 38 gradi. Per questa ragione, a livello europeo, si prevede per il 2025 una perdita del Pil pari -0,5% e dello -0,6% a livello globale. In Italia la perdita sarà il doppio, 1,2%, mentre in Francia e Germania la perdita di Pil sarà dello 0,3% e dello 0,1%. "Le ondate di calore paralizzano l'economia", afferma Jasmin Gröschl, senior Economist di Allianz. "In generale, le persone lavorano meno. Un giorno con temperature estreme superiori a 32 gradi Celsius equivale all'incirca a mezza giornata di sciopero. Inizialmente, questo può essere economicamente gestibile in singoli casi, ma con l'aumento dei cambiamenti climatici, sia la frequenza che l'intensità di tali eventi stanno aumentando. Ondate di calore, siccità e incendi boschivi stanno diventando la 'nuova normalità', a cui l'economia deve adattarsi per evitare gravi perdite a lungo termine.

Produttività



04/07/2025



Nazionale



business24tv.it

<https://business24tv.it/2025/07/04/fattore-caldo-pil-in-picchiata/>

Hot factor, PIL in picchiata

Il nuovo fronte della crisi climatica costa miliardi agli Stati: in Italia -1,2% nel 2025. Le temperature elevate riducono la produttività del lavoro e incidono in modo significativo sulla crescita economica

L'aria rovente non brucia solo la pelle: consuma risorse, rallenta la produttività e destabilizza i conti pubblici. Le ondate di calore, una volta considerate emergenze temporanee, stanno diventando una variabile economica strutturale, con effetti misurabili su PIL, sanità, infrastrutture e bilanci statali.

Oltre a impattare sulla vita delle persone e purtroppo già si registrano i primi decessi per il caldo estremo di questi giorni sia per quanto riguarda i lavoratori, soprattutto i più esposti all'esterno nelle ore centrali del giorno ma anche per turisti e cittadini che si trovano ad affrontare la calura quotidiana, in modo particolare nelle grandi città.

Secondo una stima pubblicata da Allianz Trade, uno dei principali gruppi mondiali di assicurazione crediti, l'Italia perderà l'1,2% del PIL nel 2025 a causa delle temperature estreme. Si tratta della percentuale più alta d'Europa, più che doppia rispetto a Francia (-0,3%) e Germania (-0,1%). Il caldo, in altre parole, si sta trasformando in un fattore recessivo climatico.

Lavorare a 32°C per molte ore al giorno non è solo faticoso, è inefficiente. Secondo l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), lo stress termico causerà una perdita del 2,2% delle ore lavorative globali potenziali, pari a circa 80 milioni di posti di lavoro equivalenti a tempo pieno.

Un'analisi condotta da Lancet Countdown mostra che nel 2021 sono state perse 470 miliardi di ore lavorative nel mondo, con un incremento del 37% rispetto alla media degli anni '90. I settori più colpiti? Agricoltura, edilizia, logistica e ogni comparto in cui il lavoro manuale si svolge all'aperto.

“Un giorno sopra i 32 gradi Celsius equivale, economicamente, a mezza giornata di sciopero“, ha dichiarato Jasmin Gröschl, Senior Economist di Allianz Trade. E questa “astensione involontaria dal lavoro” sta diventando sempre più frequente.

Il calore estremo fa male anche al sistema sanitario. I ricoveri aumentano, così come gli accessi ai pronto soccorso per malori, disidratazione, colpi di calore e scompensi cardiovascolari. Le fasce più vulnerabili – anziani, bambini, lavoratori esposti – generano un aumento dei costi sanitari non preventivati nei bilanci pubblici. [...]

A questo si aggiunge la spesa crescente per gli interventi di emergenza: incendi boschivi, blackout, danni alle linee elettriche, frane o allagamenti da eventi estremi generati da sbalzi termici. Ogni ondata di calore diventa così un moltiplicatore di spesa pubblica. [...]

Produttività



25/07/2025



Nazionale



Il Post

<https://www.ilpost.it/2025/07/25/muratori-caldo-ordinanze-regionali-ondata-calore-cassa-integrazione/>

Per ora non c'è modo di proteggere i muratori dal caldo senza impoverirli

Le ordinanze che sospendono il lavoro nelle ore più calde hanno creato un problema di soldi, che lo Stato ha risolto solo in parte

[...] Manca una legge nazionale che trovi un compromesso tra le interruzioni dei cantieri per diverse ore e le esigenze di imprese e operai, che se non lavorano possono trovarsi in sostanza in due condizioni: o ricevono qualche forma di sostegno al reddito (con la cassa integrazione), ma sempre meno del loro stipendio normale, oppure non guadagnano proprio. [...] Anche se ciascuna si è dovuta muovere per conto proprio, in assenza di un coordinamento nazionale, finora gran parte delle regioni ha adottato provvedimenti simili [...] «La salute deve essere una priorità, ma così si rischia di mettere in ginocchio un intero sistema», dice Daniele Dianese, responsabile di cantiere di un'impresa edile. [...] Dianese avrebbe preferito misure diverse, per esempio anticipare nei giorni più caldi l'orario di inizio dei lavori che, in genere, per attività rumorose come l'edilizia è consentito dai comuni solo a partire dalle 8 del mattino. Non è l'unico a essersene lamentato.

Per tante aziende sospendere i cantieri alle 12:30 significa concludere prima la giornata, senza possibilità di riprendere nel pomeriggio, con il rischio concreto di accumulare ritardi nei progetti. Secondo un carpentiere bergamasco incontrato in un cantiere nei dintorni di Milano non ha senso aspettare tre ore e ripartire alle 16, quando «il sole picchia forte comunque». [...]. Ma in effetti non è detto che dopo le 16 le situazioni di disagio per i

lavoratori si riducano. «I tassi di umidità possono aumentare a tal punto da creare rischi maggiori rispetto alle ore indicate dalle ordinanze», spiega Marco Morabito, ricercatore del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

Uno studio del 2022 condotto dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, più noto con la sua sigla INAIL, e dal CNR ha registrato tra il 2014 e il 2019 una media di 520 infortuni attribuibili al caldo estremo ogni anno. Secondo Morabito, coautore dello studio, le ordinanze portano a ridurre il tasso di infortuni, ma dovrebbero essere calibrate su scenari di esposizione al caldo e lavori più specifici.

Nel 2023 l'INAIL creò la piattaforma Worklimate 2.0 [...] A seguito dei provvedimenti disomogenei e temporanei delle regioni, il ministero del Lavoro, i sindacati e le associazioni dei datori di lavoro hanno firmato un accordo, per la verità piuttosto vago, per adattare le condizioni degli operai edili agli eventi climatici estremi, tra cui il caldo.

[...] Servirebbe qualcosa di più strutturato come una legge nazionale», dice Federica Brancaccio, presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili, l'ANCE. [...] La CIGO prevede un'indennità ai dipendenti pari all'80 per cento della retribuzione persa per le ore di inattività. Può essere concessa dall'INPS fino a un massimo complessivo di 52 settimane in un biennio per varie ragioni [...]

Critica



17/08/2025



Nazionale



Il Resto del Carlino

<https://www.ilrestodelcarlino.it/reggio-emilia/cronaca/caldo-record-nei-campi-lavoriamo-f350fdb2>

Caldo record nei campi: "Lavoriamo solamente dall'alba a mezzogiorno"

Sauro Bartoli, titolare di un'impresa di coltivazione di cocomeri a Novellara "Se riprendessimo già al pomeriggio non riusciremmo a recuperare le forze"

Tra i settori lavorativi più esposti agli effetti del caldo nella stagione estiva ci sono decisamente l'edilizia e la manutenzione stradale, ma anche l'agricoltura. L'ordinanza di sicurezza anti-caldo, che vieta attività all'aperto nelle più calde della giornata, è un provvedimento giusto. Ma che molti operatori giudicano "inutile", in quanto detta regole che da tempo vengono messe in pratica dagli operatori che lavorano con logica e buon senso.

Sauro Bartoli è titolare di un'impresa rurale che a Novellara si occupa di coltivazione dell'Anguria reggiana, quella caratterizzata dal marchio di qualità Igp. Si tratta della 'Fabio e Gabriele Bartoli', nota anche per i successi nelle gare del peso maxi dei cocomeri.

Signor Bartoli, la legge non vi permette di lavorare quando il sole cuoce i vostri campi. "Beh, non credo fosse necessario un'ordinanza simile per farci capire che stare all'aperto nelle ore più calde non è favorevole alla salute e alla sicurezza. Abbiamo ricevuto anche messaggi email che, in pratica, sembrano volerci insegnare come vivere. Da sempre noi restiamo al coperto e al riparo dal sole nelle ore più calde".

Ma come organizzate il vostro lavoro in estate, in tempo di raccolta del prodotto? "Fino a maggio si resta nei campi a tutte le ore del giorno. Da giugno non è più possibile. Si comincia al mattino presto, subito dopo le cinque, per continuare fino a

mezzogiorno. Poi si riparte il mattino successivo. Se riprendessimo, anche nel tardo pomeriggio, il mattino dopo non saremmo in grado di affrontare in modo adeguato altre ore di lavoro. Non si riuscirebbe a recuperare totalmente le forze".

E nel pomeriggio quali attività solitamente vengono svolte? "Eventualmente quelle che non prevedono delle attività all'aperto, direttamente sotto il sole. Ci sono alcune aziende che, oltre alla mera coltivazione, realizzano delle confezioni con i frutti raccolti. Si tratta di un'attività che può essere svolta al coperto, nei capannoni, al riparo dal caldo. Solitamente sono questi i lavori che si possono effettuare dopo la pausa pranzo".

Adottate di norma delle precauzioni per il caldo? "I cappellini protettivi li usiamo sempre. Ogni 45 minuti ci si ferma per dissetarsi. E poi ci sono anche fattori tecnici che consigliano di non lavorare nei campi nelle ore più calde".

A cosa si riferisce? "Un prodotto come l'anguria non va toccato se c'è una temperatura elevata. Rischia di rovinarsi. Per questo la raccolta deve essere compiuta in orari in cui il sole non è picco. Serve per salvaguardare il raccolto".

E l'annata come sta andando? "È stato un periodo favorevole. L'Anguria reggiana Igp è molto ricercata. Le condizioni meteo dell'anno hanno favorito lo sviluppo di un ottimo prodotto".

Critica



22/08/2025



Nazionale



QuiFinanza

<https://quifinanza.it/green/stress-caldo-estremo-lavoratori-italia/925342/>

Stress da caldo estremo, i lavoratori in Italia tra i più colpiti

Il caldo estremo non è solo una minaccia per la salute, ma ha gravi ripercussioni sull'economia e sulla qualità del lavoro

Strade deserte, 42 gradi all'ombra, cantieri fermi, centralini del 118 in tilt. [...] Oggi sono la nuova normalità delle estati italiane in città. Lo conferma un rapporto congiunto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) e dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale (Omm). Il caldo estremo non è solo una minaccia per la salute, ma incide su economia e qualità del lavoro. [...] Aumentano stress termico, disidratazione, colpi di calore, malattie cardiovascolari e patologie trasmesse da vettori. Ogni evento climatico estremo genera un costo sanitario ed economico.

L'Italia tra i Paesi che si scaldano di più
L'Europa è il continente che si riscalda più velocemente e l'Italia è tra i Paesi più colpiti. Negli ultimi 20 anni le ondate di calore sono aumentate in frequenza e intensità. [...] Conseguenze: più mortalità correlata, pressione sui pronto soccorso, peggioramento delle condizioni di vita per anziani e lavoratori.

L'epidemia di stress da caldo sul lavoro
Tropo caldo a lavoro equivale a produttività ridotta. Nei settori outdoor (agricoltura, edilizia, logistica) si può perdere fino al 15% delle ore di

lavoro. [...] Nei cantieri i lavori rallentano o si fermano; nel turismo città d'arte diventano invivibili. Anche in uffici e negozi, senza climatizzazione adeguata, cala la concentrazione e aumentano gli errori.

Il conto economico del caldo

Più malattie e assenze significano più spese sanitarie e costi per le imprese. La produttività cala e settori chiave come agricoltura e costruzioni subiscono rallentamenti. [...] La crisi climatica rischia di aggravare disuguaglianze sociali e ridurre la competitività del Paese.

Prevenire conviene: lo dice l'Oms

Adattarsi è una necessità economica e sociale. Il rapporto *Climate change and workplace heat stress* propone: sistemi di allerta precoce; turni di lavoro rimodulati; più verde urbano; infrastrutture di raffrescamento naturale; dispositivi e pause per i lavoratori. [...] In Italia è stata introdotta anche la cassa integrazione per il caldo, ma serve una risposta sistemica. Ogni nuova ondata, senza piani strutturati, comporterà emergenze e spese straordinarie.

Critica



23/08/2025



Nazionale



msn.com

<https://www.msn.com/it-it/salute/other/lonu-il-caldo-danneggia-la-salute-dei-lavoratori/ar-AA1L3b5t>

L'Onu: "Il caldo danneggia la salute dei lavoratori"

L'aumento delle temperature globali sta avendo un impatto sempre più grave sulla salute e sulla produttività dei lavoratori, motivo per cui urge adattarsi

L'aumento delle temperature globali sta avendo un impatto sempre più grave sulla salute e sulla produttività dei lavoratori, motivo per cui urge adattarsi. Lo hanno riferito le Nazioni Unite a Ginevra, sollecitando un'azione immediata per affrontare i pericoli dello stress da calore. Il caldo estremo sta ponendo sfide crescenti sul posto di lavoro, hanno affermato le agenzie delle Nazioni Unite per la salute e il clima, pubblicando linee guida per governi, datori di lavoro e autorità sanitarie per mitigare i rischi.

"È necessaria un'azione immediata per affrontare il peggioramento dell'impatto dello stress da calore sui lavoratori in tutto il mondo", hanno sottolineato. Molti lavoratori sono regolarmente esposti a condizioni di calore pericolose, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità e l'Organizzazione meteorologica mondiale. Ma l'Oms e l'Omm hanno affermato che la frequenza e l'intensità di questi eventi di caldo estremo sono aumentate drasticamente, aumentando i rischi sia per i lavoratori all'aperto che per quelli al chiuso.

I lavoratori manuali in settori come l'agricoltura, l'edilizia e la pesca sono particolarmente colpiti, documenta un rapporto congiunto. Le agenzie hanno affermato che la produttività dei lavoratori diminuisce del 2-3% per ogni grado superiore ai 20 gradi. I rischi per la salute correlati includono colpi

di calore, disidratazione, disfunzioni renali e disturbi neurologici.

"Lo stress da calore sul lavoro è diventato una sfida sociale globale, che non è più limitata ai paesi situati vicino all'Equatore. Non è solo un imperativo sanitario, ma una necessità economica", ha dichiarato il vice segretario generale dell'Omm, Ko Barrett.

Le linee guida si basano sui risultati dell'Organizzazione internazionale del lavoro (Oil) delle Nazioni Unite, evidenziando che oltre 2,4 miliardi di lavoratori sono esposti a calore eccessivo a livello globale, il 71% della popolazione attiva mondiale, causando oltre 22,85 milioni di infortuni sul lavoro ogni anno e quasi 19.000 decessi.

"Investire in strategie efficaci, preventive e protettive farebbe risparmiare al mondo diversi miliardi di dollari ogni anno", ha affermato Joaquim Pintado Nunes, responsabile della sicurezza e salute sul lavoro e dell'ambiente di lavoro dell'Ilo. "Senza un'azione coraggiosa e coordinata, lo stress da calore diventerà uno dei rischi professionali più devastanti del nostro tempo, con conseguenti perdite di vite umane e di produttività", ha avvertito. [...]Johan Stander, dell'Omm, ha concluso che "dobbiamo affrontare il futuro del caldo estremo. È una realtà per molti: una questione di adattamento o morte"

SEZIONE 4 - Provvedimenti istituzionali, iniziative sindacali e normative per la tutela dei lavoratori esposti al caldo

Giorno	Area	Quotidiano/Sito web	Titolo	Sottotitolo	Tipologia	Link all'articolo
11/06/25	Nazionale	Huffpost	Emergenza caldo nei cantieri. I sindacati chiedono l'incontro al Ministero	<i>I rappresentanti dei lavoratori edili chiedono misure specifiche per affrontare le alte temperature, ripartendo da quanto fatto nel 2024.</i>	Appello sindacale	https://www.huffingtonpost.it/dossier/costruendo/2025/06/11/news/caldo_cantieri_sindacati_incontro_urgente_proposte-19420267/
13/06/25	Nazionale	Brocardi.it	Lavoratori, ora puoi rifiutarti di lavorare per il troppo caldo senza perdere la retribuzione: ecco tutti i dettagli	<i>Vediamo insieme in quali casi è possibile richiedere l'ammortizzatore sociale</i>	Normative e indicazioni	https://www.brocardi.it/notizie-giuridiche/lavoratori-puoi-rifiutarti-lavorare-troppo-caldo-senza-perdere/5569.html
16/06/25	Nazionale	QuiFinanza	Bollino rosso in Italia, dove è vietato lavorare in queste Regioni: ordinanze anti-caldo	<i>Il rischio di stress termico in Italia è in aumento. E per proteggere i lavoratori, alcune Regioni hanno deciso di sospendere le attività nelle ore più calde della giornata</i>	Ordinanze	https://quifinanza.it/lavoro/bollino-rosso-divieto-lavoro-ondate-caldo/914854/
16/06/25	Nazionale	Umbria24	Sicurezza a lavoro: un decreto in arrivo a luglio anche per rischio caldo	<i>Tra le principali novità c'è l'estensione dell'assicurazione Inail anche a studenti e personale scolastico</i>	Normative e indicazioni	https://www.umbria24.it/senza-categoria/sicurezza-a-lavoro-un-decreto-in-arrivo-a-luglio-anche-per-rischio-caldo/
19/06/25	Nazionale	portaleagentifisici.it	Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare	<i>Approvate dalla Conferenza delle Regioni le Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare</i>	Normative e indicazioni	https://www.portaleagentifisici.it/filemanager/userfiles/DOCUMENTAZIONE/microclima/documentazione/DOC.CR.P.6bis_linee_di_indirizzo_calore_solare.pdf?lg=IT
23/06/25	Nazionale	lavorofacile.it	Attivo il Piano Caldo 2025 per proteggere la salute dei lavoratori	<i>Ondate di calore sotto controllo: il Piano Caldo 2025 punta su prevenzione mirata per anziani, bambini e lavoratori esposti.</i>	Normative e indicazioni	https://www.lavorofacile.it/news/attivo-il-piano-caldo-2025-per-proteggere-la-salute-dei-lavoratori
24/06/25	Nazionale	Biblus.acca	Protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare: nuove linee di indirizzo 2025	<i>Approvate dalla Conferenza delle Regioni e della PA nella seduta del 19 giugno 2025, contengono le indicazioni specifiche per il comparto edile e la scheda per l'integrazione del POS</i>	Normative e indicazioni	https://biblus.acca.it/notizie/linee-di-indirizzo-per-la-protezione-dei-lavoratori-dal-calore-e-dalla-radiazione-solare/

25/06/25	Nazionale	<i>Fisac-CGIL.it</i>	Il colpo di calore è riconosciuto come infortunio sul lavoro	<i>Il caldo estremo rappresenta un pericolo concreto per la salute, in particolare per chi svolge lavori fisicamente impegnativi o opera in ambienti non climatizzati. A sottolineare la gravità della situazione è Paola Rossi, rappresentante dell'Inca nazionale</i>	Normative e indicazioni	https://www.fisac-cgil.it/150734/il-colpo-di-calore-e-riconosciuto-come-infortunio-sul-lavoro
26/06/25	Nazionale	<i>ingenio</i>	Protezione dei lavoratori dalle ondate di calore: linee di indirizzo 2025	<i>Le nuove linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare offrono strumenti pratici e prescrizioni obbligatorie per tutti i settori produttivi, con particolare attenzione al comparto edilizia.</i>	Normative e indicazioni	https://www.ingenio-web.it/articoli/protezione-dei-lavoratori-dalle-ondate-di-calore-linee-di-indirizzo-2025/
26/06/25	Nazionale	<i>Insic.it</i>	Rischio stress termico da calore: come prevenirlo e effetti su salute e sicurezza sul lavoro	<i>Le strategie per prevenire i principali rischi per i lavoratori esposti ad alte temperature nei settori edilizia, agricoltura e logistica</i>	Normative e indicazioni	https://www.insic.it/sicurezza-sul-lavoro/prevenzione-infortuni-articoli/rischio-stress-termico-da-calore-come-prevenirlo-e-gli-effetti-su-salute-e-sicurezza-sul-lavoro/
27/06/25	Nazionale	<i>Huffpost</i>	Lavoro e caldo estremo: una crisi di sicurezza che continua a mietere vittime	<i>Le alte temperature aggravano le condizioni dei lavoratori, favorendo illegalità e sfruttamento. L'ultimo caso a Mira (Venezia) riaccende l'allarme: un giovane operaio, senza contratto, è in gravi condizioni dopo essere caduto dal tetto e abbandonato alla fermata dell'autobus. Fillea-Cgil chiede una procura nazionale e lancia una campagna di sensibilizzazione</i>	Appello sindacale	https://www.huffingtonpost.it/dossier/costruendo/2025/06/27/news/caldo_lavoro_fillea_cgil-19528750/
30/06/25	Nazionale	<i>Edotto.it</i>	Protezione dei lavoratori da calore e radiazione solare: linee guida 2025	<i>Approvate le linee guida che definiscono le misure obbligatorie per prevenire i rischi da caldo e radiazione solare. Prevedono valutazione, sorveglianza sanitaria, strumenti</i>	Normative e indicazioni	https://www.edotto.com/articolo/protezione-dei-lavoratori-da-calore-e-radiazione-solare-linee-guida-2025

				<i>previsionali, DPI adeguati e formazione mirata. Obblighi e raccomandazioni.</i>		
01/07/25	Nazionale	<i>Open</i>	Allarme caldo, verso regole nazionali su orari, abiti e cassa integrazione automatica: cosa prevede il piano del governo per «l'emergenza climatica»	<i>Vertice al ministero del Lavoro con i sindacati per un nuovo protocollo «sui rischi lavorativi legati alle emergenze climatiche»</i>	Normative e indicazioni	https://www.open.online/2025/07/01/governo-meloni-protocollo-lavoro-caldo-cosa-prevede/
02/07/25	Nazionale	<i>La Repubblica</i>	Dagli abiti agli orari. Il protocollo sul caldo tra imprese e sindacati: "Priorità alla sicurezza"	<i>Oggi la firma al ministero del Lavoro dopo due anni di stallo e veti. Via agli accordi locali e aziendali. Gli ammortizzatori sociali per la prima volta estesi agli stagionali dei campi</i>	Normative e indicazioni	https://www.repubblica.it/cronaca/2025/07/02/news/emergenza_caldo_protocollo_sindacati_imprese_cig-424704628/
02/07/25	Nazionale	<i>geagency</i>	Lavoro, firmato il protocollo anti caldo. Calderone: "Aperto ad altre adesioni, guarda anche ai rider"	<i>Informazione, formazione, prevenzione, sorveglianza sanitaria e adeguamento turni le parole chiave del testo firmato da sindacati e datori di lavoro. Intanto scoppia il caso dei bonus concessi da Glovo</i>	Normative e indicazioni	https://geagency.it/economia/focus-lavoro-firmato-protocollo-caldo-piu-prevenzione-e-revisione-turni-scoppia-caso-glovo/
02/07/25	Nazionale	<i>INSIC</i>	Protocollo Caldo 2025: le nuove misure per la sicurezza sul lavoro	<i>Firmato il 2 luglio, presso il Ministero del Lavoro, il Protocollo quadro per l'adozione delle misure di contenimento dei rischi lavorativi legate alle emergenze climatiche negli ambienti di lavoro. Il testo sarà recepito a breve con decreto ministeriale e sarà attuato tramite accordi territoriali sottoscritti dalle Parti sociali. Gli aspetti relativi alla cassa integrazione, per tutte le ipotesi di sospensione o riduzione dell'orario di lavoro, saranno introdotti nel primo provvedimento utile.</i>	Normative e indicazioni	https://www.insic.it/sicurezza-sul-lavoro/protocollo-caldo-2025-ministero-tutela-lavoratori/

02/07/25	Nazionale	<i>Collettiva</i>	Glovo, ai rider il bonus-carità. Nidil: "Attività va sospesa"	<i>L'azienda propone 20 centesimi in più per le temperature. Per il sindacato "ci sono obblighi precisi, se c'è allerta bisogna fermarsi"</i>	Appello sindacale	https://www.collettiva.it/copertine/lavoro/nidi-l-a-glovo-con-livello-di-calore-alto-lattivita-va-sospesa-ea0it8tt
03/07/25	Nazionale	<i>agenparl.eu</i>	Emergenza caldo: Sindacati e Amplia sottoscrivono protocollo per tutelare i lavoratori nei cantieri	<i>Contenere e disciplinare il rischio da calore intenso per una cultura della prevenzione e protezione: è il principio alla base del protocollo sottoscritto il 3 luglio dai sindacati edili FenealUil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil e da Amplia Infrastructures S.p.A., Società del Gruppo Aspi.</i>	Normative e indicazioni	https://agenparl.eu/2025/07/03/emergenza-caldo-sindacati-e-amplia-sottoscrivono-protocollo-per-tutelare-i-lavoratori-nei-cantieri/#google_vignette
03/07/25	Nazionale		Glovo ci ripensa, stop al bonus caldo	<i>Si apre un tavolo con il sindacato. Confronto anche con Deliveroo con la quale si discuterà di sicurezza sul lavoro e particolari situazioni territoriali come l'ordinanza della regione Piemonte</i>	Appello sindacale	https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2025/07/03/glovo-ci-ripensa-stop-al-bonus-caldo_686ce1c1-172a-4cc7-82b8-590f5b9b0661.html
03/07/25	Nazionale	<i>Gaeta.it</i>	Cassa integrazione per temperature elevate: le nuove indicazioni dell'Inps sul disagio termico nei luoghi di lavoro	<i>L'Inps aggiorna le procedure per la cassa integrazione in caso di temperature percepite oltre i 35 gradi, considerando fattori ambientali, dispositivi di protezione e il protocollo caldo per tutelare i lavoratori.</i>	Ordinanze	https://www.gaeta.it/cassa-integrazione-per-temperature-elevate-le-nuove-indicazioni-dellinps-sul-disagio-termico-nei-luoghi-di-lavoro
03/07/25	Nazionale	<i>geagency</i>	Caldo, Glovo fa marcia indietro sui bonus. Inps: Cig con 35 gradi, anche percepiti	<i>La premier Meloni lancia un messaggio sulla sicurezza sul lavoro: "Non è mai un costo che può essere tagliato"</i>	Appello sindacale	https://geagency.it/politica/caldo-glovo-fa-marcia-indietro-sui-bonus-inps-cig-con-35-grad-anche-percepiti/
04/07/25	Nazionale	<i>Il Manifesto</i>	Caldo, un protocollo non basta, serve una legge che non c'è	<i>Le storie Dai cantieri di Modena alle fabbriche a Genova e alla Relevi di Rodigo, fino al ghetto dei braccianti a Borgo Mezzanone: lo sfruttamento del lavoro continua anche con il caldo</i>	Appello sindacale	https://ilmanifesto.it/caldo-un-protocollo-non-basta-serve-una-legge-che-non-ce

				<i>opprimente. Fillea Cgil: "Serve l'obbligo di sospensione".</i>		
04/07/25	Nazionale	<i>Business 24 tv</i>	Hot factor, PIL in picchiata	<i>Il nuovo fronte della crisi climatica costa miliardi agli Stati: in Italia -1,2% nel 2025. Le temperature elevate riducono la produttività del lavoro e incidono in modo significativo sulla crescita economica</i>	Produttività	https://business24tv.it/2025/07/04/fattore-cal-do-pil-in-picchiata/
04/07/25	Nazionale	<i>Zazoom.it</i>	Postini esclusi dall'ordinanza contro il caldo I sindacati Discutibile per ore al lavoro sotto al sole	<i>Lavorare sotto il sole senza protezioni adeguate: Slc Cgil accusa Poste Italiane di trascurare la salute dei portalettere</i>	Appello sindacale	https://www.zazoom.it/2025-07-04/postini-esclusi-dallordinanza-contro-il-caldo-i-sindacati-discutibile-per-ore-al-lavoro-sotto-al-sole/17318689/
05/07/25	Nazionale	<i>Vigilanza privata online</i>	Si muore di caldo (ma non se sei una guardia giurata)	<i>Di caldo si muore. Ma non se sei una guardia giurata: in quel caso ti becchi disidratazione, insolazione o peggio.</i>	Appello sindacale	https://www.vigilanzaprivataonline.com/prima-pagina/si-muore-di-caldo-ma-non-se-sei-una-guardia-giurata-6328.html
07/07/25	Nazionale	<i>Lavori Pubblici</i>	Emergenza caldo e cantieri edili: nuovo Protocollo quadro per il contenimento dei rischi climatici	<i>L'accordo punta a coniugare l'esecuzione delle opere con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza sul lavoro e verrà recepito in un decreto ministeriale</i>	Ordinanze	https://www.lavoripubblici.it/news/stampa/35995
07/07/25	Nazionale	<i>Lavori Pubblici</i>	Protocollo quadro per il contenimento dei rischi climatici	<i>L'accordo punta a coniugare l'esecuzione delle opere con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza sul lavoro e verrà recepito in un decreto ministeriale</i>	Normative e indicazioni	https://www.lavoripubblici.it/news/stampa/35995
08/07/25	Nazionale	<i>Trasporti Italia</i>	Autotrasporto emergenza caldo, modifica orari di lavoro e cassa integrazione nel nuovo Protocollo	<i>Ecco cosa cambia per autisti di mezzi pesanti e per le imprese di autotrasporto e logistica</i>	Normative e indicazioni	https://www.trasporti-italia.com/camion/autotrasporto-emergenza-caldo-modifica-orari-di-lavoro-e-cassa-integrazione-nel-nuovo-protocollo/680017/
13/07/25	Nazionale	<i>Il Manifesto</i>	Paola Clemente e gli altri: morire di caldo sul lavoro	<i>Senza diritti: A dieci anni dalla morte di Paola Clemente, in Italia si continua a morire di caldo sul lavoro</i>	Appello sindacale	https://ilmanifesto.it/paola-clemente-e-gli-altri-morire-di-caldo-sul-lavoro
14/07/25	Nazionale	<i>Agronotizie</i>	Lavoro agricolo, come difendersi dal caldo	<i>L'agricoltura è uno dei settori maggiormente esposti alle alte</i>	Normative e indicazioni	https://agronotizie.imagelinetwork.com/agricoltura-economia-politica/2025/07/14/lavoro-agricolo-come-difendersi-dal-caldo/87728

				<i>temperature, è bene quindi adottare buone pratiche e seguire regole condivise per prevenire i possibili danni alla salute. Ecco come comportarsi al lavoro</i>		
15/07/25	Nazionale	<i>Quifinanza</i>	Troppo caldo al lavoro? Per i sindacati la soluzione è una sola	<i>Il caldo estivo mette a rischio la salute di molti lavoratori, non solo nei cantieri o nei campi. Il caso di un postino colpito da insolazione riapre il dibattito</i>	Appello sindacale	https://quifinanza.it/lavoro/caldo-lavoro-soluzioni-sindacati/919466/
15/07/25	Nazionale	<i>Collettiva.it</i>	Inail: sconti sui premi alle aziende che investono sulle misure contro l'emergenza climatica	<i>Mentre le temperature risalgono e si annuncia la seconda ondata di calore dell'estate, qualcosa si muove. Calleri, Cgil: "Un passo avanti frutto soprattutto della nostra pressione insieme alle altre parti sociali"</i>	Normative e indicazioni	https://www.collettiva.it/copertine/lavoro/inail-lavoro-caldo-sconti-premi-d8ci0vyc
18/07/25	Nazionale	<i>Public Policy</i>	Lavoro, arriva la norma anti-caldo: l'emendamento al Senato	<i>Con un emendamento al dl Crisi industriali (che contiene anche misure per l'ex Ilva), il relatore Salvo Pogliese (Fdi) predispone un intervento normativo per tutelare i lavoratori e fronteggiare, quindi, "eccezionali situazioni climatiche, comprese quelle relative a straordinarie ondate di calore" che comportano "sospensioni o riduzioni dell'attività lavorativa" tra il 1° luglio e il 31 dicembre 2025.</i>	Normative e indicazioni	https://www.publicpolicy.it/lavoro-arriva-la-norma-anti-caldo-lemendamento-al-senato-105167.html
24/07/25	Nazionale	<i>Norbaonline</i>	Poste Italiane: "Già attive misure anti-caldo a Taranto"	<i>Dopo il malore a Taranto, l'azienda ribadisce: già attive le misure anti-caldo per i dipendenti più esposti</i>	Normative e indicazioni	https://norbaonline.it/2025/07/24/poste-italiane-gia-attive-misure-anti-caldo-a-taranto/

25/07/25	Nazionale	<i>Brocardi</i>	Nuova cassa integrazione, arriva anche per il troppo caldo, bastano 35 gradi percepiti: ecco le regole INPS aggiornate	<i>Nel messaggio n. 2736 pubblicato il 26 luglio 2024, l'INPS fornisce indicazioni operative valide anche per l'estate 2025. In particolare, l'Istituto chiarisce che in caso di temperature elevate tali da impedire il regolare svolgimento dell'attività lavorativa, le aziende possono fare richiesta della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO), ma anche di altri strumenti di integrazione salariale come il FIS (Fondo di Integrazione Salariale), i Fondi di solidarietà bilaterali o la CISOA (per i lavoratori agricoli).</i>	Ordinanze	https://www.brocardi.it/notizie-giuridiche/novita-cassa-integrazione-arriva-anche-troppo-caldo-bastano-grad/5742.html
13/08/25	Nazionale	<i>Msn.it</i>	Emergenza caldo lavoro: arriva la proposta di legge per la Cig, indennità anche ai rider	<i>Arriva la proposta di legge per la Cassa integrazione guadagni (Cig) in caso di sospensione dell'attività di lavoro per l'emergenza caldo. Il testo, a prima firma di Arturo Scotti, deputato del Pd alla Camera, contiene la volontà di rendere strutturali le norme per l'utilizzo degli ammortizzatori sociali.</i>	Normative	https://www.msn.com/it-it/money/storie-principali/emergenza-caldo-lavoro-arriva-la-proposta-di-legge-per-la-cig-indennita-C3%A0-anche-ai-rider/ar-AA1KjLxi
14/08/25	Nazionale	<i>Italia Oggi</i>	Lavoro, sei mesi di nuove tutele contro il caldo. Da luglio a dicembre, cassa integrazione senza vincoli	<i>L'Inps illustra l'estensione degli ammortizzatori in edilizia e agricoltura della legge 113/2025</i>	Normative e indicazioni	https://www.italiaoggi.it/diritto-e-fisco/lavoro-e-previdenza/lavoro-sei-mesi-di-nuove-tutele-contro-il-caldo-da-luglio-a-dicembre-cassa-integrazione-senza-vincoli-uxthj6ls
18/08/25	Nazionale	<i>Ansa.it</i>	Glovo dovrà aumentare le tutele per i rider contro il caldo	<i>Il provvedimento del Tribunale del lavoro di Milano</i>		https://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2025/08/18/glovo-dovra-aumentare-le-tutele-per-i-rider-contro-il-caldo_86c6caff-b8bd-4a0e-8c39-8a375f4b7089.html

28/06/25	Abruzzo	Vastoweb	Grande caldo: "Necessario proteggere i lavoratori, urge ordinanza regionale"	<i>Il consigliere regionale Antonio Di Marco ha presentato una richiesta formale alla Regione Abruzzo per l'emanazione di un'ordinanza che limiti l'esposizione prolungata ai raggi solari per i lavoratori dei settori direttamente esposti, come agricoltura, florovivaistica e cantieri edili.</i>	Appello sindacale	https://vastoweb.com/2025/06/abruzzo/grande-caldonecessario-protectere-i-lavoratori-urges-ordinanza-regionale/
30/06/25	Abruzzo	Regione.abruzzo	Emergenza caldo: stop ai lavori sotto il sole nelle ore più calde fino al 31 agosto	<i>Ordinanza firmata dal presidente Marsilio su proposta degli assessori Magnacca, Veri e Imprudente per tutelare i lavoratori nei settori edile e agricolo dalle 12.30 alle 16.00</i>	Ordinanze	https://www.regione.abruzzo.it/notizie/emergenza-caldo-stop-ai-lavori-sotto-il-sole-nelle-ore-piu-calde-fino-al-31-agosto
03/07/25	Abruzzo	cia.it	Vendemmia: Cia Chieti-Pescara per la sicurezza sul lavoro. Il punto con l'Ispettorato	<i>Evento a Crecchio. Il presidente Bomba: "Grande partecipazione conferma importanza informazione in materia"</i>	Appello sindacale	https://cia.it/news/notizie/vendemmia-cia-chieti-pescara-per-la-sicurezza-sul-lavoro-il-punto-con-lispettorato-nazionale/
16/07/25	Abruzzo	ondatv.tv	Caldo e lavoro all'aperto: l'Abruzzo recepisce le nuove linee guida contro lo stress termico	<i>La Regione Abruzzo ha deciso di rafforzare la tutela dei lavoratori esposti al calore e alla radiazione solare</i>	Normative e indicazioni	https://www.ondatv.tv/cronaca/caldo-e-lavoro-allaperto-labruzzo-recepisce-le-nuove-linee-guida-contro-lo-stress-termico/#google_vignette
07/07/25	Abruzzo	Abruzzo Web	Emergenza caldo: gd, "estendere stop a rider, a rischio la loro vita"	<i>PESCARA – "Estendere lo stop anche ai rider. Il lavoro estivo e precario non può essere un rischio di vita"</i>	Appello sindacale	https://abruzzoweb.it/emergenza-caldo-gd-estendere-stop-a-rider-a-rischio-la-loro-vita/
11/06/25	Basilicata	Sassilive	Casorelli (FILCA CISL): caldo nei cantieri: si attuino le misure di emergenza	<i>È necessario attuare tutte le misure necessarie per garantire la salute e la tutela dei lavoratori esposti al rischio delle alte temperature nel settore edile</i>	Appello sindacale	https://www.sassilive.it/economia/lavoro/casorelli-filca-cisl-basilicata-caldo-nei-cantieri-si-attuino-tutte-le-misure-per-tutelare-i-lavoratori/
12/06/25	Basilicata	Lasiritide	Vaccaro (Fillea Cgil) scrive a Bardi: proteggere i lavoratori dal caldo	<i>Il segretario della Fillea Cgil Vaccaro scrive al presidente Bardi (Basilicata)</i>	Appello sindacale	https://www.lasiritide.it/canestro.php?articolo=39393#google_vignette

				<i>per chiedere misure urgenti di protezione dei lavoratori esposti alle ondate di calore nei cantieri.</i>		
16/06/25	Basilicata	<i>Ansa.it</i>	Flai Basilicata, vietare il lavoro nei campi nelle ore più calde	<i>La richiesta del sindacato al presidente della Regione, Bardi</i>	Appello sindacale	https://www.ansa.it/basilicata/notizie/2025/06/16/flai-basilicata-vietare-il-lavoro-nei-campi-nelle-ore-piu-calde_fe9061cc-a288-4067-aa0f-86199bf2a06c.html
24/06/25	Basilicata	<i>Basilicata24.it</i>	Lavoro agricolo, vietato nelle ore più calde	<i>Ordinanza del presidente Bardi dalle 12.30 alle 16, nei giorni in cui la mappa "Worklimate" dell'Inail segnala un rischio alto per i lavoratori esposti al sole</i>	Ordinanze	https://www.basilicata24.it/2025/06/lavoro-agricolo-vietato-nelle-ore-piu-calde-149689/
29/06/25	Basilicata	<i>Il Mattino</i>	Sicurezza sul lavoro: in Basilicata la Cisl invoca l'ordinanza anti-caldo per l'edilizia	<i>Dopo aver emanato un'ordinanza per il comparto agricolo, la Regione Basilicata "ne emetta un'altra per garantire la salute e la tutela dei lavoratori esposti al rischio delle alte temperature anche nel settore edile"</i>	Appello sindacale	https://www.ilmattinoquotidiano.it/news/basilicata-free/162470/sicurezza-sul-lavoro-in-basilicata-la-cisl-invoca-lordinanza-anti-caldo-per-le-dilizia.html#google_vignette
29/06/25	Basilicata	<i>La Gazzetta del Mezzogiorno</i>	Caldo africano: in Basilicata chiesta ordinanza anche per gli edili	<i>Dopo lo stop al lavoro nelle ore più calde disposto dalla Regione per gli addetti al settore agricolo, sono i sindacati ad intervenire</i>	Appello sindacale	https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/basilicata/1759690/caldo-africano-in-basilicata-chiesta-ordinanza-anche-per-gli-edili.html
30/06/25	Basilicata	<i>SassiLive</i>	Edilizia, proteggere i lavoratori. Lacorazza: ampliare la tutela per il caldo	<i>Il gran caldo che segna l'avvio della stagione estiva e le alte temperature espongono ad un maggior rischio i lavoratori non solo in agricoltura ma anche in edilizia.</i>	Appello sindacale	https://www.sassilive.it/cronaca/politica/edilizia-proteggere-i-lavoratori-lacorazza-ampliare-la-tutela-per-il-caldo/
09/06/25	Calabria	<i>Gazzetta del Sud</i>	Calabria, stop al lavoro sotto il sole nelle ore più calde: ordinanza del presidente Occhiuto. Ecco fino a quando è in vigore	<i>Con l'arrivo dell'estate e l'innalzamento delle temperature, la Regione Calabria corre ai ripari per tutelare la salute dei lavoratori esposti al sole</i>	Ordinanze	https://calabria.gazzettadelsud.it/articoli/cronaca/2025/06/10/calabria-stop-al-lavoro-sotto-il-sole-nelle-ore-piu-calde-ordinanza-del-presidente-occhiuto-ecco-fino-a-quando-e-in-vigore-fdcccdefd-35a9-41b3-bb5b-becf207b2a6d/

27/06/25	Calabria	<i>City Calabria</i>	Caldo torrido, Cna Calabria: 'Tutela della salute dei lavoratori priorità per le nostre imprese'	<i>La Cna Calabria avvia una campagna di sensibilizzazione per tutelare i lavoratori dalle alte temperature, in linea con l'ordinanza regionale</i>	Normative e indicazioni	https://www.citynow.it/calabria-cna-campagna-sicurezza-caldo-lavoro/
26/07/25	Calabria	<i>Cosenzachannel</i>	Cgil: «Morti sul lavoro, basta indifferenza. Servono investimenti, controlli e nuove regole»	<i>La Cgil denuncia l'ennesima tragedia sul lavoro e chiede interventi strutturali sulla sicurezza, a partire dalla gestione del caldo record nei cantieri, fino al potenziamento degli ispettorati</i>	Indicazioni	https://www.cosenzachannel.it/societa/cgil-morti-sul-lavoro-basta-indifferenza-hw537yox
12/06/25	Campania	<i>Cilento Notizie</i>	Emergenza caldo, Feneal Uil Salerno chiede a De Luca il rinnovo urgente del "Decreto Caldo"	<i>Il sindacato edile lancia l'allarme: "Temperature estreme, servono subito misure per proteggere i lavoratori dai colpi di calore"</i>	Appello sindacale	https://www.cilentonotizie.it/dettaglio/55029/emergenza-caldo-feneal-uil-salerno-chiede-a-de-luca-il-rinnovo-urgente-del-decreto-caldo/
18/06/25	Campania	<i>SalernoToday</i>	Allarme caldo, ordinanza di De Luca per lavoratori agricoli ed edili	<i>L'inosservanza al provvedimento è punita ai sensi dell'articolo 650 del Codice Penale</i>	Ordinanze	https://www.salernotoday.it/attualita/caldo-ordinanza-de-luca-lavoratori-agricoli-edili-18-giugno-2025.html
09/07/25	Campania	<i>Irno.24</i>	Emergenza caldo, Ugl Salerno: "Prevenzione non può aspettare primo malore"	<i>Sicurezza nei cantieri: Ugl Salerno chiede misure strutturali e interventi immediati contro il caldo</i>	Ordinanze	https://www.irno24.it/emergenza-caldo-ugl-salerno-prevenzione-non-pu-aspettare-primo-malore
14/07/25	Campania	<i>Seitv.it</i>	FILCA CISL SALERNO Sicurezza nei cantieri sotto il sole: il caldo estremo è una priorità non più rinviabile	<i>"Non possiamo continuare a indignarci solo dopo un infortunio," dichiara la FILCA CISL Salerno. "Il caldo non si può fermare, ma i rischi si: con responsabilità, prevenzione e controlli seri"</i>	Appello sindacale	https://www.seitv.it/2025/07/14/filca-cisl-salerno-sicurezza-nei-cantieri-sotto-il-sole-il-caldo-estremo-e-una-priorita-non-piu-rinviabile/#google_vignette
17/07/25	Campania	<i>Giornale del cilento</i>	Emergenza caldo, vertice in Prefettura a Salerno: focus sulla tutela dei lavoratori edili	<i>A Salerno si è tenuto un incontro in Prefettura per discutere dell'emergenza caldo e delle misure da adottare per proteggere i lavoratori, specialmente quelli edili, dai rischi legati alle alte temperature</i>	Appello sindacale	https://www.giornaledelcilento.it/emergenza-caldo-vertice-in-prefettura-a-salerno-focus-sulla-tutela-dei-lavoratori-edili/

19/07/25	Campania	<i>Virgilio.it</i>	Sicurezza sul lavoro e caldo estremo: Ugl chiede piano operativo dalla primavera	"Non possiamo più arrivare impreparati all'estate"	Appello sindacale	https://www.ottopagine.it/sa/attualita/397733/sicurezza-sul-lavoro-e-caldo-estremo-ugl-chiede-piano-operativo-dalla-primavera.shtml
21/07/25	Campania	<i>Positanonotizie</i>	Emergenza caldo: FIT-CISL Salerno chiede un protocollo permanente per la tutela dei lavoratori	<i>La FIT-CISL Salerno propone un protocollo permanente contro il caldo per proteggere i lavoratori dei settori trasporti e ambiente. «Non è più un'emergenza stagionale ma un rischio strutturale: servono misure stabili, controlli e un piano operativo condiviso».</i>	Ordinanze	https://www.positanonotizie.it/it/attualita-28/emergenza-caldo-fit-cisl-salerno-chiede-un-protocollo-158346/article
31/07/25	Campania	<i>Salernotoday</i>	Clima e sicurezza sul lavoro, intesa tra sindacati e Sita Sud: abiti più idonei e turni rimodulati	<i>Passo avanti per la tutela del personale viaggiante. Intesa dopo il confronto in Prefettura</i>	Ordinanze	https://www.salernotoday.it/cronaca/sicurezza-lavoro-intesa-sindacati-sita.html
06/06/25	Emilia Romagna	<i>MantovaUno</i>	Cna invita le imprese a prevenire lo stress da caldo nei cantieri	<i>"Ondata di calore e sicurezza sul lavoro: la Cna invita le imprese a rafforzare le misure di prevenzione nei cantieri"</i>	Appello sindacale	https://mantovauno.it/home-page/cna-invita-le-imprese-a-prevenire-lo-stress-da-caldo-nei-cantieri/
12/06/25	Emilia Romagna	<i>RisveglioDuemila</i>	La Uil scrive alla Regione Emilia Romagna: "Fa già troppo caldo, stop ai cantieri"	<i>L'ordinanza 2024 entra in vigore a fine luglio: troppo tardi per i sindacalisti che chiedono un "incontro urgente"</i>	Appello sindacale	https://risveglioduemila.it/2025/06/la-uil-scrive-alla-regione-fa-gia-troppo-caldo-stop-ai-cantieri/
17/06/25	Emilia Romagna	<i>Piacenza Sera</i>	Come prevenire il colpo di calore in cantiere, nei campi e nei magazzini	<i>Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'Ausl di Piacenza</i>	Normative e indicazioni	https://www.piacenzasera.it/2025/06/come-prevenire-il-colpo-di-calore-in-cantiere-nei-campi-e-nei-magazzini/598525/
25/06/25	Emilia Romagna	<i>Mantova Uno</i>	Caldo estremo, al via i controlli di Ats in edilizia e agricoltura	<i>Con l'arrivo della stagione più calda, Ats Val Padana ha avviato una nuova campagna di controlli nelle aziende del territorio, con particolare attenzione ai settori dell'edilizia e dell'agricoltura</i>	Irregolarità e controlli	https://mantovauno.it/senza-categoria/caldo-estremo-al-via-i-controlli-di-ats-in-edilizia-e-agricoltura/

26/06/25	Emilia Romagna	<i>CesenaToday</i>	Allarme caldo nei luoghi di lavoro, la Fiom: "Rimodulare l'attività, non sia sottovalutato il rischio"	<i>La Fiom ritiene "inaccettabile che l'esposizione al rischio venga sottovalutata. È indispensabile che le aziende adottino tempestivamente tutte le misure necessarie a prevenire danni alla salute. Ad essere maggiormente esposti sono gli addetti alla produzione, in particolare nei reparti degli stabilimenti siderurgici, nei capannoni con scarsa ventilazione, sulle linee di montaggio e in tutti quei contesti in cui si svolgono mansioni pesanti e fisicamente stressanti"</i>	Appello sindacale	https://www.cesenatoday.it/economia/ondata-caldo-fiom-allarme.html
27/06/25	Emilia Romagna	<i>Il Piccolo</i>	Allarme caldo in Romagna. La Cisl chiede "tutela per i lavoratori dei cantieri"	<i>Il sindacato di categoria chiede con forza che le linee guida e le nuove ordinanze regionali vengano applicate seriamente e senza indugio</i>	Appello sindacale	https://ilpiccolo.org/ilpiccolo/2025/06/cisl-chiede-tutela-lavorat-caldo/
27/06/25	Emilia Romagna	<i>La Repubblica Bologna</i>	A Bologna sette giorni da bollino rosso. Arriva l'ordinanza per il caldo	<i>Da lunedì stop negli orari peggiori ai lavori all'aperto, nei cantieri e nella logistica. Allerta degli ospedali. A Casalecchio per la rottura di un tubo distribuiti sacchi d'acqua</i>	Ordinanze	https://bologna.repubblica.it/cronaca/2025/06/27/news/bologna_bollino_rosso_ordinanza_caldo-424694959/
27/06/25	Emilia Romagna	<i>La Repubblica Bologna</i>	A Bologna sette giorni da bollino rosso. Arriva l'ordinanza per il caldo	<i>Da lunedì stop negli orari peggiori ai lavori all'aperto, nei cantieri e nella logistica. Allerta degli ospedali. A Casalecchio per la rottura di un tubo distribuiti sacchi d'acqua</i>	Ordinanze	https://bologna.repubblica.it/cronaca/2025/06/27/news/bologna_bollino_rosso_ordinanza_caldo-424694959/
30/06/25	Emilia Romagna	<i>© BolognaToday</i>	Lavoro. Emanata l'ordinanza caldo: ecco cosa prevede e quali sono le categorie coinvolte	<i>Cgil: "Si tratta di un atto importante. Di fronte a temperature come quelle che si stanno registrando in queste settimane, servono risposte che mettano al primo posto la sicurezza e l'incolumità di lavoratrici e lavoratori"</i>	Appello sindacale	https://www.bolognatoday.it/cronaca/ordinanza-caldo-regione-emilia-romagna-lavoro-estate.html

01/07/25	Emilia Romagna	<i>fanpage</i>	Bologna, operaio muore sotto il sole nel cantiere edile poche ore prima dell'ordinanza anti caldo	<i>L'operaio edile di 47 anni colto da malore improvviso nel cantiere sotto il sole a San Lazzaro di Savena, nel Bolognese, poco prima dell'ordinanza che vieta di lavorare al sole per l'allarme caldo. Sulla salma è stata comunque disposta l'autopsia per chiarire l'esatta causa di morte.</i>	Appello sindacale	https://www.fanpage.it/attualita/operaio-47enne-muore-nel-cantiere-edile-sotto-il-sole-poch-e-ore-prima-dellordinanza-anti-caldo/
01/07/25	Emilia Romagna	<i>Gazzetta di bologna</i>	Ci vuole il morto per svegliare la politica, arrivano le misure contro il caldo ma «i lavoratori restano esposti»	<i>Il sindacato USB punta il dito contro le istituzioni locali, accusandole di interventi tardivi e poco incisivi per la tutela della salute dei lavoratori.</i>	Appello sindacale	https://gazzettadibologna.it/primo-piano/ci-vuole-il-morto-per-svegliare-la-politica-arrivano-le-misure-contro-il-caldo-ma-i-lavoratori-restano-esposti/
02/07/25	Emilia Romagna	<i>Ansa.it</i>	Caldo, si amplia l'ordinanza sul lavoro della Regione E-R	<i>Anche per la logistica, il provvedimento fino a metà settembre</i>	Ordinanze	https://www.ansa.it/emiliaromagna/notizie/2025/06/30/caldo-si-amplia-lordinanza-sul-lavoro-della-regione-e-r_5de15cbb-8c06-4add-8b92-dff64f6f55c1.html
03/07/25	Emilia Romagna	<i>Il Resto del Carlino</i>	Ordinanza caldo, aziende 'in rivolta': "I lavori non si possono fermare. Se non conosci scattano le penali"	<i>La critica di Carion (Cna): "C'era già una normativa esistente che impone al datore di valutare il rischio". Cirelli (Confartigianato): "Non è la risposta giusta. Nessuno considera i danni di questi stop".</i>	Produttività	https://www.ilrestodelcarlino.it/ferrara/cronaca/ordinanza-caldo-aziende-in-rivolta-95bd392c
04/07/25	Emilia Romagna	<i>Gazzetta di Bologna</i>	Nei cantieri del tram a Bologna stop al lavoro nelle ore centrali della giornata, sarà rispettato?	<i>A Bologna i cantieri del tram si fermeranno nelle ore più calde della giornata, ma resta da capire se le nuove regole verranno davvero applicate o resteranno sulla carta.</i>	Appello sindacale	https://gazzettadibologna.it/primo-piano/bologna-cantieri-tram-caldo/
04/07/25	Emilia Romagna	<i>Il Resto del Carlino</i>	Lavoro, la morsa del caldo. La Uil alza la voce: "Servono più controlli"	<i>Dopo l'ordinanza, il sindacato chiede un protocollo regionale stabile. Rinaldi: "Vogliamo una campagna informativa capillare per le piccole realtà"</i>	Appello sindacale	https://www.ilrestodelcarlino.it/reggio-emilia/cronaca/lavoro-la-morsa-del-caldo-3ff9f7ca
07/07/25	Emilia Romagna	<i>zic.it</i>	Cantieri del tram, caldo torrido e "politica fuffa"	<i>L'ordinanza regionale per la chiusura dei lavori nelle ore più calde non</i>	Irregolarità e controlli	https://zic.it/cantieri-del-tram-caldo-torrido-e-politica-fuffa/

				<i>rispettata. Il lavoro notturno come rimedio. Ancora una volta una grande opera è sinonimo di supersfruttamento.</i>		
11/07/25	Emilia Romagna	<i>Emilia Romagna news24</i>	Emergenza caldo, il Comune di Cesena modifica gli orari dei cantieri a tutela della salute dei lavoratori	<i>Le attività si svolgeranno dalle 07:00, anziché dalle ore 08:00, alle 12:30 e dalle 16:00 alle ore 20:00, anziché alle ore 19:00</i>	Attuazione	https://www.virgilio.it/italia/cesena/notizielocali/emergenza_caldo_il_comune_di_cesena_modifica_gli_orari_dei_cantieri_a_tutela_della_salute_dei_lavoratori_-75428626.html
12/08/25	Emilia Romagna	<i>Rainews.it</i>	Operai sotto il sole cocente: ancora violazioni all'ordinanza anti caldo	Succede anche nei cantieri del tram. La denuncia della Cisl: "Dalle istituzioni silenzio assordante. I lavoratori? Stranieri, temono ritorsioni"	Irregolarità	https://www.rainews.it/tgr/emiliaromagna/video/2025/08/operai-sotto-il-sole-cocente-ancora-violazioni-allordinanza-anti-caldo-1a1c20ab-7ddc-4d2c-bd3f-bcd1adc19235.html
14/07/25	Emilia Romagna	<i>TRC Modena</i>	Caldo, cantieri in "dribbling" tra le ordinanze	<i>Sveglia all'alba per i lavoratori anche nei giorni "non" da bollino rosso: temperature alte già in tarda mattinata, integratori salini e pause in ambienti condizionati per riprendere le forze. Il presidente di ANCE Emilia Centro, Stefano Betti, plaude alle ordinanze per anticipare l'inizio lavori ma chiede "più uniformità comune per comune".</i>	Appello sindacale	https://trcmodena.it/caldo-cantieri-in-dribbling-tra-le-ordinanze-video
11/08/25	Emilia Romagna	<i>© BolognaToday</i>	Lavoratori sotto al sole, la Cisl accusa: "Serve rispettare l'ordinanza"	La denuncia del sindacato dopo che alcuni lavoratori sono stati segnalati mentre lavoravano nelle ore più calde del giorno. Lavoratori sotto al sole, la Cisl accusa: "Serve rispettare l'ordinanza"	Appello sindacale	https://www.bolognatoday.it/cronaca/operai-lavoro-caldo-indipendenza-cisl-ordinanza.html
12/08/25	Emilia Romagna	<i>Il Resto del Carlino</i>	Tram, il nostro viaggio tra i cantieri. L'ordinanza anti-caldo non basta. Operai al lavoro nelle ore più afose.	In via Indipendenza in tanti in attività sotto il sole. In via San Felice qualcuno riesce a conquistare l'ombra. Ma le temperature restano proibitive. In	Irregolarità	https://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/tram-il-nostro-viaggio-tra-f3901042

				viale Aldo Moro, alle 14.45, la pausa è rispettata .		
13/08/25	Emilia Romagna	@ BolognaToday	Emergenza caldo: i recenti decreti a tutela del lavoro all'aperto che però non includono le guardie giurate	I recenti decreti regionali che mirano a tutelare i lavoratori dal caldo non includono le guardie giurate tra le categorie espressamente menzionate.	Appello sindacale	https://www.bolognatoday.it/attualita/emergenza-caldo-i-recenti-decreti-a-tutela-del-lavoro-all-aperto-che-pero-non-includono-le-guardie-giurate-12743806.html
15/08/25	Emilia Romagna	Gazzetta di Mantova	Lavoratori al caldo in cantieri e campi, Ats sanziona nove aziende	Due mesi di ispezioni: un'impresa su 10 non risulta in regola con le norme contro le ondate di calore	Attuazione	https://www.gazzettadimantova.it/territorio-mantovano/ats-val-padana-caldo-cantieri-agricoltura-lavoro-ondate-di-calore-1.12764294
01/07/25	Friuli Venezia Giulia	Ansa	Allarme Cisl, troppo caldo nelle fabbriche in Fvg	<i>Il settore della metalmeccanica il più esposto a rischi</i>	Appello sindacale	https://www.ansa.it/sito/notizie/fisco_lavoro/2025/07/01/allarme-cisl-troppo-caldo-nelle-fabbriche-in-fvg_300efd5e-3ccd-4494-9c62-56a5a897652b.html
02/07/25	Friuli Venezia Giulia	Diario FGV	Sicurezza sul lavoro e caldo estremo, scatta l'ordinanza in Friuli-Venezia Giulia	<i>La Regione Friuli-Venezia Giulia impone lo stop ai lavori dalle 12:30 alle 16 in cantieri, cave, serre e ambienti non climatizzati fino al 15 settembre per prevenire colpi di calore e proteggere i lavoratori esposti</i>	Ordinanze	https://www.diariofvg.it/2025/07/02/sicurezza-lavoro-caldo-estremo-scatta-ordinanza-in-friuli-veneziam-giulia/
09/06/25	Lazio	Sole 24 Ore	Vietato lavorare nelle ore calde: ecco le Regioni che hanno già deciso	<i>Fino al 31 agosto il Lazio mette uno stop dalle 12,30 alle 16 per chi lavora in condizione di lunga esposizione al sole</i>	Ordinanze	https://www.ilsole24ore.com/art/lavorare-ore-calde-ecco-regioni-che-hanno-gia-vietato-AHp2a2AB#U61768818643ojR
12/06/25	Lazio	Unione Sindacale di Base	Caldo estremo e stress termico: un rischio per salute e sicurezza sul lavoro!	<i>Le indicazioni di USB e Rete Iside per difendersi sui posti di lavoro</i>	Normative e indicazioni	https://www.usb.it/leggi-notizia/caldo-estremo-e-stress-termico-un-rischio-per-salute-e-sicurezza-sul-lavoro-le-indicazioni-di-usb-e-rete-isi-de-per-difendersi-sui-posti-di-lavoro-1433/prin.html
05/07/25	Lazio	Latina quotidiano	La regione Lazio estende ai raider l'ordinanza anticaldo	<i>La Regione Lazio ha deciso di ampliare le misure di protezione contro le ondate di calore, includendo nel divieto di lavoro nelle ore più calde anche i rider, ovvero coloro che effettuano consegne in bicicletta o scooter. L'ordinanza, firmata dal</i>	Ordinanze	https://www.latinaquotidiano.it/la-regione-lazio-estende-ai-raider-lordinanza-anticaldo/

				<i>presidente Francesco Rocca, entrerà in vigore dal 5 luglio e resterà valida fino al 15 settembre</i>		
08/07/25	Lazio	<i>msn.com</i>	Stress termico nei luoghi di lavoro all'aperto: Usb avvia il monitoraggio nei porti	<i>Una campagna di monitoraggio sullo stress termico nei luoghi di lavoro all'aperto – con un focus particolare sulle banchine e sugli ambienti portuali – è stata avviata da USB a partire dal 9 giugno e proseguirà fino a settembre</i>	Appello sindacale	https://www.msn.com/it-it/money/notizie/stress-termico-nei-luoghi-di-lavoro-all-aperto-usb-avvia-il-monitoraggio-nei-porti/ar-AA1ldqhz?apiverion=v2&noservercache=1&domshim=1&renderwebcomponents=1&wcseo=1&batchservertelemetry=1&noservertelemetry=1
09/07/25	Lazio	<i>© ViterboToday</i>	Il caldo brucia i meloni e strema i braccianti: "Al lavoro sotto al sole nonostante il divieto, non un altro Naceur"	<i>Tavolo in prefettura, chiesto dai sindacati, sul rispetto dell'ordinanza della Regione. Due anni fa la tragedia di Messaoudi, morto nelle campagne di Montalto di Castro: risarciti moglie e figli. Dal litorale l'Sos degli agricoltori: "Raccolti devastati"</i>	Appello sindacale	https://www.viterbotoday.it/attualita/tavolo-lavoro-braccianti-ordinanza-caldo-9-luglio-2025.html
10/07/25	Lazio	<i>© ViterboToday</i>	"Più controlli e un numero verde per le segnalazioni per tutelare i braccianti dal caldo"	<i>Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil Lega comunale di Viterbo all'esito dell'incontro in prefettura: "È stato proficuo, iniziamo a parlare tutti la stessa lingua ma la delibera della Regione è monca".</i>	Appello sindacale	https://www.viterbotoday.it/politica/in-prefettura-siglato-vademecun-per-lavoro-agricolo-ore-calde-viterbo-9-7-2025.html
16/07/25	Lazio	<i>Vita.it</i>	"Oasi Pigneto", a Roma uno spazio per rider e operai, contro il caldo e lo sfruttamento	<i>Inaugurato nel quartiere romano presso il circolo Arci Sparwasser, permetterà a chi lavora all'aperto di rinfrescarsi e riposare nelle ore più calde. «Una risposta, ma soprattutto un'accusa al sistema che mette il profitto davanti alla salute di chi lavora»</i>	Attuazione	https://www.vita.it/oasi-pigneto-a-roma-uno-spazio-per-rider-e-operai-contro-il-caldo-e-lo-sfruttamento/

24/07/25	Lazio	<i>Frosinonenews</i>	Operai al lavoro sotto il sole rovente, imprenditore 'sfida' l'ordinanza anti-caldo: segnalato	<i>Il bollettino meteo di Anagni indicava un livello di rischio "alto", rendendo la presenza degli operai in cantiere una violazione delle norme</i>	Attuazione	https://www.frosinonenews.eu/operai-al-lavoro-sotto-il-sole-rovente-imprenditore-sfida-lordinanza-anti-caldo-segnalato/
29/07/25	Lazio	<i>Ciociaria24</i>	Ferentino, operai al lavoro sotto il sole cocente: scattano le sanzioni dei Carabinieri	<i>Due cantieri operativi nonostante l'allerta meteo: accertate violazioni all'ordinanza regionale sul rischio calore. Segnalati i responsabili all'Autorità giudiziaria.</i>	Attuazione	https://www.ciociaria24.net/ferentino-operai-al-lavoro-sotto-il-sole-cocente-scattano-le-sanzioni-dei-carabinieri-195849.html
21/08/25	Lazio	<i>Upday.com</i>	Guide turistiche accusano il caldo: "Rischiamo la vita al lavoro"	<i>«Vi possiamo dire che fino alle 17 il clima è assolutamente infuocato», spiega Isabella Ruggiero, presidente dell'Associazione Guide Turistiche Abilitate (Agta).</i>	Appello sindacale	https://www.upday.com/it/attualita/guide-turistiche-accusano-il-caldo-rischiamo-la-vita-al-lavoro/pz2773l
13/06/25	Liguria	<i>Ansa</i>	Liguria, via al Piano Caldo, 5.500 persone a rischio	<i>Particolare attenzione alle RSA, potenziati servizi domiciliari</i>	Ordinanze	https://www.ansa.it/liguria/notizie/2025/06/13/liguria-via-al-piano-caldo-5.500-persone-a-rischio_bf46cac0-e818-4927-ab4c-7784446677ef.html
27/06/25	Liguria	<i>Rainews.it</i>	Regione Liguria, stop al lavoro all'aperto in ore e giorni più a rischio caldo	<i>Temperature oltre i 35°C e bollino arancione: in Liguria vietati i lavori all'aperto dalle 12:30 alle 16, attivati custodi sociali e numero verde per i fragili.</i>	Ordinanze	https://www.rainews.it/tgr/liguria/articoli/2025/06/regione-liguria-stop-al-lavoro-allaperto-in-ore-e-giorni-piu-a-rischio-4cc73149-881d-407a-9873-95976bf0403f.html
30/06/25	Liguria	<i>Primo canale</i>	Emergenza caldo, Filca Cisl Liguria: "Chiediamo la cassa integrazione per i lavoratori edili"	<i>Tutte le regole per i giorni sopra i 35 gradi. Attivo anche un numero verde anonimo per segnalare chi non le applica</i>	Appello sindacale	https://www.primocanale.it/attualita/C3%A0/55966-lavoratori-edili-cassa-integrazione-caldo.html
05/07/25	Liguria	<i>Genova24</i>	Caldo, l'allarme del Siap: "Poliziotti al limite, servono misure non emergenziali"	<i>Traverso: "Servono interventi strutturati, programmati e condivisi con chi rappresenta realmente i lavoratori"</i>	Appello sindacale	https://www.genova24.it/2025/07/caldo-lallar-me-del-siap-poliziotti-al-limite-servono-misure-non-emergenziali-432051/

30/07/25	Liguria	<i>Puntosicuro</i>	Nuova intesa contro il rischio calore negli ambienti di lavoro	<i>Firmata presso la Prefettura di Genova un'intesa contenente le indicazioni per la prevenzione e protezione dai rischi correlati alle condizioni di microclima negli ambienti di lavoro per la provincia di Genova.</i>	Normative e indicazioni	https://www.puntosicuro.it/archivio-news-brevi/nuova-intesa-contro-il-rischio-calore-negli-ambienti-di-lavoro-iNews1-2642.php
06/08/25	Liguria	<i>MSN</i>	Firmato in prefettura a Savona il "Protocollo Caldo": presenti i sindacati e le istituzioni	<i>È stato firmato questa mattina in Prefettura a Savona l'accordo quadro sul "Protocollo Caldo", alla presenza delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, delle istituzioni e degli enti coinvolti.</i>	Normative e indicazioni	https://www.msn.com/it-it/money/storie-principali/firmato-in-prefettura-a-savona-il-protocollo-caldo-presenti-i-sindacati-e-le-istituzioni/ar-AA1K13XI
24/06/25	Lombardia	<i>La Stampa</i>	Asti, lavori infernali: l'estate dal caldo record si trasforma in stagione ad alto rischio	<i>Cantieri, campi, magazzini e strade: la crisi climatica sta trasformando i mesi estivi in una stagione ad alto rischio. Sopra i 35 gradi la normativa prevede la cassa integrazione ma nel 2024 nessuna azienda astigiana l'ha richiesta</i>	Normative e indicazioni	https://www.lastampa.it/asti/2025/06/24/news/asti_lavori_infernali_caldo_record_stagione_rischio-15203600/
26/06/25	Lombardia	<i>MilanoToday</i>	Bloccare i cantieri quando fa troppo caldo? La Lombardia dice no	<i>Respinta da Regione Lombardia la richiesta dei sindacati. In altre Regioni è stato fatto. In Lombardia non ci sarà ordinanza anticaldo per cave, cantieri e altri settori a rischio</i>	Appello sindacale	https://www.milanotoday.it/economia/lavoro-caldo-morti.html
27/06/25	Lombardia	<i>CGIL</i>	Emergenza caldo: chiediamo un'ordinanza per sospendere il lavoro nelle ore più a rischio	<i>CGIL, CISL e UIL sollecitano misure urgenti contro il caldo estremo sul lavoro: "Serve un'ordinanza regionale, ora".</i>	Appello sindacale	https://www.cgil.lombardia.it/emergenza-caldo-chiediamo-unordinanza-per-sospendere-il-lavoro-nelle-ore-piu-a-rischio/
27/06/25	Lombardia	<i>Milano.Repubblica</i>	Pericolo caldo per i lavoratori in Lombardia, ma la Regione non ferma cantieri e agricoltura	<i>Nessuna decisione sull'ordinanza regionale: le aziende si oppongono all'appello dei sindacati per tutelare le attività all'aperto. L'afa record non dà</i>	Appello sindacale	https://milano.repubblica.it/cronaca/2025/06/27/news/caldo_lombardia_regione_niente_stop_cantieri_agricoltura-424694410/

				<i>tregua: domani si sfioreranno i 40 gradi.</i>		
27/06/25	Lombardia	<i>Comune di Desio</i>	Da Ats Brianza un piano operativo per la gestione del caldo	<i>Informazioni e numeri utili da contattare in caso di emergenza</i>	Normative e indicazioni	https://www.comune.desio.mb.it/it/news/dats-brianza-un-piano-operativo-per-la-gestione-dellemergenza-caldo-anno-2025
28/06/25	Lombardia	<i>Repubblica.it</i>	Stop lavoro a rischio per il caldo nei cantieri, l'assessore Bertolaso apre sull'ordinanza	<i>Convocati i sindacati: "Sì a un ulteriore confronto sulle istanze". Le temperature record per giugno avanti senza tregua</i>	Appello sindacale	https://milano.repubblica.it/cronaca/2025/06/28/news/caldo_record_lombardia_cantieri_lavoratori_sicurezza-424696805/
29/06/25	Lombardia	<i>Giornale di Brescia</i>	Caldo e lavoro, i sindacati uniti: «Fermi nelle ore critiche»	<i>Cgil, Cisl e Uil chiedono che anche la Lombardia emani un'ordinanza per sospendere dalle 12 alle 16 le attività lavorative</i>	Appello sindacale	https://www.giornaledibrescia.it/cronaca/caldo-lavoro-sindacati-fermi-nelle-ore-critiche-ev2x27v6
29/06/25	Lombardia	<i>TGR Lombardia</i>	Emergenza caldo, domani il governatore Fontana firma l'ordinanza	<i>I sindacati avevano chiesto lo stop ai lavori pesanti nella fascia centrale della giornata. Attività ferme tra le 12.30 e le 16 in cantieri, cave e campi</i>	Ordinanze	https://www.rainews.it/tgr/lombardia/articoli/2025/06/emergenza-caldo-il-governatore-fontana-oggi-lordinanza-27b8fd27-317c-401e-a6aa-1c406c1d78cb.html
30/06/25	Lombardia	<i>La Repubblica</i>	Emergenza caldo, arriva in Lombardia l'ordinanza contro afa e temperature record	<i>Ad annunciarla il governatore lombardo Attilio Fontana, su richiesta dei sindacati che chiedono lo stop delle attività lavorative sotto il sole dalle 12 alle 16</i>	Ordinanze	https://milano.repubblica.it/cronaca/2025/06/30/news/emergenza_caldo_lombardia_ordinanza_contro_afa_temperature_record-424700887/
30/06/25	Lombardia	<i>Il Giorno</i>	Ordinanza anti-caldo? Va bene ma arriva troppo tardi. Serve l'automatismo	<i>Le reazioni di politica e sindacato dopo l'annuncio della firma del provvedimento regionale per fermare le attività lavorative all'aperto nelle ore più a rischio per la salute</i>	Appello sindacale	https://www.ilgiorno.it/cronaca/ordinanza-anti-caldo-reazioni-jx2o85sa
03/07/25	Lombardia	<i>L'eco di Bergamo</i>	Stop per il caldo, Bergamo non si ferma: «Le imprese non rispondano dei ritardi»	<i>L'ORDINANZA. Da mercoledì è scattato il divieto regionale dalle 12.30 alle 16 nei giorni a rischio. Ma in tanti hanno lavorato. Costruttori e artigiani: «Attenti alla salute, ma le norme non sono chiare». Il Comune: «C'è il nodo opere urgenti».</i>	Irregolarità e controlli	https://www.ecodibergamo.it/stories/premium/bergamo-citta/stop-caldo-bergamo-non-si-ferma-le-imprese-non-rispondano-dei-ritardi-03155723_11/

04/07/25	Lombardia	<i>Giornale di Brescia</i>	Lavoratori del marmo tutelati dal caldo: l'accordo a Brescia	<i>La novità sostanziale è l'inizio anticipato del turno e la chiusura dopo la pausa pranzo. Misura che punta a contenere lo stress termico e a prevenire gli infortuni</i>	Attuazione	https://www.giornaledibrescia.it/economia/lavoratori-del-marmo-tutelati-dal-caldo-laccordo-a-brescia-aenrdlbox
08/07/25	Lombardia	<i>Leconotizie</i>	Cgil Lecco. Caldo e lavoro, firmato il protocollo nazionale sulle emergenze climatiche	Un'intesa storica per affrontare il caldo estremo nei luoghi di lavoro	Appello sindacale	https://leconotizie.com/economia/lecco-economia/cgil-lecco-caldo-e-lavoro-firmato-il-protocollo-nazionale-sulle-emergenze-climatiche/
09/07/25	Lombardia	<i>Il Giorno</i>	Ordinanza anti-caldo: pubblicate le Faq. Quali sono gli interventi esclusi dallo stop ai lavori	<i>Il documento punta a risolvere – almeno in parte – i dubbi sorti intorno alle norme approvate dalla Regione Lombardia per bloccare le attività all'aperto considerate più a rischio nelle ore più bollenti. La Cgil: "Ora serve vigilanza nei luoghi di lavoro"</i>	Normative e indicazioni	https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/ordinanza-caldo-regione-faq-j3o5qoqe?live
11/06/25	Marche	<i>La Nuova Riviera</i>	Temperature roventi e tutela dei lavoratori: scattano i divieti nelle ore più calde	<i>Provvedimenti già attivi in Lazio, Liguria e Sardegna. Bianchini: «Serve più impegno anche nelle Marche»</i>	Appello sindacale	https://www.lanuovariviera.it/category/lavoro/temperature-roventi-e-tutela-dei-lavoratori-scattano-i-divieti-nelle-ore-piu-calde/
19/06/25	Marche	<i>Primocomunicazione.it</i>	Caldo estremo nelle Marche, i sindacati chiedono lo stop ai lavori all'aperto nelle ore più calde	<i>Con l'arrivo dell'ennesima ondata di calore, nelle Marche torna l'allarme per i lavoratori esposti alle alte temperature.</i>	Appello sindacale	https://primocomunicazione.it/articoli/politica/caldo-estremo-nelle-marche-i-sindacati-chiedono-lo-stop-ai-lavori-allaperto-nelle-ore-piu-calde
02/07/25	Marche	<i>UIL Marche</i>	Il grande caldo è arrivato e con esso l'aumento degli infortuni sul lavoro	<i>Ribadiamo l'urgenza dell'ordinanza sul rischio stress termico che dovrebbe emettere la Regione Marche per sospendere l'attività lavorativa all'aperto nelle ore più calde della giornata</i>	Appello sindacale	https://www.uil-marche.it/2025/07/02/afa-infortuni-lavoro/
03/07/25	Marche	<i>RegioneMarche.it</i>	Stress termico e lavoro all'aperto: firmata l'Ordinanza dal presidente Acquaroli	<i>A partire dalla mezzanotte di oggi scatta l'Ordinanza firmata dal presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, che vieta l'attività lavorativa all'aperto e in condizioni di esposizione prolungata</i>	Ordinanze	https://www.regione.marche.it/News-ed-Eventi/Post/112071/Stress-termico-e-lavoro-allaperto-firmata-l-Ordinanza-dal-presidente-Acquaroli

				<i>al sole, nella fascia oraria 12.30 – 16.00, nei settori agricolo, florovivaistico e della logistica, e nei cantieri edili e stradali.</i>		
20/07/25	Marche	<i>Cronachemaceratesi.it</i>	La piaga degli incidenti sul lavoro: «La maggior parte per fretta o sviste. Il caldo peggiora la situazione»	<i>INTERVISTA a Lucia Isolani, direttrice dello Spsal dell'Ast di Macerata. I dati provinciali indicano un +2,22% degli infortuni in provincia, in controtendenza rispetto alle Marche (calo del -0,59%).</i>	Appello sindacale	https://www.cronachemaceratesi.it/2025/07/20/la-piaga-degli-incidenti-sul-lavoro-la-maggior-parte-per-fretta-o-sviste-il-caldo-peggiora-la-situazione/1977300/
22/07/25	Genova	<i>Portsofgenoa</i>	Prevenzione stress termico nei luoghi di lavoro. Aggiornato il protocollo d'intesa che rafforza le tutele	<i>È stata aggiornata, presso la Prefettura di Genova, l'Intesa su scala provinciale per la prevenzione e la protezione dai rischi legati allo stress termico nei luoghi di lavoro.</i>	Ordinanze	https://www.portsofgenoa.com/it/magazine/news/prevenzione-stress-termico-nei-luoghi-di-lavoro-aggiornato-il-protocollo-d%E2%80%99intesa-che-rafforza-le-tutele.html
03/07/25	Molise	<i>Il futuro quotidiano</i>	Emergenza caldo in Molise: stop al lavoro nelle ore più calde nei giorni ad alto rischio	<i>Il Presidente della Regione Molise, Francesco Roberti, ha firmato l'Ordinanza n. 1 che introduce misure straordinarie per proteggere la salute dei lavoratori esposti al sole durante l'estate.</i>	Ordinanze	https://ilfuturoquotidiano.it/emergenza-caldo-in-molise-stop-al-lavoro-nelle-ore-piu-calde-nei-giorni-ad-alto-rischio/
16/06/25	Piemonte	<i>NewsBiella</i>	Afa e caldo estremo, l'appello di FILLEA CGIL: "A rischio lavoratori all'esterno"	<i>E aggiunge: "Chiediamo che le istituzioni di costruire un protocollo esigibile per la gestione di un eventuale ondata di caldo"</i>	Appello sindacale	https://www.newsbiella.it/2025/06/16/leggi-notizia/argomenti/al-direttore-4/articolo/afa-e-caldo-estremo-lappello-di-fillea-cgil-a-rischio-lavoratori-allesterno.html
01/07/25	Piemonte	<i>Corriere della Sera</i>	«Vietato lavorare sotto il sole»: l'ordinanza «anti-caldo» del presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio per i lavoratori esposti. Critiche dalla Cgil	<i>Il divieto sarà in vigore dal 2 luglio al 31 agosto tra le 12.30 e le 16 nei soli giorni in cui la mappa del rischio segnala un livello «alto» per i lavoratori esposti</i>	Ordinanze	https://torino.corriere.it/notizie/politica/25_luglio_01/il-presidente-della-regione-piemonte-alberto-cirio-firma-l-ordinanza-anti-caldo-in-vigore-dal-2-luglio-al-31-agosto-00445103-0aaf-4f89-9c71-0be49a51axlk.shtml

02/07/25	Piemonte	<i>Piemonte informa</i>	Ordinanze della Regione per regolare il lavoro nelle ore più calde	<i>E' in vigore dal 2 luglio al 31 agosto l'ordinanza del presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio che regola le condizioni di lavoro in situazioni di esposizione diretta e prolungata al sole per i lavoratori dei settori agricolo, florovivaistico e dei cantieri edili e affini.</i>	Ordinanze	https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/ordinanze-della-regione-per-regolare-lavoro-nelle-ore-piu-calde
07/07/25	Piemonte	<i>Linea Italia Piemonte</i>	Caldo, estendere la Cassa integrazione agli stagionali per gli eventi climatici	<i>«Si tratta di provvedimenti che aiutano le imprese agricole ad avere maggiore consapevolezza dei rischi del lavoro all'aperto o in serra svolto con temperature che ormai, nelle ore più calde, raggiungono i 40 gradi. Ma non vanno interpretati come un blocco totale delle attività» spiegano da Coldiretti</i>	Appello sindacale	https://www.lineaitaliapiemonte.it/2025/07/07/leggi-notizia/argomenti/lineaitaliapiemonteit/articolo/caldo-estendere-la-cassa-integrazione-agli-stagionali-per-gli-eventi-climatici.html
13/08/25	Piemonte	<i>La Stampa</i>	ordinanza anti-caldo non rispettata: irregolari metà delle aziende controllate	Il bilancio dell'attività anti-caporalato dei carabinieri e dell'Ispettorato del lavoro nelle aziende agricole della provincia di Cuneo. In un caso è stato accertato il mancato rispetto del «protocollo rischio calore».	Irregolarità	https://www.lastampa.it/cuneo/2025/08/13/news/lavoratori-in-nero-ordinanza-anti-caldo-non-rispettata-irregolari-meta-delle-aziende-controllate-15269756/
11/06/25	Puglia	<i>Blunote</i>	Lavoro: Uil Puglia sollecita Emiliano su divieti in caso di caldo estremo	<i>Il sindacato chiede l'ordinanza regionale contro i rischi da calore per chi lavora all'aperto. "Subito misure nei cantieri e nei campi"</i>	Appello sindacale	https://www.blunote.it/news/262017551878/lavoro-uil-puglia-sollecita-emiliano-su-divieti-in-caso-di-caldo-estremo
13/06/25	Puglia	<i>Buonasera24</i>	Emergenza caldo, la Cgil chiede lo stop al lavoro all'aperto nelle ore più critiche	<i>Lettera ai 29 sindaci della provincia di Taranto: ordinanze urgenti per tutelare i lavoratori esposti al sole. "Non aspettiamo il primo malore"</i>	Appello sindacale	https://buonasera24.it/news/cronaca/894178/emergenza-caldo-la-cgil-chiede-lo-stop-al-lavoro-allaperto-nelle-ore-piu-critiche.html
18/06/25	Puglia	<i>Buonasera24.it</i>	Caldo estremo, la Puglia corre ai ripari: stop al lavoro all'aperto nelle ore più roventi	<i>Il presidente Emiliano firma l'ordinanza per proteggere i lavoratori esposti al sole: divieto di attività fisica</i>	Ordinanze	https://buonasera24.it/news/cronaca/894697/caldo-estremo-la-puglia-corre-ai-ripari-stop-al-lavoro-allaperto-nelle-ore-piu-roventi.html

				<i>intensa dalle 12:30 alle 16:00 in caso di rischio "alto"</i>		
21/06/25	Puglia	<i>Ansa Puglia</i>	Coldiretti Puglia, contro caldo nei campi si lavora di notte	<i>Alte temperature tagliano anche produzioni uova, latte e miele</i>	Appello sindacale	https://www.ansa.it/puglia/notizie/2025/06/21/coldiretti-puglia-contro-caldo-nei-campi-si-lavora-di-notte_b97c7680-c1b3-46d4-9785-5ffd84e77223.html
24/06/25	Puglia	<i>Il giornale di Taranto</i>	CALDO TORRIDO-TARANTO/ Il sindaco firma ordinanza urgente: stop al lavoro nelle ore bollenti	<i>Il Sindaco di Taranto, Piero Bitetti, ha firmato oggi un'ordinanza contingibile e urgente in materia di Igiene e Sanità Pubblica, finalizzata a tutelare i lavoratori esposti a prolungate condizioni di calore durante le attività svolte all'aperto.</i>	Ordinanze	https://www.giornaleditaranto.com/cms/index.php?option=com_k2&view=item&id=12548:caldo-torrido-taranto-il-sindaco-firma-ordinanza-urgente-stop-al-lavoro-nelle-ore-bollenti&Itemid=132
27/06/25	Puglia	<i>Rainews.it</i>	Caldo e afa, massima allerta per i lavoratori	<i>Le alte temperature impattano sulla vita di chi fatica sotto il sole. Dopo l'ordinanza regionale che vieta il lavoro nelle ore più a rischio arriva l'invito alla prevenzione di medici e sindacati</i>	Ordinanze	https://www.rainews.it/tgr/puglia/video/2025/06/caldo-e-afa-massima-allerta-per-i-lavoratori--ce0893bb-065c-467c-8e4f-380a8a58b608.html
27/06/25	Puglia	<i>Repubblica Bari</i>	"Morti per caldo sul lavoro, emergenza senza fine": il medico Vimercati dopo la vittima in Puglia	<i>Professore ordinario di Medicina del Lavoro all'Università degli Studi di Bari: "Le misure adottate non sono ancora sufficienti. Bene l'ordinanza regionale in Puglia ma bisogna integrare"</i>	Appello sindacale	https://bari.repubblica.it/cronaca/2025/06/27/news/morti_per_caldo_sul_lavoro_emergenza_senza_fine_il_medico_luigi_vimercati_dopo_la_vittima-424696004/?ref=pay_amp
30/06/25	Puglia	<i>© BrindisiReport</i>	Ordinanza contro il lavoro nelle ore calde: "Non tutte le aziende la rispettano"	<i>La denuncia dei sindacati Fenailuil, Filca Cisl e Cgil Fillea: "Si cercano degli escamotage per aggirare l'ordinanza regionale. Prefetto e istituzioni locali vigilino"</i>	Appello sindacale	https://www.brindisireport.it/economia/sindacati-mancato-rispetto-ordinanza-anti-caldo-brindisi.html
30/06/25	Puglia	<i>zazoom.it</i>	Ordinanza contro il lavoro nelle ore calde Non tutte le aziende la rispettano	<i>In provincia di Brindisi, l'ordinanza regionale anti caldo rischia di essere ignorata o aggirata da alcune aziende, sollevando preoccupazioni</i>	Appello sindacale	https://www.zazoom.it/2025-06-30/ordinanza-contro-il-lavoro-nelle-ore-calde-non-tutte-le-aziende-la-rispettano/17292606/

				<i>tra i sindacati Fenailuil, Filca Cisl e Cgil Fillea. Questi ultimi denunciano pratiche non conformi alle norme, mettendo a rischio la salute dei lavoratori durante le ore più calde. È fondamentale che venga rafforzato il rispetto delle misure per garantire sicurezza e tutela a chi lavora sotto il sole cocente.</i>		
11/07/25	Puglia	<i>buonasera24</i>	Caldo estremo, la Puglia tutela i rider: consegne sospese in caso di allerta	<i>Per la prima volta in Italia una Regione equipara i diritti dei fattorini a quelli dei braccianti agricoli o dei lavoratori edili. Domenico De Santis: "Una scelta giusta e coraggiosa, dalla parte della dignità"</i>	Normative e indicazioni	https://buonasera24.it/news/cronaca/896966/caldo-estremo-la-puglia-tutela-i-rider-consegne-sospese-in-caso-di-allerta.html
11/07/25	Puglia	<i>TRN News</i>	Caldo nei cantieri, Ance chiede una legge stabile	<i>Durante la riunione della Commissione referente opere pubbliche (ROP), tenutasi a Roma presso la sede nazionale di ANCE, è emersa la richiesta di una disciplina nazionale organica che affronti l'emergenza climatica in modo coordinato</i>	Appello sindacale	https://www.trnews.it/2025/07/11/caldo-nei-cantieri-ance-chiede-una-legge-stabile/
22/07/25	Puglia	<i>Brindisireport</i>	Stop al lavoro nelle ore calde, Cgil: "Necessari controlli sul rispetto dell'ordinanza"	<i>La preoccupazione del sindacato in previsione del caldo torrido che sta interessando la provincia e che si prevede persista nei prossimi giorni</i>	Appello sindacale	https://www.brindisireport.it/cronaca/cgil-chiede-rispetto-ordinanza-lavoro-caldo-brindisi.html
24/07/25	Puglia	<i>Andriavivo</i>	Caldo ed orari raccolta rifiuti: incontro tra Comune e ditte che svolgono il servizio nel territorio cittadino	<i>Il Comune convoca le Organizzazioni Sindacali per raggiungere un'intesa circa una regolamentazione degli orari di lavoro durante le ore più calde.</i>	Normative e indicazioni	https://www.andriaviva.it/notizie/caldo-ed-orari-raccolta-rifiuti-incontro-tra-comune-e-ditte-che-svolgono-il-servizio-di-raccolta-differenziata-rifiuti/

24/07/25	Puglia	<i>Pugliapress</i>	Caldo estremo in Puglia: nuove misure regionali per la sicurezza dei lavoratori	<i>Misure per affrontare il caldo estremo nei luoghi di lavoro</i>		https://www.pugliapress.org/2025/07/23/caldo-estremo-sicurezza-lavoratori-puglia/
20/06/25	Sardegna	<i>Unione Sarda</i>	Estate bollente in Sardegna, i sindacati a Todde: «Deve vietare il lavoro nei cantieri nelle ore più calde»	<i>Lettera di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil alla presidente della Regione: «Necessaria un'ordinanza urgente»</i>	Appello sindacale	https://www.unionesarda.it/news-sardegna/estate-bollente-in-sardegna-i-sindacati-a-todde-deve-vietare-il-lavoro-nei-cantieri-nelle-ore-piu-calde-p7uye624
25/06/25	Sardegna	<i>ANSA.it</i>	Emergenza caldo: chiediamo un'ordinanza per sospendere il lavoro nelle ore più a rischio	<i>INAIL e Comitato di Coordinamento chiedono il rinnovo dell'ordinanza 2024 contro lo stress termico, proponendo un tavolo interistituzionale per rendere strutturali le misure di prevenzione.</i>	Normative e indicazioni	https://www.ansa.it/sardegna/notizie/2025/06/25/emergenza-caldo-e-sicurezza-sul-lavoro-appello-inail-a-todde_b61e6f54-6958-493e-af6c-d17fdbb07292.html
26/06/25	Sardegna	<i>CagliariPad</i>	Caldo in Sardegna, l'Inail a Todde: "Subito ordinanza per lavoratori esposti"	<i>L'Inail insieme al Comitato Regionale di Coordinamento chiedono alla presidente Todde l'adozione urgente dell'ordinanza che sospende determinati lavori nelle ore più calde</i>	Appello sindacale	https://www.cagliaripad.it/651508/caldo-in-sardegna-linail-a-todde-subito-ordinanza-per-lavoratori-esposti/
04/07/25	Sardegna	<i>@ CagliariToday</i>	Stop al lavoro con il caldo estremo: le regole in Sardegna (abiti, orari e acqua)	<i>La giunta regionale recepisce le linee guida nazionali per proteggere i lavoratori nei cantieri, nei campi e nei magazzini. Bartolazzi: "È un tema di salute pubblica, servono prevenzione e sorveglianza"</i>	Ordinanze	https://www.cagliaritoday.it/cronaca/caldo-estremo-lavoro-sardegna-regole.html
09/07/25	Sardegna	<i>Radiolina.it</i>	Sicurezza sul lavoro: Il caldo estremo e la sfida di una cultura mancata	<i>Il rischio climatico e le leggi attuali</i>	Ordinanze	https://radiolina.it/podcast/sicurezza-sul-lavoro-tra-rischi-climatici-e-urgenza-di-formazione/
08/06/25	Sicilia	<i>Palermo Today</i>	Caldo e lavoratori a rischio nell'edilizia e nell'agricoltura: "Bloccare le attività con una nuova ordinanza"	<i>I sindacati Feneal-Uil e Uila-Uil Sicilia chiedono al presidente della Regione di rinnovare il provvedimento scaduto il 31 agosto dell'anno scorso per tutelare la salute dei dipendenti</i>	Appello sindacale	https://www.palermotoday.it/cronaca/caldo-emergenza-stop-lavoro-appello-sindacati-regione.html

26/06/25	Sicilia	<i>Balarm</i>	Se in Sicilia c'è troppo caldo non si lavora, lo dice la Regione: chi è obbligato allo stop	<i>Schifani firma l'ordinanza che impone di fermare le attività in alcuni settori produttivi nei giorni ad alto rischio: ecco gli orari e fino a quando sarà in vigore</i>	Ordinanze	https://www.balarm.it/news/se-in-sicilia-c-e-tr-oppo-caldo-non-si-lavora-lo-dice-la-regione-chi-e-obbligato-allo-stop-156449
28/06/25	Sicilia	<i>PalermoToday</i>	Stop ai lavoratori a rischio quando fa troppo caldo, i sindacati: "Dimenticato il settore dei trasporti"	<i>Filt Cgil, Fit Cisl e UilTrasporti Sicilia si rivolgono al presidente della Regione: "Provvedimento a metà, ignorate intere categorie che operano all'aperto e che garantiscono ogni giorno servizi pubblici essenziali"</i>	Appello sindacale	https://www.palermotoday.it/cronaca/ordianza-caldo-lavoratori-appello-sindacati-trasporti.html
30/06/25	Sicilia	<i>tp24.it</i>	Caldo estremo, ma tutele a metà	<i>"la Regione Siciliana dimentica i lavoratori dei trasporti"</i>	Appello sindacale	https://www.tp24.it/2025/06/30/trasporti/caldo-estremo-ma-tutele-a-meta-la-regione-siciliana-dimentica-i-lavoratori-dei-trasporti/220343
30/06/25	Sicilia	<i>askanews</i>	Ebat Ciala Catania: bene ordinanza Schifani su caldo	<i>Fino al 31 agosto stop a lavoro all'aperto dalle 12.30 alle 16</i>	Ordinanze	https://askanews.it/2025/06/30/ebat-ciala-catania-bene-ordinanza-schifani-su-caldo/
09/07/25	Sicilia	<i>Siracusapress</i>	Stop lavori per il caldo, Fillea Cgil contro il Consiglio di Siracusa: "Mozione respinta, maggioranza insensibile"	<i>La Fillea Cgil definisce la bocciatura, da parte del Consiglio comunale di Siracusa, della mozione che chiedeva di rendere più restrittiva l'ordinanza regionale sullo stop ai lavori all'aperto durante le ondate di calore.</i>	Appello sindacale	https://siracusapress.it/attualita/siracusa-cronaca/stop-lavori-per-il-caldo-fillea-cgil-contro-il-consiglio-di-siracusa-mozione-respinta-maggioranza-insensibile/
09/07/25	Sicilia	<i>Palermomania</i>	Cantieri edili sotto il sole cocente: Fillea Cgil Palermo denuncia la disapplicazione dell'ordinanza anti-caldo	<i>Nonostante l'ordinanza regionale contro il lavoro durante le ore più calde, molti operai edili continuano a lavorare sotto temperature estreme. La Fillea Cgil Palermo denuncia: "Ignorata la sicurezza, profitto anteposto alla salute".</i>	Ordinanze	https://www.palermomania.it/news/politica/cantieri-edili-sotto-il-sole-cocente-fillea-cgil-palermo-denuncia-la-disapplicazione-dellordinanza-anti-caldo-134311.html#gsc.tab=0
30/07/25	Sicilia	<i>Siciliareport</i>	Emergenza caldo e sicurezza sul lavoro: Asp Catania tra Istituzioni, parti sociali e datoriali	<i>Seduta congiunta, questa mattina, del Tavolo Prefettizio "Prevenzione" e dell'Organismo provinciale di Coordinamento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per</i>	Ordinanze	https://www.siciliareport.it/salute/emergenza-caldo-e-sicurezza-sul-lavoro-asp-catania-tra-istituzioni-parti-sociali-e-datoriali/

				<i>discutere delle misure di prevenzione contro i rischi legati all'esposizione al caldo nei luoghi di lavoro.</i>		
12/06/25	Toscana	<i>LivornoToday</i>	Caldo estivo, accordo tra Aamps e Rsu a Livorno: "Lavori durante mattina o nel tardo pomeriggio e possibili pause dalle 12 alle 16"	<i>La decisione per tutelare gli operatori dediti ogni giorno in strada sia nella raccolta dei rifiuti sia nello spazzamento delle strade cittadine</i>	Ordinanze	https://www.livornotoday.it/cronaca/stop-lavoro-ore-calde-aamps.html
14/06/25	Toscana	<i>La Nazione</i>	Altoforno Firenze, SOS sindacati: "A rischio 20mila lavoratori edili. Cassa integrazione oltre i 34 gradi"	<i>Lettera a Giani: "Serve ordinanza. Subito un tavolo nazionale"</i>	Appello sindacale	https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/altoforno-firenze-sos-sindacati-a-96ceaf12
17/06/25	Toscana	<i>PisaToday</i>	Caldo, dalla Regione misure e raccomandazioni per la salute dei lavoratori	<i>Dall'ente regionale alcuni consigli per i lavoratori, alle prese, soprattutto all'aperto, con le ondate di calore estive</i>	Normative e indicazioni	https://www.pisatoday.it/cronaca/consigli-regione-toscana-caldo-lavoratori.html
18/06/25	Toscana	<i>Ilgiunco.it</i>	Cisl: «Emergenza caldo, a rischio 5mila lavoratori in Maremma. Serve cassa integrazione»	<i>Il sindacato chiede che si attivi la cassa integrazione sopra i 34 gradi, per tutelare soprattutto agricoltori e operai che lavorano all'aperto</i>	Appello sindacale	https://www.ilgiunco.net/2025/06/17/cisl-emergenza-caldo-a-rischio-5mila-lavoratori-in-maremma-serve-cassa-integrazione/
20/06/25	Toscana	<i>La Nazione</i>	Caldo torrido e lavoratori edili, Cisl: "E' il momento di intervenire"	<i>Arezzo, Filca Cisl: "Tutelare la salute prima di tutto. Serve una regia comune contro l'emergenza climatica nei cantieri"</i>	Appello sindacale	https://www.lanazione.it/arezzo/cronaca/caldo-torrido-e-lavoratori-edili-cisl-e-il-momento-di-intervenire-dn03a5k3
25/06/25	Toscana	<i>MSN</i>	Emergenza caldo, a Carrara vietato lavorare all'aperto nei giorni ad alto rischio	<i>Con l'arrivo dell'estate e il conseguente innalzamento delle temperature, il Comune di Carrara (Massa-Carrara) ha adottato un'ordinanza contingibile e urgente in materia di igiene e sanità pubblica per proteggere la salute dei lavoratori esposti al sole durante l'attività lavorativa all'aperto.</i>	Ordinanze	https://www.msn.com/it-it/notizie/italia/emergenza-caldo-a-carrara-vietato-lavorare-all-aperto-nei-giorni-ad-alto-rischio/ar-AA1HoMIE
27/06/25	Toscana	<i>La Nazione</i>	Emergenza caldo torrido. La Regione ordina lo stop ai lavori nei cantieri edili, stradali e nei vivai	<i>Il provvedimento riguarda la fascia oraria più esposta alle alte temperature dalle 12.30 alle 16</i>	Ordinanze	https://www.lanazione.it/lucca/cronaca/emergenza-caldo-torrido-la-regione-087a52d6

07/07/25	Toscana	<i>Il giunco</i>	Emergenza caldo: la raccolta porta a porta si sposta al mattino	<i>I cittadini di Roccastrada dovranno esporre i rifiuti entro le 6 del mattino nei giorni previsti dal calendario, che rimane invariato</i>	Ordinanze	https://www.ilgiunco.net/2025/07/07/emergenza-caldo-la-raccolta-porta-a-porta-si-sposta-al-mattino/
21/07/25	Toscana	<i>Luccaindiretta</i>	Rischio stress termico”, Usb chiede interventi urgenti alla Schott Italvetro di Anchiano	<i>Il sindacato: “Le ondate di calore, sempre più frequenti e intense, non possono più essere considerate emergenze occasionali”</i>	Ordinanze	https://www.luccaindiretta.it/in-azienda/2025/07/21/rischio-stress-termico-usb-chiede-interventi-urgenti-alla-schott-italvetro-di-anchiano/469222/
14/08/25	Toscana	<i>La Nazione</i>	Consegne sotto il sole. I postini a rischio malori. Si mobilitano i sindacati	La Cgil e la Uil chiedono che vengano rivisti gli orari di lavoro per le alte temperature di questo periodo: "I portalettere operano in orari critici".	Appello sindacale	https://www.lanazione.it/viareggio/cronaca/consegne-sotto-il-sole-i-3f791b94
25/06/25	Trentino	<i>Il Dolomiti</i>	Caldo estremo, dalla Provincia le linee guida per proteggere i lavoratori: “Il cambiamento climatico è da tempo anche un problema di salute”	<i>“Un luogo di lavoro sicuro – dice l’assessora al lavoro della Provincia di Bolzano, Magdalena Amhof – è un diritto fondamentale. Soprattutto in vista dell’aumento delle temperature, quindi, sono necessarie regole chiare e strumenti pratici per proteggere efficacemente i dipendenti”</i>	Normative e indicazioni	https://www.ildolomiti.it/cronaca/2025/caldo-estremo-dalla-provincia-le-linee-guida-per-protteggere-i-lavoratori-il-cambiamento-climatico-e-da-tempo-anche-un-problema-di-salute
27/06/25	Trentino	<i>Agenzia Giornalistica Opinione</i>	Indagine stress termico nelle fabbriche metalmeccaniche	<i>Relazione sui primi dati provvisori dell’indagine sullo stress termico nelle fabbriche metalmeccaniche del Trentino – Giugno 2025. L’emergenza caldo nel contesto industriale trentino</i>	Normative e indicazioni	https://www.agenziagiornalisticaopinione.it/opinionews-tn-aa/cisl-fim-trentino-fabbriche-metalmeccaniche-indagine-stress-termico-giugno-2025-100-rischio-grave-anziani-i-piu-colpiti-e-allarme-per-tutele-insufficienti/
02/07/25	Trentino	<i>Corriere del Trentino</i>	Emergenza caldo, l'appello della Cgil trentina: «Stop ai lavori nelle ore più afose della giornata»	<i>Il sindacato: «Chiediamo di applicare quanto già previsto nelle linee guida nazionali per il rischio alte temperature». Ordinanze simili già adottate in Lombardia, Veneto e Friuli</i>	Appello sindacale	https://corrieredelrentino.corriere.it/notizie/cronaca/25_luglio_03/emergenza-caldo-l-appello-della-cgil-trentina-stop-ai-lavori-nelle-ore-piu-afose-della-giornata-5c3d45af-cbb2-4063-9ee6-ce47ee545x1k.shtml?refresh_ce
03/07/25	Trentino	<i>Corriere del Trentino</i>	Ordinanza contro il caldo, il Trentino dice no: «Non siamo	<i>La maggior parte delle Regioni ha già promulgato delle norme per bloccare i</i>	Appello sindacale	https://corrieredelrentino.corriere.it/notizie/economia/25_luglio_03/ordinanza-contro-il-caldo-la-provincia-dice-no-non-siamo-l-emilia-ro

			l'Emilia Romagna. Bere tanto e frequentemente»	<i>lavori durante i giorni più caldi. Il Trentino invierà una lettera a tutte le categorie economiche e ai sindacati con le linee di indirizzo sul tema</i>		magna-bere-tanto-e-frequentemente-df9c6766-9f18-4ef6-b020-92b0c2c41x1k.shtml?utm_source=chatgpt.com
04/07/25	Trentino	<i>Agenzia Giornalistica Opinione</i>	PD Trentino * emergenza caldo: manica, «forte preoccupazione per l'immobilismo della giunta Fugatti, di fronte all'emergenza climatica»	<i>Temperature elevate e tutela dei lavoratori e delle lavoratrici: il PD del Trentino chiede misure urgenti alla Giunta Fugatti</i>	Appello sindacale	https://www.agenziagiornalisticaopinione.it/opinionews-tn-aa/pd-trentino-emergenza-caldo-manica-forte-preoccupazione-per-limmobilismo-della-giunta-fugatti-di-fronte-allemergenza-climatica/
13/06/25	Umbria	<i>Terni Today</i>	Fa troppo caldo, no al lavoro nei campi e nei cantieri all'aperto: c'è l'ordinanza della Regione Umbria	<i>Il provvedimento firmato dalla presidente Stefania Proietti dispone il divieto di lavorare in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle 12.30 alle 16, con efficacia immediata e fino al 31 agosto 2025</i>	Ordinanze	https://www.ternitoday.it/cronaca/troppo-caldo-ordinanza-regione-umbria-no-lavoro-campi-cantieri-perugia-terni.html
16/06/25	Umbria	<i>PerugiaToday</i>	Ordinanza stop-lavoro negli orari più caldi. I sindacati alla Regione: "Ora controlli sull'attuazione. Ecco le categorie da aggiungere"	<i>Piace l'ordinanza che vieta il lavoro negli orari più caldi. "Ordinanza a giugno perfetta". I sindacati: "Ecco le categorie da inserire"</i>	Appello sindacale	https://www.perugiatoday.it/economia/umbria-ordinanza-vieta-lavoro-orari-piu-caldi-sindacato-chiedomo.html
26/06/25	Umbria	<i>CGIL</i>	Con il caldo estremo, per costruire si può morire	<i>L'Umbria vieta il lavoro all'aperto nelle ore più calde fino al 31 agosto: l'ordinanza regionale punta a prevenire lo stress termico nei settori agricolo ed edile.</i>	Ordinanze	https://www.filleaumbria.it/eventi-news/con-il-caldo-estremo-per-costruire-si-puo-morire
07/07/25	Umbria	<i>Tuttooggi.info</i>	Terni, operaio edile in rianimazione per un colpo di calore. Fillea: "Serve un cambio di passo strutturale"	<i>Preoccupazione e urgenza di fare di più è meglio, è quanto come Fillea Cgil Umbria sottolineiamo dopo il recente episodio avvenuto a Terni, dove un operaio edile di 50 anni è stato ricoverato in rianimazione a seguito di un colpo di calore</i>	Appello sindacale	https://tuttooggi.info/terni-operaio-edile-in-rianimazione-per-un-colpo-di-calore-fillea-serve-un-cambio-di-passo-strutturale/922367/
07/07/25	Umbria	<i>Fillea Umbria</i>	Emergenza caldo: sottoscritto un protocollo nazionale, ma nei cantieri umbri troppe violazioni	<i>Una misura necessaria, anticipata rispetto agli anni precedenti, ma che, come Fillea Cgil Umbria, denunciemo</i>	Appello sindacale	https://www.filleaumbria.it/eventi-news/emergenza-caldo-sottoscritto-un-protocollo-nazionale-ma-nei-cantieri-umbri-troppe-violazioni

				<i>essere non sempre rispettata nei cantieri.</i>		
08/07/25	Umbria	<i>La voce del territorio</i>	Grande caldo, Fp Cgil Umbria: "Tutele per lavoratori igiene ambientale e coop sociale"	<i>L'organizzazione sindacale chiede l'estensione a questi due ambiti e attenzione da parte delle aziende. "Ispettorato del lavoro e Usl rafforzano i controlli"</i>	Appello sindacale	https://www.lavocedelterritorio.it/index.php/grande-caldo-fp-cgil-umbria-tutele-per-lavoratori-igiene-ambientale-e-coop-sociale/
20/07/25	Umbria	<i>Corriere dell'economia</i>	Caldo estremo e sicurezza sul lavoro: l'Umbria approva nuove linee guida regionali	<i>La giunta adotta misure obbligatorie per tutelare i lavoratori esposti a temperature elevate</i>	Normative ed indicazioni	https://www.corrieredelleconomia.it/2025/07/20/caldo-estremo-e-sicurezza-sul-lavoro-lumbria-approva-nuove-linee-guida-regionali/
20/07/25	Umbria		Emergenza caldo estremo in Umbria: i sindacati chiedono più tutele, la Regione estende le misure anti-calore ai lavoratori più esposti	<i>"Le temperature estreme mettono a rischio la salute di chi lavora all'aperto. Servono misure urgenti, non solo in agricoltura"</i>	Appello sindacale	https://umbria.tag24.it/emergenza-caldo-umbria-tutele-lavoratori-linee-guida
03/07/25	Valle d'Aosta	<i>Rai News</i>	Caldo record, ma in Valle si continua a lavorare all'aperto nelle ore centrali	<i>Sono 15 le Regioni che hanno vietato attività sotto il sole dalle 12:30 alle 16 fino al 31 agosto. La Regione autonoma lascia libertà di scelta alle aziende</i>	Normative e indicazioni	https://www.rainews.it/tgr/vda/video/2025/07/caldo-record-ma-in-valle-si-continua-a-lavorare-allaperto-nelle-ore-centrali-15ce6e81-5b36-4fff-aed7-ebc79dbcd16e.html
13/06/25	Veneto	<i>Confagricoltura Padova</i>	Estate 2025: attenzione al rischio da calore nei luoghi di lavoro	<i>Indicazioni normative, misure preventive e strumenti operativi per tutelare i lavoratori agricoli e edili dall'esposizione al caldo estremo</i>	Normative e indicazioni	https://www.confagricolturapadova.it/confagricoltura-padova/estate-2025-attenzione-al-rischio-da-calore-nei-luoghi-di-lavoro
29/06/25	Veneto	<i>L'Arena</i>	Cantieri nella morsa dell'afa, pronto il piano della Regione	<i>La panoramica dei cantieri in corso nel Veronese e le misure per proteggere i lavoratori dal caldo torrido</i>	Appello sindacale	https://www.larena.it/territorio-veronese/citta/cantieri-afa-caldo-lavoro-1.12724618
30/06/25	Veneto	<i>Lapiazzaweb.it</i>	Veneto rovente, la CGIL di Verona vigila su cantieri e campi	<i>Controlli attivi nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura</i>	Appello sindacale	https://www.lapiazzaweb.it/news/attualita/491674/veneto-rovente-la-cgil-di-verona-vigila-su-cantieri-e-campi.html
01/07/25	Veneto	<i>collettiva.it</i>	Caldo: in Veneto decreto a tutela del lavoro all'aperto	<i>A Venezia tavolo del Comitato regionale di coordinamento con i sindacati. Nel Vicentino operaio in</i>	Ordinanze	https://www.collettiva.it/copertine/lavoro/caldo-veneto-decreto-lavoro-uhuz9glo

				<i>coma per un malore mentre lavorava in una buca insieme a un collega</i>		
03/07/25	Veneto	<i>vez.news</i>	Emergenza climatica, metalmeccanici: «Stop al lavoro con caldo estremo e misure strutturali»	<i>sindacati Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil di Venezia denunciano «una situazione ormai insostenibile nei luoghi di lavoro esposti a un caldo torrido, con temperature spesso superiori ai 40°C associata ad alta umidità e aggravate da ambienti chiusi, lavorazioni ad alta temperatura e scarsa ventilazione».</i>	Appello sindacale	https://www.vez.news/territori/venezia/emergenza-climatica-metalmeccanici-stop-al-lavoro-con-caldo-estremo-e-misure-strutturali
09/07/25	Veneto	<i>rainews.it</i>	Verona, la Cgil chiede l'estensione delle tutele contro il caldo ad altre categorie di lavoratori	<i>La richiesta dopo il malore che ha colpito un postino nel capoluogo scaligero. Una categoria non compresa nell'ordinanza della Regione</i>	Appello sindacale	https://www.rainews.it/tgr/veneto/video/2025/07/dopo-insolazione-postino-a-verona-cgil-chiede-estensione-tutele-contro-il-caldo-ad-altre-categorie-di-lavoratori-esclusi-da-ordinanza-regione-veneto-6755dbd7-0281-40ee-bd22-b295c82ca61b.html
10/07/25	Verona	<i>veronaoggi.it</i>	Arena di Verona, malori tra i dipendenti per il caldo: la denuncia dei sindacati	<i>Arena di Verona, malori tra i dipendenti per il caldo estremo: sindacati denunciano l'immobilismo della Fondazione.</i>	Appello sindacale	https://www.veronaoggi.it/verona/arena-verona-malori-dipendenti-caldo-denuncia-sindacati-10-luglio-2025/